COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

…….corridoio di venire in sala consiliare che inizia il Consiglio comunale.

Do la parola alla dottoressa Della Monica per l'appello.

Il Sindaco è impegnato con un gruppo di cittadini, aspettiamo ancora cinque minuti.

Intanto chiedo ai Consiglieri di non cominciare a fare disordini. C'è un ordine di lavori che va seguito e chiederei almeno l'educazione: primo.

Do la parola al Segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

D'AMICO	ASSENTE
MAGGIO	PRESENTE
GIARDA	PRESENTE
CALABRETTA	PRESENTE
ABBENDA	PRESENTE
CORBU	PRESENTE
CORLEO	PRESENTE
GAGLIANO	ASSENTE
CARNIELI	PRESENTE
PARATI	PRESENTE
MARCHESI	PRESENTE
ANGHINONI	
CHIESURA	
VARISCO	PRESENTE
PARASILITI	ASSENTE
NOVELLI	PRESENTE
SCOTTI	ASSENTE
ALBISETTI	PRESENTE
ATTANASIO	ASSENTE
BELLINATO	ASSENTE
PATELLA	PRESENTE

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

SEGRETARIO

Prego.

PRESIDENTE

Allora chiedo formalmente, nel mio ruolo di Presidente del Consiglio comunale, a tutti i Consiglieri di rimanere seduti, salvo emergenze ovviamente, ai propri posti durante lo svolgimento del Consiglio comunale. Per il rispetto che dobbiamo ai cittadini presenti e a tutta l'Assemblea, come del resto è previsto ed indicato sul nostro regolamento.

Non saranno più tollerati interventi urlati e non concessi dalla presidenza. In caso contrario i Consiglieri saranno richiamati formalmente una prima, una seconda volta, come previsto dal regolamento sopracitato.

Auspico naturalmente che tutti rispettino i tempi a loro concessi.

Chiedo inoltre a tutti i Consiglieri che sono stati forniti, all'inizio della legislatura, di leggere attentamente il regolamento onde evitare inutili e scorrette interpretazioni.

Vi ringrazio.

Devo fare un'altra comunicazione. Durante la conferenza dei capigruppo io, eravamo rimasti d'accordo con tutti i capigruppo, di mettere il punto 10 dopo il punto 5. Io mi sono sbagliata ed ho fatto un ordine del giorno invece com'era all'inizio.

Adesso do l'opportunità di mettere il punto 10 subito dopo il punto 5. Grazie.

Allora chiedo la votazione della modifica dell'ordine del giorno.

Chi è d'accordo alzi la mano

Sì, ho sbagliato io, è un errore che ho fatto io.

Il risultato della votazione è favorevole?

All'unanimità. Grazie

Do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

Allora il Sindaco non ha nessuna comunicazione per il momento.

Allora passiamo direttamente alle interrogazioni

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Interrogazione su: "Parco Agricolo Sud: quale futuro" presentata dal Consigliere comunale Sig. Claudio Scotti (gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata")

Quindi do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Scusate, buonasera.

Allora signor Presidente, onorevole Sindaco, colleghi Consiglieri, premesso che il Parco Agricolo Sud è stato voluto da un vasto movimento di associazioni gruppi di volontariato, ancora oggi riuniti sotto la sigla "Associazioni Parco Sud" ma anche da intellettuali, amministratori in un crescendo di consenso dalle associazioni che rappresentano le oltre 1.400 aziende agricole che vi operano.

Il Parco resta lo strumento per limitare l'avanzata del cemento e valorizzare un grande patrimonio di paesaggio e di cultura, in passato ingiustamente trascurato.

Nonostante tutto, gli attacchi al Parco continuano ad essere perpetrati. Il 15 giugno alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Milano, sono stati convocati i Sindaci di 61 Comuni del Parco Sud per deliberare lo stralcio di 100 mila metri quadri.

Con il voto favorevole di 23 Sindaci su 32 presenti è stata approvata la delibera 2/2012 che permetterà la cementificazione di 100 mila metri cubi di Parco per consentire alla Sogemar, azienda olistica, di estendere la sua attività, pur avendo le possibilità di utilizzare le strutture logistiche a pochi chilometri di distanza, ora sottoutilizzate. Parlo della zona di Segrate.

Allora la Sogemar vuole costruire in località Vignate mentre già esiste uno spazio disponibile in località Segrate.

Considerato che, da indiscrezioni di stampa, risultano circa un centinaio di richieste dell'Ente Parco riguardanti cancellazioni di aree. Ritenendo che i suoli fertili siano una risorsa preziosissima e non rinnovabile che non devono essere

concepite come aree di espansioni deurbanizzate. Ossia come aree libere provvisoriamente ed in attesa di essere costruite o asfaltate.

Si chiede una maggiore attenzione alla tutela del Parco ed una partecipazione attiva alle iniziative dell'Ente Parco Sud e dell'Assemblea dei Sindaci.

Si chiede inoltre il motivo per cui il Sindaco non abbia partecipato alla riunione del 15 giugno. Se la mancata partecipazione sia stata dovuta ad impegni improrogabili nazionali od internazionali, derivanti dalle sue altre cariche.

Il motivo per cui non abbia delegato altri.

Quale sia la posizione dell'Amministrazione comunale in riferimento al sopra richiamato deliberato,

Se l'assenza fosse dovuta ad uno scarso interesse nei confronti del Parco.

Quali e quanti interventi sono stati promossi da questa Amministrazione presso l'Assemblea dei Sindaci del Parco Sud. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Do la parola per la risposta al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Allora Consigliere Scotti lei ha presentato una interrogazione per un fatto accaduto sul territorio di Vignate. Quindi iniziamo a chiarire questo che: quello che è stato proposto al Parco Sud, di stralciare quest'area per poter permettere di costruire dei capannoni, probabilmente, cose di questo tipo, è stata fatta dal Comune di Vignate e non riguarda Cassina de' Pecchi ed il nostro territorio.

Io ho preparato qualcosa di scritto che spiega un po' meglio questa vicenda e poi farò anche delle considerazioni politiche comunque in risposta alle sue domande.

Intanto le leggo la parte preparata e firmata dal responsabile dell'ufficio tecnico.

In merito alla questione Sogemar che è questa azienda che ha chiesto lo stralcio al Comune e che il Comune di Vignate ha sostenuto, evidenziamo che trattasi di intervento locale che ha interessato il riassetto localizzativo di un'area industriale di un

Comune limitrofo, giustificato da ragioni produttive aziendali ed occupazionali.

La valutazione ambientale e strategica predisposta all'uopo a seguito della proposta di piano, ha ampiamente analizzato tutti gli aspetti positivi e critici dell'intervento.

Questi sono stati valutati con esito positivo sia dalle Commissioni tecniche della Provincia, sia da quelle specifiche del Parco agricolo sud Milano, arrivando alla conclusione tecnica favorevole sul parere di rito.

Sulla deliberata decisione del Parco non vi erano tecnicamente degli elementi possibili di negazione, anche perché il Parco stesso richiede, in questo caso, delle idonee e sufficienti compensazioni ambientali.

Per i motivi sopra indicati e, tenuto conto dell'interesse prettamente puntuale e localizzativo dell'iniziativa che non riguarda questo Ente, l'Amministrazione comunale non ha partecipato direttamente al procedimento.

Ciò nonostante l'Amministrazione stessa ribadisce il ruolo fondamentale del Parco Agricolo Sud Milano di connubio e giusta sinergia tra il sistema agricolo esistente e di sviluppo e le aree di fruizione e valorizzazione del Parco stesso.

In occasione del redigendo PGT sono stati aperti dei confronti su questi temi con la Provincia che saranno dibattuti nelle sedi opportune del Parco Agricolo Sud Milano.

Questo è quanto ha relazionato il nostro ufficio tecnico che segue direttamente le questioni più tecniche, mentre per la parte politica devo dirvi che noi, Cassina de' Pecchi abbiamo sempre considerato importante tutelare il Parco Sud.

Nel nostro programma elettorale avevamo inserito la tutela del Parco Sud e la volontà di non toccare il Parco Sud per insediamenti edificatori come, sia di questo tipo che sono quelli industriali ma anche quelli residenziali.

Infatti nel Piano di Governo del Territorio che abbiamo presentato e che, seguendo il suo iter, arriverà anche in Consiglio comunale, non abbiamo, è già pubblicato sul sito del Comune, comunque vedrete che non ci sono aree di Parco Sud con richiesta di stralcio e di cementificazioni.

Ci sarà solo su un'area di Parco Sud la predisposizione, la previsione di centro sportivo, quindi campi di calcio, tennis; quindi non costruzioni sul Parco Sud.

Non abbiamo chiesto alla Provincia, al Parco Sud di stralciare quindi niente.

Ritengo che questa interrogazione sia da fare di più al Comune di Vignate. Capisco che però essendo il Comune di Vignate un'Amministrazione di centro- sinistra forse questa
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Beh, non è certo della nostra parte politica.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

A me risulta di sì, poi dopo può essere una considerazione.

Comunque io ho detto questa, le ho letto una parte più tecnica ed è giusto dare anche una considerazione politica.

Quindi non è un'Amministrazione certo a Vignate che ricalca quella di Cassina de' Pecchi . Come neanche Melzo che credo che sia abbastanza interessato da questa trasformazione.

In questo caso primo quindi.

Secondo: noi riteniamo perché abbiamo un'impostazione federalista, che se ci sono delle interazioni anche sul nostro territorio sia giusto che Cassina de' Pecchi si metta di mezzo e dica la sua e cerchi, se una cosa non la condivide, di bloccarla.

Nel caso che riguardi solamente un altro Comune è corretto che la stessa Amministrazione segua la cosa.

E' ovvio che poi dobbiamo considerare un terzo fattore che è quello che lei dice che su 32 Sindaci presenti, 23 hanno votato a favore.

Anche qui nasce un'altra problematica che è quella, anche questa è assolutamente politica, che in Provincia di Milano, quindi nei Comuni che fanno parte del Parco Sud, sono per la stragrande maggioranza amministrati da Amministrazioni di centro-sinistra.

Quindi anche qui mi sembra molto strano che da un rappresentante del centro-sinistra venga una critica, una cosa che è stata votata da 23 Sindaci, quindi dalla maggioranza. Perché è sempre così, tutte le cose che passano sono cose che sono sostenute dal centro-sinistra perché hanno la maggioranza dei Sindaci.

Quindi noi Sindaci di centro-destra siamo sistematicamente in minoranza. Quindi anche la nostra partecipazione con un voto contrario sarebbe stata ininfluente totalmente, come ha già detto sui numeri.

Quindi per quanto lei dice: l'assenza è dovuta ad uno scarso interesse: assolutamente no; è dovuta a queste motivazioni. Dove c'è l'interesse e noi abbiamo intavolato rapporti con Parco Sud, ed è vero anche qui quando dice: quanti interveti sono stati promossi da questa Amministrazione.

Noi ci siamo, siamo in dialogo col Parco Sud perché abbiamo verificato, prima di prevedere il nuovo centro sportivo,

quindi solo la parte piana e non le costruzioni che le faremo su un terreno che è fuori dal Parco Sud come palazzetto, come palestra, eccetera saranno fatti su un terreno fuori dal Parco Sud.

Ma per la parte piana di terreni, prati dove si praticano attività sportive, se fosse consentito farlo per il Parco Sud, ci siamo confrontati più volte con i vertici del Parco Sud e abbiamo avuto su quello la considerazione positiva del poter prevedere quella destinazione a quel terreno nel Parco Sud.

Quindi non abbiamo chiesto nessuno stralcio, non chiediamo nessuno stralcio dalle zone Parco Sud per potere fare qualcosa perché noi non faremo niente che non sia già previsto dalle norme del Parco Sud sui terreni del Parco Sud.

Quindi ritengo che sia corretto per lei fare un'interrogazione ma che in questo caso forse era meglio rivolgere direttamente al Comune di Vignate e chiedergli, da qualcuno presente in quel Consiglio comunale, per cercare di chiedere perché hanno proposto questa modifica. Perché è partito da lì, l'hanno voluto loro.

Poi le varie Commissioni hanno dato il benestare, quindi c'era anche da parte del Parco Sud, comunque e dalle varie Commissioni tecniche un parere favorevole che poi l'assemblea dei Sindaci ha dato.

Con questo penso di aver chiarito bene quali siano le problematiche e quale sia stato l'iter di questa cosa che dunque non è sicuramente da addebitare, in nessun caso, alla nostra Amministrazione.

Per quanto lei afferma poi che il Sindaco ci sia o non ci sia andato, che fosse impegnato in riunioni istituzionali. Sì, io faccio anche il parlamentare, lo sanno tutti; spesso sono impegnato anche in attività istituzionali per il Parlamento.

Ma questo non ha mai pregiudicato e non pregiudicherà, anzi favorisce l'attività da Sindaco perché, nel caso che io non possa partecipare ad una determinata riunione, ho degli Assessori validissimi che mi sostituiscono.

Quindi la continuità dell'azione c'è su tutti i piani quando serve andare. Quando non serve andare, anche per i motivi che ho elencato sopra, io ritengo che sia inutile andare. Perché ognuno di noi ha un tempo ed ha determinati obiettivi.

Il tempo non deve essere perso. Tempo perso a fare cose inutili lo fanno quelli che non hanno niente da fare. Ma visto che noi, tutti noi nella nostra Giunta, abbiamo molto da fare. Perché amministrare questo Comune non è semplice e necessita di essere sul pezzo, sempre. Noi ci siamo. Io se quelle volte che sono impegnato a Roma e ricordo che ho fatto arrivare finanziamenti

per più di un milione di euro. Non finanziamenti contributi a fondo perduto. Quindi l'attività svolta dal Sindaco di Cassina a Roma è servita anche a qualcosa.

Ma anche in quei casi sono sostituito quando serve. Quando non serve io non mando un Assessore a presenziare ad una cosa dove è inutile che lui sia presente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola al consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Intanto voglio dire che io non ho ricevuto nessuna risposta scritta, diversamente da quello che prevede il regolamento. Quindi sarei stato grato di averla prima possibilmente, o almeno anche adesso così almeno riesco ad avere qualche cosa.

In ogni caso ritengo non soddisfacente la risposta del Sindaco che, come il solito, è molto elusiva, nel senso che non entra mai nella questione.

Io non l'ho accusata di niente, di aver fatto scelte sbagliate, ho solo detto che un atto di questo genere, importantissimo, deliberato dall'Ente Parco Sud di cui il comunale di Cassina de' Pecchi fa parte, non a caso c'erano 32 Sindaci. Quindi vuol dire che era un atto importante, quindi c'è da discutere.

Io la cosa di cui ho criticato è il fatto che il Comune non sia presente. Io so che lei è impegnato a Roma per fare avere i soldi al Comune di Cassina de' Pecchi, a parte che finora non è arrivato ancora niente, dopo tre anni,

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Concretamente io non ho visto niente, concretamente non ho visto ancora niente. Poi in tempi

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Come incasso non c'è niente, poi dopo arriveranno, non lo so. Sai promesse da Roma ne sono arrivate tante

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ma quali? Non da Roma, dalla Provincia di Milano, non c'entra niente.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate non è un contradditorio, grazie.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE SCOTTI

Sindaco, per favore, io non l'ho interrotta.

PRESIDENTE

Lasciamo finire il Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sindaco io non l'ho interrotta.

Se la prossima volta ci fa avere i dati contabili fatti dalla ragioneria, a questo punto disporremo.

Entrando nel merito, io criticavo il fatto che Comune di Cassina de' Pecchi non sia stato presente ad una delibera importante.

Lei non può dire che se non ci riguardano noi non ci presentiamo perché a questo punto non capisco cosa vada a fare a Roma. Va solamente a fare interessi suoi personali o della comunità? Non voglio essere.

Quindi se noi facciamo parte dell'Ente Parco il Comune di Cassina de' Pecchi nelle delibere di una certa rilevanza deve essere presente. Se Sindaco non può perché è impegnato io lo capisco, manda un suo delegato.

Questa è la critica che noi ponevamo. Dire che la cosa non ci riguarda quindi va beh, fanno 100 mila metri quadri, quindi va bene insomma, tanto ci sono i pareri favorevoli fatti da Sindaci di cui la maggioranza .....sinistra. Questo non significa niente, il fatto che siano .....di centro sinistra se un atto è sbagliato, è sbagliato indipendentemente da chi arriva.

Quindi chiedevo un suo giudizio in merito, cosa che, come il solito, lei non riesce mai ad entrare nel merito.

Per quanto riguarda le motivazioni occupazionali che poneva il funzionario sempre si dice così, in qualsiasi caso si hanno le motivazioni occupazionali.

Voglio dire che questo centro intermodale poteva essere fatto a Segrate. Se lo facciamo a Segrate gli occupati saranno stati trasferiti a Segrate invece di Vignate. Quindi non centra assolutamente niente.

Per quanto riguarda invece il PGT, visto che lei ha parlato di PGT, nel PGT c'è una arte di Parco Sud utilizzato. E' vero che verrà utilizzato per fare il centro sportivo, ma è sempre occupazione di suolo, sempre consumo di suolo.

Quindi non può dire che il Comune di Cassina de' Pecchi non ha previsto l'utilizzo di Parco Sud. L'ha utilizzato facendo il campo sportivo che è la stessa cosa, fare un palazzo, fare un centro sportivo è sempre un consumo di suolo, non cambia assolutamente niente.

Non a caso dove c'è il nuovo campo sportivo verranno costruite delle case. Quindi c'è uno spostamento.

Quindi i palazzi vengono fatti sul capo sportivo, il campo sportivo va nel Parco Sud: quindi il consumo di suolo esiste.

Quindi non può negare dicendo che abbiamo il centro sportivo, qui non si consuma niente; si consuma lo stesso.

Quindi anche a livello locale è la prova che non c'è interesse in questa direzione qua.

Per il resto non è, vorrei limitarmi a questo. Quindi non mi ritengo soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Le faremo avere la risposta scritta.

SINDACO

Presidente chiedo la parola per fatto personale perché è...

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco per fatto personale.

SINDACO

Sì, io, non si può replicare - lo dico anche per i cittadini che sono presenti - alle interrogazioni; c'è una risposta da parte dell'Assessore o del Sindaco; la controreplica è finita lì.

Quindi non c'è un'altra replica, dunque non entrerò ancora in quel caso.

Però una cosa su, una cosa falsa che è stata detta la devo dire perché è falso che non è entrato ancora niente dei contributi che abbiamo ricevuto, che sono già deliberati dallo Stato, è vero che lo Stato è lento a darli, però almeno 450 mila euro sono stati

versati e gli altri sono in arrivo coi tempi della burocrazia romana.

Però questi sono dati ufficiali.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, ma l'avevamo già detto altre volte. Adesso lo faremo, lo faremo.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Passiamo al punto b) interrogazione su "Censimento e mappatura dei siti con amianto di proprietà comunale" presentata dal Consigliere comunale sig. Claudio Scotti (gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata)

Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera.

"Censimento e mappatura dei siti con amianto di proprietà comunale".

Premesso che la Giunta con delibera 8-1526 del 22/12/2005 ha approvato il Piano Regionale Amianto Lombardia.

Il PRAL persegue, in sintesi, i seguenti obiettivi strategici:

- il censimento e la mappatura dei siti con amianto da completarsi entro gennaio 2009;
- diminuzione dell'amianto nel territorio lombardo entro dieci anni;
- la prescrizione scadenzata delle bonifiche sulla base della pericolosità del sito;
- la messa in sicurezza dei siti dismessi, con presenza di amianto;
- l'istituzione di un registro di lavoratori esposti ed ex esposti da attivarsi entro gennaio 2007.

Il PRAL attribuisce alle ASL, in collaborazione coi Comuni, il censimento dei siti con presenza di amianto; la realizzazione dei registri delle imprese che effettuano attività di smaltimento di amianto o materiali contenenti amianto.

L'istituzione di un registro dei lavoratori esposti. La formazione e l'aggiornamento per detti, delle imprese che effettuano la bonifica.

Avendo proposto precedentemente interpellanze con l'intento di conoscere la situazione presente sul nostro territorio e avendo

ricevuto una risposta generica formulo la richiesta specificatamente sugli immobili di proprietà comunale.

Questo lo faccio perché il Comune non ha di fatto, sulla richiesta dei siti di tutta Cassina, non ha dato nessuna risposta, dicendo che non è di competenza del Comune, quindi è l'ASL che deve fare questo lavoro.

Formulo una domanda sui siti di Cassina perché, a questo punto, il Comune ha competenza per i siti di sua proprietà. Quindi deve darmi una risposta almeno di quelli, cosa che non fatto la volta precedente.

A nome del gruppo consiliare: "Progetto Cassina-Sant'Agata" il sottoscritto chiede al Sindaco e all'Assessore competente quali siano le strutture comunali censite con la presenza di amianto, come ad esempio è sotto gli occhi di tutti i Consiglieri, lo stato di degrado dell'ex comando di Polizia locale di via Roma che vediamo anche, adesso è buio non si vede, comunque da qua è ben visibile lo stato del tetto dell'ex comando di Polizia.

Se per le strutture con la presenza di amianto sia stato compilato, inviato il modulo NA/1 alle autorità competenti. In caso affermativo si chiede per quali edifici sia stato predisposto.

Se è stato effettuato il censimento si desidera conoscere la prescrizione scadenzata delle bonifiche, così come prevede la legge.

Chiediamo infine che venga data risposta scritta ai punti sopra esposti, nei termini previsti dal regolamento del Consiglio comunale.

Io ho avuto risposta poco fa dal Consigliere Carnieli e va beh, adesso sentiamo la risposta poi dirò la mia in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.
Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Sì, buonasera.

In risposta alle richieste contenute nella sua missiva in oggetto le comunico quanto segue:
le strutture comunali in cui, ad oggi, vi è presente amianto nelle coperture sono le seguenti: ex caserma dei Vigili urbani qui in via Roma; il bocciodromo in via Mazzini e le scuole elementari di piazza De Gasperi la parte della palestra che è quella dietro, quella dismessa e la palestra di Sant'Agata.

Ad oggi non è stato compilato il modulo NA/1, tuttavia proprio in questi giorni si sta provvedendo ad indicare un tecnico abilitato. Le ferie estive hanno prolungato le tempistiche per l'affidamento dell'incarico per eseguire le opportune verifiche e controlli, nonché compilare tutta la documentazione necessaria ai fini di legge.

Come sopra accenno, ad oggi non è possibile dare delle scadenze sulle tempistiche di intervento. Tuttavia il tecnico incaricato, a seguito delle opportune verifiche e controlli, ha il compito di definire il cosiddetto indice di degrado. Tale valore definisce quanto il materiale è logoro e quindi pericoloso per l'ambiente e per le persone.

Dal risultato del predetto valore vengono definiti gli interventi da eseguire in base a quanto prescritto dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli.

Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, io ringrazio l'Assessore Carnieli che ha fornito una risposta puntuale. Puntuale perché finalmente mi hanno detto che non hanno fatto niente, questo è il dato di fatto insomma.

Ricordo che la legge prevede che entro gennaio 2009 deve essere fatto il censimento e la mappatura.

Ricordo che io ho fatto questa interrogazione almeno otto mesi fa, sei mesi fa circa e non ho avuto nessuna risposta. Speravo che questa mia interrogazione potesse essere uno strumento per accelerare il procedimento, almeno per quanto riguarda le cose di competenza comunale.

Mi si viene a dire che in questi giorni, ogni volta in questi giorni si sta facendo qualche cosa. Ne stiamo parlando in questi giorni dopo tre anni in cui la legge prevede l'obbligo.

Mi rivolgo al pubblico in questo caso, così almeno tutti hanno la possibilità di vedere la situazione del tetto della caserma dei Vigili del fuoco che è in uno stato, a mio giudizio, molto pericoloso.

Io parlo solo di quelli di competenza comunale perché poi ci sono anche...

PRESIDENTE

Vigili Urbani.

CONSIGLIERE SCOTTI

...altri siti di proprietà privata, parlo Mabater, poi ci sarà un interrogazione in merito che farà Alessandro, il dottor Bellinato, perché anche lì siamo in una situazione uguale.

Solo che purtroppo il Comune ha pochi strumenti: si scarica sull'ASL. Il Comune dice: no Mabater non c'entra niente, dipende dall'ASL. Va bene per quello che ti compete cosa hai fatto? Niente, mi dicono in sostanza che non hanno fatto niente che faranno, a giorni si attiveranno a far qualche cosa, dando un incarico ad un tecnico abilitato il quale ci impiegherà.

Tra l'altro io, guardando sempre la contabilità, non ho visto nessuna cifra che preveda questo intervento, quindi non so, spero venga fatto lo stesso, ecco, anche se potremmo usare i tecnici comunali.

Quindi mi ritengo soddisfatto che finalmente il Comune ha detto che non ha fatto niente. Però insoddisfatto perché purtroppo noi cittadini dovremo subirci l'amianto che vola e spero che nessuno di noi abbia la sfortuna di poter respirare questo amianto a causa dell'inerzia degli uffici comunali in prima istanza, ed in parte anche, diciamo di chi ci governa, in parte. Non voglio dare tutte le colpe a questa Amministrazione perché probabilmente anche quella prima non ha fatto a sufficienza però sono passati tre anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

La prossima interpellanza è la c); è su: "Situazione urbanistica e bonifica area Mabater" presentata, per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-S. Agata", dal Consigliere comunale sig. Maurizio Attanasio che è il capogruppo).

Vuol rispondere il Consigliere

CONSIGLIERE BELLINATO

Sì, buonasera a tutti. Se posso rispondere io perché Attanasio ha perso l'aereo dalla Sardegna.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE BELLINATO

Oggetto: "Situazione urbanistica e bonifica area Mabater".

PRESIDENTE

Poi ce la deve anche firmare come richiesta.

CONSIGLIERE BELLINATO

Sì, certo.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Sì, la firmo.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

CONSIGLIERE BELLINATO

"Situazione urbanistica e bonifica area Mabater"

Nella seduta del 25 giugno 2012 la Lista Civica Cassina-S. Agata presentò un'interpellanza relativa alla situazione di degrado dell'area Mabater di via don Verderio e chiarimenti in merito alle previsioni edificatorie del lotto.

In tale occasione non vennero fornite risposte esaustive, pertanto richiediamo risposte puntuali relativamente a quanto segue:

- è stato effettuato da parte di tecnici dell'Ente comunale un sopralluogo al fine di verificare le condizioni del degrado rilevato dai cittadini?
- In particolare: presenza di amianto;
- recinzioni che impediscono l'accesso all'area da parte di estranei.
- Pulizia e tagli dell'erba dell'area;
- se ad oggi la situazione di degrado non si è risolta quali azioni ha intrapreso l'Amministrazione comunale;
- qual è la situazione urbanistica ed edilizia dell'area;

- ed in particolare: quando è stata sottoscritta la convenzione urbanistica:
- quali sono le tempistiche per la realizzazione delle opere previste dal piano attutivo;
- quali oneri sono stati versati e quali dovranno essere corrisposti all'Amministrazione comunale;
- vi sono opere pubbliche da eseguire a scomputo oneri e, in caso affermativo, di che opere si tratta e con quale tempistica dovranno essere realizzare;
- quando è stata presentata la pratica edilizia per la realizzazione degli edifici residenziali e delle eventuali opere pubbliche.

Rimanendo in attesa di una vostra risposta scritta cogliamo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato.
Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda l'interpellanza per la bonifica dell'area Mabater faccio riferimento che in data 18/6/2012 veniva già evidenziata da questa Amministrazione la situazione Mabater di via don Verderio.

Nel mese di luglio sono stati infatti effettuati, da parte del personale del servizio ecologia, due sopralluoghi esattamente in data 6 e 20 di luglio. Ulteriore sopralluogo è stato eseguito in data 2/8/2012.

Durante tali sopralluoghi si è constatato che l'area è stata conservata in modo decoroso, libera da impaludamenti ed inquinamenti. Non si sono trovati rifiuti abbandonati all'interno dell'area cortilizia.

Al momento dei sopralluoghi la vegetazione presente, alcune aree verdi ed alberature, erano mantenuti in modo congruo e per alcuni di essi si stava eseguendo potatura di contenimento.

In tutta l'area di proprietà recintata non si sono riscontrate aperture, varchi nella stessa per permettere l'accesso all'area da parte di estranei.

Durante i sopralluoghi si è verificata la presenza di amianto sulla copertura del capannone e su alcune tettoie limitrofe a questo.

Lo stesso materiale non risultava, per quanto si è potuto constatare, sgretolato o in condizioni di evidente degrado.

Non sono state riscontrate lastre di tale materiale presente nell'area esterna del capannone.

Come è noto la pericolosità di tale materiale è costituita dal fatto che tende a frammentarsi in .....che avendo un diametro minuscolo, circa 200 volte più sottile di un capello, penetrano profondamente nei polmoni e restano per decenni nel tessuto determinando modificazioni neoplastiche.

Difatti il potere lesivo delle fibre è essenzialmente a carico dell'apparato respiratorio delegato alla inalazione delle fibre aero disperse. I prodotti a matrice compatta diventano pericolosi proprio nel momento che sono rimossi perché frammentandosi possono liberare particelle inalienabili.

Io spero, mi auguro di essere stato alquanto chiaro. Quindi la Polizia, abbiamo fatto tre sopralluoghi, due a luglio, uno ai primi di agosto, la situazione ci è sembrata alquanto in ordine.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora io do risposta della seconda parte delle interpellanze. Su qual è la situazione urbanistica edilizia dell'area; quando è stata sottoscritta la convenzione urbanistica e così via.

In riferimento all'interpellanza del 5 luglio scorso si rappresentano le seguenti risposte riguardanti l'argomento urbanistica.

La convenzione è stata approvata con delibera della Giunta comunale n. 130 del 29/10/2008. Successivamente il 4 agosto 2009 è registrata all'ufficio di Monza il 5/8/2009.

La validità della convenzione è fissata in dieci anni decorrenti dalla data di approvazione. Negli accordi sottoscritti con il lottizzante si prevede che l'operatore realizzi le opere di urbanizzazione primaria entro tre anni a partire dall'approvazione del progetto esecutivo.

Il progetto delle opere di urbanizzazione è stato definitivamente approvato con determinazione n. 608 del 30/7/2010. In ragione di tale decorrenza la scadenza per

l'ultimazione delle opere di urbanizzazione su indicate è il 30 luglio 2013.

Le opere pubbliche previste a scomputo sono: formazione di parcheggio pubblico ed impianto di illuminazione in fregio alla lottizzazione. Segnaletica stradale. Sistemazione del verde e dei sottoservizi. La pista ciclabile green way Bindellera, per un costo stimato in 372.000 euro, superiore al tabellare degli oneri di primaria di 313.000 euro.

Al momento della sottoscrizione della convenzione sono stati versati 76.000 euro, corrispondenti alla monetizzazione delle aree standard.

Le rimanenti quote di primaria saranno computate con la realizzazione delle predette opere pubbliche. Invece quelle secondare di 356.000 euro e del costo di costruzione 280.000 euro comunque da calcolare secondo la tabella. Cioè questo al momento sono 280.000, poi la tabella può anche variare. Saranno versate al momento della presentazione delle singole pratiche edilizie.

Per quanto precede si informa che al momento il privato non ha presentato nessuna pratica edilizia. Il progetto delle opere di urbanizzazione come sopra approvato, non ha avuto inizio lavori. Sono state inviate al diretto interessato diverse note di sollecito intese ad invitarlo ad avviare le opere pubbliche, stante la scadenza ormai imminente del luglio 2013

Questa è la risposta che dovevo dare per la seconda parte della richiesta fatta dal gruppo consiliare lista civica Cassina-S. Agata. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Io vorrei dire che, come in tutta Italia, anche qui a Cassina de' Pecchi in questo Consiglio comunale esistono dei modelli culturali che sono difficili da estirpare.

Il livello culturale di una Nazione in cui la giustizia non arriva mai; il livello culturale di un Consiglio comunale in cui due fazioni una ha sempre ragione e l'opposizione ha sempre torto.

Io non sono qui a dire la frase fatta: non sono soddisfatto della risposta. L'area non è a posto; l'area non è a posto assolutamente.

Vi va bene questo modello culturale che viene dibattuto ormai da tutte le parti? Signori l'Italia sta cambiando, cambiamo anche noi eppure continuiamo a governare: uno governa, l'altro fa l'opposizione. Quando si è all'opposizione si ha sempre torto, quando si è in maggioranza si ha sempre ragione.

Vi prego, cambiamo anche l'atteggiamento di questo Consiglio comunale, troviamo una via di capire: l'area non è a posto. Per voi è a posto? Bene, è a posto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato.

Passiamo all'interpellanza d): "Necessità di una nuova ambulanza Croce Bianca" presentata per il gruppo consiliare "Cittadinanza & Cambiamento con A.L.B.A.", dal Consigliere comunale Sig. Alessandro Patella (capogruppo).

Do la parola al consigliere Alessandro Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora questa interpellanza intanto è rimasta diciamo in giacenza negli uffici comunali parecchio tempo perché noi l'avevamo depositata, se non sbaglio, agli inizi di luglio o addirittura alla fine di giugno, sperando che si facesse un Consiglio comunale e soprattutto che qualcuno leggesse le scadenze.

Noi avevamo fatto delle proposte che poi leggerò, con delle scadenze per fare alcune cose, per fare alcune riunioni, ma nessuno ha convocato queste riunioni.

Quindi ho dovuto ridepositare questa interpellanza, identica, cambiando semplicemente le date della proposta perché il problema rimane lì, man mano che passa il tempo sempre più emergente.

La Regione Lombardia, con deliberazione 9, o nona 1964 del 6 luglio 2011, ha determinato un restringimento dei termini di utilizzo delle ambulanze in dotazione dei servizi di pronto intervento, definendo come massimi un periodo massimo di sette anni e, in alternativa un accumulo di 150 mila chilometri. Quindi

l'ambulanza non può andare per più di sette anni o per più di 150 mila chilometri.

Ciò comporterà che la Croce Bianca di Cassina de' Pecchi dovrà cessare di utilizzare la propria ambulanza entro il 31 dicembre prossimo, non essendo però in grado di sostituirla con un'altra che possa svolgere le stesse funzioni.

In mancanza di provvedimenti la conseguenza sarà una fuoriuscita della Croce Bianca dal servizio 118. ciò, ovviamente, non può essere pacificamente o inerzialmente accettato.

La Croce, infatti, di cui occorre, per inciso, sottolineare il successo in risanamento degli ultimi anni e i meriti di una gestione virtuosa e non in deficit, non solo è una realtà radicata nel territorio e sentita simbolicamente dai cittadini, ma ha saputo creare una grande rete di volontariato intorno al servizio 118. Oltre che ad una presenza di concreta e vitale utilità.

Non occorre spiegare a nessuno infatti cosa significhi in termini di tempestività del soccorso avere almeno la fascia serale in settimana e weekend completo per 24 ore con un ambulanza sul territorio. Quelli del fine settimana giorni per altro particolarmente delicati.

Un'ambulanza che per soccorrere un cittadino di Cassina parta direttamente da Cassina stessa. Quindi se noi abbiamo questa ambulanza il servizio parte da qua la notte o nel fine settimana. Se non ce l'abbiamo chiaramente dovrà partire da un altro paese e il tempo chiaramente si allunga.

Se non ci sarà un intervento di altro genere la scadenza imposta dalla Regione determinerà, in primo luogo, la fine della presenza di questo presidio di emergenza sul nostro territorio. In secondo luogo porterà immancabilmente ad un allontanamento di volontari e, con questo, la perdita di consistenza di una delle realtà associative più belle del nostro tessuto sociale che in molte occasioni si è prestata e si presta per diversi servizi a favore della comunità e delle istituzioni.

Questa realtà con i suoi servizi è un grande patrimonio della comunità e non si può lasciare che si disperda. Per questa ragione siamo convinti che la comunità stessa sia in modo diretto che per tramite delle sue istituzioni di rappresentanza, non possa stare a guardare e debba intervenire per garantire l'acquisto di una nuova ambulanza per la Croce Bianca, come già avvenuto in altri Comuni.

Riteniamo pertanto obbligatorio un rapido interessamento dell'Amministrazione comunale, almeno adesso sia rapido, e chiediamo che svolga almeno i seguenti passi:

1) entro il 10 settembre, quindi una settimana a partire da qua, convocazione di un tavolo di emergenza con la partecipazione di rappresentanti della Croce Bianca, dell'Amministrazione, dei Gruppi consiliari per definire possibilità di intervento per l'acquisto di una nuova autoambulanza. Ad esempio sono esempi che chiaramente sono aperti ad altre proposte migliori o integrative. Raccolta di sottoscrizioni da realtà economiche del territorio. Apertura di un conto per sottoscrizione di singoli cittadini. Contribuzione diretta del Comune. Contatto con altri Comuni. Elaborazione di iniziative in cui si possano raccogliere fondi, eccetera.
2) entro il 20 settembre creazione di contatti con Enti intermedi del territorio, associazioni, eccetera per l'elaborazione e la precisazione delle iniziative. E' un indispensabile passaggio ponte dal punto 1 al punto 3, che leggerò tra poco, passaggio ponte che lasciamo però indeterminato perché va concordato nelle sue precise fattezze alla riunione di cui al punto 1. Noi abbiamo un'opinione ma, insomma, è meglio lasciarlo aperto alla riunione che proponiamo di fare entro il 10 settembre.
3) Entro il 15 ottobre, prima era entro il 10 settembre, o entro il 30 settembre perché sono riuscito ad accorciare un po' i tempi, però, entro il 15 ottobre convocazione di un'assemblea cittadina cui siano invitati i rappresentanti di tutte le associazioni; i cittadini e le realtà economiche del territorio per far partire ufficialmente la campagna di sottoscrizione. La campagna deve essere chiusa entro il 31 dicembre, evidentemente.
4) Elaborata ed avviata l'iniziativa di intervento è quanto mai utile che l'Amministrazione si possa spendere presso la Regione ASL Milano 2 per ottenere una proroga di almeno tre mesi. Se si chiude la campagna il 31 dicembre 2012 è necessario lasciarsi un periodo per l'acquisto, l'allestimento, la consegna del mezzo.

Saremo ovviamente ben lieti se altri proporranno idee migliori, più efficaci di quelle qui di sopra tratteggiate. Riteniamo però che la tempestività dell'intervento, visti i tempi che abbiamo a disposizione e l'obiettivo del sostegno all'associazione per l'acquisto di una nuova ambulanza siano perentoriamente requisiti indispensabili per un'azione reale e conseguente.

Io ho ricevuto la risposta questa sera, adesso l'Assessore la leggerà e vediamo se si riesce a trovare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Gentile Consigliere Alessandro Patella.

La ringrazio per la sua interpellanza che fa seguito al nostro incontro nel quale aveva anticipato quanto da lei oggi riportato.

In effetti nell'ultimo anno, per cercare di assicurare le risorse per l'acquisto di un nuovo mezzo, sono stati attuati molti tentativi sia da parte mia, sia da parte del Sindaco e di altri Consiglieri, sia della maggioranza, sia della minoranza.

Si era a conoscenza di questa criticità e tutti avvertiamo la necessità di salvaguardare la funzione aggregante sociale ed il notevole potenziale di miglioramento di qualità di vita della nostra realtà costituito dal gruppo della Croce Bianca Cassina de' Pecchi membro della famiglia Croce Bianca Milano.

In verità io ne sono ancora più attento sostenitore perché prima come volontario, poi come direttore sanitario ho partecipato alla costruzione e poi allo sviluppo, oggi alla implementazione della qualità del servizio.

Tale mia attività potrebbe essere formalmente in conflitto col mio ruolo pubblico di Assessore comunale, ma avverto in me che non vi è contraddizione perché, tutelando e preservando i volontari della Croce Bianca di Cassina, in realtà partecipo a consolidare la rete di emergenza che i nostri volontari, in rete con i volontari di Comuni ai noi prossimi ed alla regia milanese, assicurano..

La rete permette quotidianamente, a quanti lo richiedono, di accedere in moto tempestivo ed efficace alle cure presso le strutture ospedaliere più idonee nel minore tempo e con la migliore assistenza possibile.

In effetti la deliberazione regionale nona 64 del 2011, a cui lei fa opportunamente riferimento, non prevede solo una diversa qualità dei criteri dei mezzi di trasporto, ma delinea un percorso di profonda modifica della realtà lombarda, con il superamento dell'attuale modello di gestione dell'attività di emergenza-urgenza, con la finalità di garantire, implementare e rendere omogeneo il soccorso sanitario nell'intero territorio lombardo. Costruendo un raccordo delle sale operative del servizio sanitario

urgenza-emergenza delle forze dell'ordine Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco ed il coinvolgimento anche delle strutture territoriali e della Protezione Civile per poter attivare nel tempo un unico numero 112 in sostituzione dell'attuale 118, per tutte le tipologie d'urgenza.

Inoltre prevedendo una più razionale distribuzione dei mezzi di soccorso su gomma operanti possibilmente in posizione baricentrica rispetto alle rispettive aree di competenza, secondo un concetto di gestione dinamica del servizio, non più esclusivamente legato a postazioni fisse.

Tale modello è già in atto in altre realtà europee; in gran parte dell'Europa difatti, ed è sperimentato da oltre un anno nella Provincia di Varese. Con il tempo si potrà estendere a tutta la Regione Lombardia facendo un'ottimale sintesi dei vari interessi locali.

Per questo obiettivo con la delibera sono stati approvati nuovi assetti organizzativi in materia di soccorso sanitario extraospedaliero; una ridistribuzione dei mezzi di soccorso a disposizione ed una indispensabile ristrutturazione della infrastruttura tecnologica che è il sistema nervoso della nuova creatura.

Per ottenere questo risultato la Regione Lombardia ha investito 10 milioni nel 2012 e 3 milioni nel 2013.

A livello organizzativo la REU che è l'Agenzia Regionale Emergenza-Urgenza, gestisce le centrali operative di emergenza-urgenza COEU con sedi ospedaliere e postazioni di mezzi di soccorso e territoriali.

Per lo svolgimento del servizio la Regione Lombardia ha deciso di avvalersi di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione tramite convenzioni delle aziende ospedaliere, Asl, Enti pubblici, associazioni di volontariato, organismi associativi e cooperative sociali.

Questi soggetti forniscono i mezzi di soccorso di base ed i relativi equipaggiamenti per la copertura di tutto il territorio regionale, secondo i principi di sussidiarietà.

I mezzi possono essere base, mezzi di soccorso intermedio e mezzi di soccorso avanzato e l'elisoccorso.

Lo studio dei flussi dei dati e se voi vi collegate, anche col telefonino, al 118 potete vedere direttamente in questo momento come sono utilizzati i vari mezzi in tutta la Provincia di Milano, basta scorrerli sul telefono. Si possono leggere direttamente anche dal nostro telefonino.

Lo studio dei flussi dei dati ha permesso la definizione ed il monitoraggio delle aree omogenee di aggregazione dei Comuni

ed ora la REU attua una verifica costante dell'ottimizzazione delle risorse.

E' possibile visionare online i dati sull'intera attività del servizio per avere un riscontro quotidiano delle richieste e della tipologia dei servizi erogati.

Ho provato a vedere due giornate tipo: che è successo il 30 agosto e che è successo il 30 settembre. Il 30 agosto sono state fatte 544 chiamate per una popolazione di 2 milioni, quasi 3 milioni di abitanti. Su 2.896.000 abitanti sono state fatte 544 richieste: 27 erano codice rosso, le urgenze vere; 280 codice giallo, quelle per cui era opportuno farsi vedere in ospedale; 237 codice verde, persone che avevano bisogno di una valutazione ma non era indispensabile vederle. Il 1° settembre erano 644. Quindi c'è una valutazione giorno per giorno.

Devo aggiungere che c'è un programma informatico che permette di valutare istante, per istante qual è la situazione migliore rispetto alla chiamata per poter fare arrivare nel tempo più rapidamente possibile la Croce adeguata.

La Croce Bianca in generale e la nostra sezione in particolare, è parte attiva in questa riorganizzazione perché la croce bianca di Milano ha stipulato una convenzione con la REU per partecipare ed assicurare la funzione del 118 nel nostro distretto; grazie ai volontari della Croce Bianca di Cernusco, Carugate e Cassina de' Pecchi e, all'occorrenza, di Melzo. Al servizio partecipano anche sezioni, organizzazioni comunali di Gorgonzola e Pioltello.

Ho potuto verificare che entro dicembre 2012 dovrà presentare la propria offerta per attivare la convenzione per il prossimo 2013.

Il nostro territorio ha una elevata offerta di sedi ospedaliere: Cernusco, Melzo, S. Raffaele, Vimercate e numerose sedi di volontariato in cui tante persone, e questa è la cosa veramente importante, è devo dire la nostra salvezza, tante persone offrono il loro impegno per assicurare un'adeguata risposta alla domanda di emergenza.

Nell'incontro 30 luglio 2012 tenuto presso il Comune con i responsabili della Croce Bianca di Cassina de' Pecchi, abbiamo aggiornato la nostra situazione. A dicembre si conferma, scade la possibilità di utilizzare la nostra ambulanza per il soccorso base. Questa era stata donata dalla sezione Croce Bianca di Carugate, in un momento devo dire molto critico per la Croce Bianca di Cassina. Il dono, perché si tratta di un dono tra sezioni che lavorano insieme per il benessere comune, ha partecipato a bloccare il notevole deficit gestionale che si era accumulato ed a

far fronte a far ritornare i volontari che oggi, con soddisfazione e con orgoglio lo dico, finalmente sono in regola dal punto di vista sanitario e sono molto attivi sul piano formativo, ma oggi dobbiamo dimostrare di saper fare da soli.

Ricapitolando per sommi capi: per poter disporre del nuovo mezzo abbiamo bisogno di 60 mila euro, ma potrebbe essere sufficiente almeno l'anticipo di 30 mila euro per poter ordinare l'auto e poi disporre una successiva rateizzazione dei costi.

Il responsabile dell'area sezione di Milano dotto Sesana, la nostra Direzione Sanitaria e il Direttore Tresoldi sono in continuo contatto con me ed io con loro perché sto cercando in tutti i modi di trovare una soluzione che non riguarda solo Cassina, riguarda tutti quanti noi.

Il resoconto delle attività del 118 della sezione di Cassina de' Pecchi nel 2011 e nel 2012 mette in evidenza che la nostra sezione, pur agendo sostanzialmente nei giorni festivi, assicura col proprio personale il suo qualificato servizio non solo a Cassina 172 su 700 circa il 23%. Ma in realtà agisce per tutti quanti gli altri Comuni, c'è un vero e proprio scambio; questa è la bellezza del nostro lavoro.

La gestione centrale che governa l'attività è ben funzionale ed assicura un'ottimizzazione delle risorse. Ma proprio perché siamo parte di questo insieme, è importante che si possa continuare in questa attività.

Avere un nostro mezzo significa restituire ai nostri vicini quanto fanno per noi ed essere parti attive del sistema REU provinciale.

La compartecipazione inoltre può richiamare nuovi volontari e permetterebbe alla nostra sezione di far fronte anche ad altri servizi, sicuramente meno complessi del 118, ma molto più numerosi e frequenti ed altrettanto utili per la nostra comunità cassinese: trasporti disabili; persone che necessitano di cure ospedaliere o prestazioni ambulatoriali. Trasporti che sono destinati ad incrementarsi per l'invecchiamento demografico e per la riorganizzazione in atto delle aziende ospedaliere.

Fatta questa lunga ma necessaria premessa vengo ai suoi quesiti.

Convocazione tavolo di emergenza. Concordo con l'iniziativa della costituzione di un tavolo di emergenza perché i vari attori condividono necessarie informazioni e possono emergere soluzioni responsabilmente condivise

Dopo questo primo passo si potranno sviluppare iniziative che devono giustamente rispettare una tempistica che tenga conto della scadenza di fine anno ed è su queste che

bisogna ridefinire il nostro percorso con i vari attori; le varie tappe e la relativa scadenza la nostra road map.

Quesito 4. Ho fatto già una verifica con la dirigenza della Croce Bianca di Milano e con l'azienda REU Milano e mi hanno anticipato che, viste le caratteristiche del nostro mezzo: età e chilometri e per la tipologia dell'imminente contratto non è possibile attuare alcuna proroga. Almeno questa è la risposta che mi hanno dato in modo informale.

Ringraziando di cuore davvero per la sua interpellanza mi auguro di aver concorso, insieme a lei, alla soluzione del nostro problema.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Guardi prima di fare un commento vorrei chiedere un chiarimento proprio all'Assessore. Il tavolo di emergenza su cui lei concorda si convoca entro il 10 settembre?
(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusi, perché rimanga registrato.
Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Allora siccome io ho avuto modo di fare, questa risposta, preparare questa risposta e rifletterla, rielaborarla e costruirla nei tre giorni che sono tornato dal mio impegno, non ho avuto modo di condividere con i miei, con le persone che devono condividere con me questa decisione, la scadenza.

Però io, dai discorsi che ho avuto con tutti quanti loro, si concordava sull'opportunità di lavorare insieme per ottenere questo.

Quindi è opportuno che insieme a me rispondano, se è possibile, le persone che insieme a me condividono questo tipo di intervento.

Non so se ho risposto in modo esauriente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
Do di nuovo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie sia al Presidente che all'Assessore.

Allora questo è un problema, la Croce Bianca l'ha sollevato, oltre che all'Amministrazione, a tutto il Consiglio comunale; ha scritto una lettera, mi pare a maggio.

Altri consiglieri, il Consigliere Novelli prima di me, ha cercato di fare un intervento scritto sollecitando tutti, poi è seguita questa nostra iniziativa.

Perché dico questo? Perché è evidente che questo è un problema di tutti, non è un problema che ha un colore politico, è un problema della comunità e di ciò che tiene insieme la comunità e cioè il volontariato, soprattutto una comunità così dispersa come la nostra e su un problema così importante, così vitale che è l'emergenza nella salute pubblica, la salute pubblica nelle condizioni di emergenza.

Ora io direi che questo dice tutto; cioè il problema è il tempo Assessore, lei questo non lo ha definito; ha fatto tutta una grande cosa su cui possiamo fare una discussione, dopo dico qualche considerazione breve. Però è fondamentale, mi sembra che la Giunta non stia cogliendo questo problema; c'è un problema di tempestività il 31 dicembre noi non abbiamo più un'ambulanza a Cassina de' Pecchi. Questo significa che chiude un servizio, prima di tutto, e che si scioglie un volontariato.

Lei sostiene, indica in qualche modo, ci sono altre attività utili che il volontariato potrebbe fare: nessuno lo nega, però lei che conosce da dentro la Croce Bianca non può non sapere che l'ambulanza è il collante di quella associazione e quindi di quel volontariato.

Perché quello, come posso dire, è il servizio che motiva le persone. Poi faranno anche le altre, lo fanno anche le altre già da anni però quello.

Quindi se lei lascia andare l'ambulanza, non se lei, adesso dico lei perché ha risposto lei, se la Giunta lascia andare la questione dell'ambulanza non ha colto un problema cruciale.

Allora questo discorso di convocare il tavolo entro il 10 è fondamentale Assessore e dico Sindaco, perché adesso mi piacerebbe che fosse il Sindaco. Ma mi rivolgo direttamente al

Sindaco, non per scavalcare l'Assessore, ci mancherebbe altro, ma perché è un problema della comunità che chiama in appello in prima persona il Sindaco.

Le altre cose, lei ha sottolineato un po' di cose più di carattere negativo della legge limitante dei servizi, non le prendo neanche in considerazione, però lei capisce che se scrive tutte quelle cose lì prima, sembra suggerire a chi legge. Io l'ho letta stasera, tre pagine ci cose per la prima volta, sembra suggerire a chi ascolta quasi che non si possa intervenire, che la legge va bene così e che, dopotutto, dà delle disposizioni dure ma necessarie; ecco sembra suggerire questo.

Io mi auguro che non sia questa l'interpretazione corretta. Quindi sollecito fortemente l'Amministrazione ad intervenire in modo tempestivo e, per farlo, siccome non posso essere completamente soddisfatto di questa risposta perché lei non ha detto se accetta i tempi, che sono l'elemento cruciale.

Io trasformo la mia interpellanza in mozione. Francamente fino a che non ho letto la sua risposta non ci avevo neanche pensato, trasformo l'interpellanza in mozione come spunto per sollecitare ecco. Non è assolutamente uno spunto polemico perché, secondo me, se l'Amministrazione interviene con delle idee anche molto migliori di quelle che ci sono qui; per esempio quella che lei ha detto, cui io non ho pensato, quindi le riconosco questa cosa, di anticipare 30 mila euro subito, è una cosa che può risolvere il problema.

Poi Assessore, secondo me, lei avrebbe dovuto interpellare le persone, le istituzioni per una possibile dilazione dopo l'impegno comunale, non prima. Perché se lei dice prima cosa vuole che le rispondano quelli: i termini sono questi.

Se invece lei fa vedere che l'ambulanza è già acquistata perché il Comune si è attivato, a quel punto ha più forza contrattuale su questa cosa, no?

Io infatti l'ho proprio scritto: elaborata ed avviata l'iniziativa di intervento; lei mi dice che li ha già contattati: contattare dopo, non prima, va beh.

Comunque io la trasformo in mozione, in modo costruttivo, perché spero che l'Amministrazione possa avere delle idee incisive che poi andranno a suo merito e soprattutto a vantaggio di tutta la comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Allora punto 3: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente"

Do la parola al Segretario generale.

SEGRETARIO

Visto il processo verbale della seduta consiliare del 25/6/2012 acquisito al protocollo comunale n. 16186 del 25/7/2012 le deliberazioni:

n. 27: comunicazioni del Sindaco.

n. 28: surrogazione dei Consiglieri comunali signora Emma Squillaci con il signor Giacomo Francesco Parasiliti Provenza.

n. 29: interrogazioni e interpellanze.

n. 30: lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

n. 31: lettura ed approvazione verbali seduta del 28/5

n. 32: individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune.

n. 33: ordine del giorno avente ad oggetto: "imposta Municipale Propria" richiesta del Consigliere comunale sig. Claudio Scotti gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata"

n. 34: prima variazione al bilancio di previsione 2012 e prima variazione al bilancio pluriennale 2012/2014.

n. 35: interpellanza.

n. 36: mozione su richiesta censimento patrimonio edilizio. Presentata per il gruppo consiliare "Progetto S. Agata" dai Consiglieri comunali signori: Claudio Scotti, Marcello Novelli ed Emma Squillaci (capogruppo). E per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-Sant'Agata dai Consiglieri comunali signori: Maurizio Attanasio (capogruppo) e Alessandro Bellinato.

n. 37: modifica della deliberazione ci Consiglio comunale n. 22 del 28/5/2012 avente ad oggetto: "determinazione delle aliquote e detrazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012

– annullamento in via di autotutela dell'emendamento approvato con la delibera citata.

Fine.

Quindi delibera di approvare i verbali delle sedute precedenti che sono quelle del 25/6/2012 dalla 27 alla 37.

PRESIDENTE

Grazie Segretaria.
Chi è favorevole alzi la mano.
Astenuti: 2 perché erano assenti.
Contrari nessuno.
Il Consiglio quindi approva.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ADEGUATO ALLA LEGGE REGIONALE 12/2005 – OSSERVAZIONI ALL'ADOZIONE DELLA PROVINCIA DI MILANO

PRESIDENTE

Punto 4: Piano territoriale di coordinamento provinciale adeguato alla legge regionale 12/2005. – Osservazioni all'adozione della Provincia di Milano -.

Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Buonasera a tutti.

Presidente il mio intervento richiederà un po' di tempo in quanto, oltre all'esposizione del punto stesso intendo fornire un quadro il più possibile esaustivo rispetto a quelle che sono state anche le richieste legittime e puntuali di Novelli, attraverso la sua interrogazione che poi la conferenza dei capigruppo ha deciso appunto di assemblare a questo punto e trattare congiuntamente.

Diciamo che, intanto va detto che nel marzo 2005 fu approvata, da parte della Regione Lombardia, la legge regionale n. 12 che ha forma di testo unico dell'urbanistica lombardo che appunto ridefinisce natura e contenuti dei vari strumenti urbanistici nei vari livelli.

Quindi sappiamo che per quanto riguarda il livello regionale c'è il PTR: Piano Territoriale Regionale. Per quanto riguarda la Provincia quindi livello territoriale provinciale: il PTCP: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Per quanto riguarda il Comune il PGT: Piano di Governo del Territorio.

All'art. 2 per altro si afferma che il governo del territorio va attuato mediante una pluralità di piani tra loro coordinati e differenziati.

Sappiamo che il PTCP fu approvato nel 2003. Cosa accadde poi dal 2003 in avanti? Nel 2003 fu approvato dall'Amministrazione Colli, quindi l'Amministrazione di centro destra della Provincia di Milano. In considerazione poi della subentrata legge regionale del 2005 la n. 12, la Provincia di Milano, allora vi era la presidenza di Penati, avviò il necessario procedimento verso la fine di novembre 2005.

Quindi nonostante questa conclamata esigenza di arrivare quindi ad adeguare la legge, di adeguare questo strumento urbanistico provinciale a quella che è una legge regionale del 2005, dopo tre anni però di consultazioni, tavoli e anche consultazioni sul territorio, con i tavoli interistituzionali, quindi piani d'area, con i vari strumenti che siano anche di confronto rispetto alle realtà territoriali, non venne mai approvata dal Consiglio provinciale.

In realtà fu portata, da parte della Giunta, fu portata in Consiglio provinciale ma poi non venne mai invece votata e miseramente ritirata dai tre punti all'ordine del giorno da Penati perché evidentemente c'erano delle diverse visioni rispetto a quello che era il piano in se stesso portato all'adozione.

La nuova Amministrazione provinciale invece nella persona di Altitonante che poi è l'Assessore al territorio, quindi alla partita, quindi con la presidenza di Podestà, diede nuovo impulso, quindi riavviò il procedimento, quindi compresa la VAS di questo qua per arrivare quindi anche loro per adeguare questo strumento.

Quindi lo riavviò, stiamo parlando nel 2009, a luglio del 2009, quindi subito dopo l'elezione da parte di Podestà.

L'obiettivo del PTCP è arrivare quindi ad una valorizzazione di quello che è tutto il territorio metropolitano attraverso una visione strategica di insieme, una visione infrastrutturale a rete che dia a Milano quindi la dimensione di capitale europea. Quello che invece oggi non può essere e questo come? Puntando sul policentrismo.

Scusate è lungo l'intervento ma è giusto che si sappia, anche i cittadini sanno, di che cosa stiamo parlando. Perché è facile parlare delle osservazioni che l'Amministrazione pone alla Provincia rispetto a questo strumento, però se non sappiamo nemmeno di che cosa stiamo parlando diventa un po' difficile essere anche seguiti.

Quindi diciamo che una Milano europea, una Milano diversa, una Milano fatta sul policentrismo. Quindi non più una visione Milano centrica ma bensì differente.

Quindi rappresenta comunque uno strumento importante perché dà finalmente uno strumento urbanistico adeguato al territorio; è fra il vecchio PTCP che era stato adottato dalla Colli e poi Penati provò ad adeguarlo ma non vi riuscì, come dicevo prima, e quello attuale vi sono delle differenze: vi sono delle differenze di classificazione.

Il vecchio ad esempio classificava le disposizioni normative in: indirizzi, direttive e prescrizioni. Peraltro direttive disposizioni da osservare nell'attività di pianificazione comunale ed erano quelle.

Quindi si parla spesso, se si vedono le norme di attuazione del PTCP vecchio, si parla quindi di: direttive, prescrizioni ed indirizzi.

Per altro le prescrizioni, a loro volta, distinte in : conformative della proprietà e prevalenti disposizioni degli strumenti di pianificazione comunale vigenti.

Quindi queste quando le si trovano all'interno abbiamo la possibilità di influenzare, non influenzare, determinare anche il regime giuridico dei suoli.

Tale configurazione ovviamente non coincideva con quelli che erano i nuovi dettami della legge regionale, quindi non si poteva allineare.

Questo generò delle difficoltà di tutti i PGT di adeguarsi, tant'è che molti Comuni, lo sappiamo questo, ancora sono senza strumento urbanistico approvato e la legge regionale in sé, attraverso delle determine di Giunta, anche delle delibere, venne adeguata, modificata e migliorata, cioè resa più comprensibile.

E' stato pertanto necessario ridefinire previsioni con efficacia prescrittiva e prevalente, ed è questo il nocciolo un po' della questione, e del campo relativo di applicazione.

Pertanto il PTCP adeguato ha il compito di adeguarsi al piano paesaggistico regionale, questo è per vedere le ricadute che abbiamo poi noi sul territorio, quindi adeguarsi al piano paesaggistico regionale, la disciplina.

Individuare le previsioni atte a raggiungere gli obiettivi quindi di questo piano regionale. Cioè sono macrosistemi; a noi sembra. Individuare gli ambiti su cui è opportuna l'istituzione di PLIS che sono i Piani quelli, sono Piani, adesso non mi ricordo la denominazione, comunque anche questi sono Piani sovra comunali; sono due parchi sovra comunali.

Il PTCP adottato è una rivisitazione sostanziale della proposta che arrivò a presentare Penati e non adottata e gli addetti ai lavori dicono che è stata; viene riconosciuta una semplificazione della materia in quanto viene praticamente

suddiviso tutto il Piano in pochi ambiti principali dei macroargomenti. Quindi riduzione del suolo; consumo del suolo; potenziamento della rete ecologica; dorsali territoriali e parchi; auser sociali, città metropolitane, policentrismo come dicevo un attimo fa; strategia di rete; infrastrutturazione del territorio e perequazione fra Comuni.

Il processo di adeguamento ha previsto, questo vado anche rispondere a Novelli perché tra tutto questo discorso ho cercato anche di dare delle doverose risposte alla interrogazione di Novelli. Quindi il processo di adeguamento ha previsto momenti in cui la Provincia, in collaborazione con i Comuni, quindi raggruppati in questi tavoli interistituzionali che qualcuno ricorda come piani d'area.

Vi furono quindi questi tavoli, riuscì quindi ad attivare un percorso di collaborazione e pianificazione congiunta che riuscisse ad approfondire e dettagliare su scala locale quelli che erano i dettami, le indicazioni del PTCP che in quel momento era in fase di elaborazione e doveva comunque ragionare e comunicare con quelli che erano i PGT in fase di redazione, o quanto meno i Comuni che avevano avviato il procedimento, e il nostro era uno di quelli.

L'attuale Amministrazione ha preso parte ai tavoli interistituzionali perché Novelli chiedeva in che veste, come avete partecipato, quindi ha preso parte a questi tavoli che nel loro complesso hanno rappresentato un valido sistema di condivisione. Un'ottima esperienza se vogliamo, in senso generale, poi parlerò del nostro tavolo; un'ottima esperienza sviluppata insieme a più Comuni nell'esigenza di gestire la problematica ad un livello intermedio tra quello provinciale e quello locale, comunale, quindi un qualcosa che raggruppava.

Adesso parliamo quindi del nostro caso specifico che noi facevamo parte, qualche Assessore anche presente in aula si dovrebbe ricordare, abbiamo fatto per del tavolo Adda-Martesana. E' chiaro che quando 27 persone che ognuno rappresenta delle specificità, delle sensibilità differenti perché non siamo tutti, non tutte le Amministrazioni hanno soprattutto lo stesso colore, quindi diverse sensibilità, quando 27 persone hanno gli stessi poteri di tutti gli altri 26 diventa quindi un problema la discussione e tutto rimane in carico ai Sindaci che sono gli ospitanti.

In questo Comencini di Cernusco, piuttosto che Alessandrini di Segrate sono stati veramente bravi, con operazioni di equilibrismo politico, a far sintesi, a cercare un

pochettino di rendere i lavori più semplici e soprattutto di creare un prodotto da parte di questi.

Il prodotto qual'era? Qualcosa da inviare alla Provincia come dire: noi 27 su almeno questi passaggi possiamo consigliare a voi che state erigendo questo Piano provinciale, qualche consiglio o qualche indicazione.

Ad onor del vero questo tavolo ebbe delle complicazioni, come dicevo poco fa, ma soprattutto perché si andava a, era stata da qualche mese, perché presero già ottobre, novembre 2009 furono i primi, diciamo che ottobre, novembre 2009 furono i primi e il problema fu che a giugno vi fu la delibera Cipe famosa la numero 42 che approvò i progetti definitivi della BreBeMi e della tangenziale esterna.

Come sapete questa est milanese, quindi la Martesana soprattutto fu interessata moltissimo da questi due interventi. Le attenzioni del tavolo furono incentrate su queste opere viabilistiche e diciamo il PTCP nel suo complesso che è molto complesso e soprattutto affronta sviluppo, affronta anche altri argomenti di lavoro, tantissime cose: la casa. Purtroppo fu limitato perché ogni Amministrazione, soprattutto quelle colpite, interessate da questi interventi furono soprattutto, riuscirono a caratterizzare ed influenzare, a mio avviso negativamente per il dialogo, il tavolo in se stesso, il nostro in particolare.

Comunque per ciò che concerne l'informativa, un'altra domanda che faceva Novelli giustamente, per ciò che concerne l'informativa preventiva dice: perché non avete comunicato?

Per ciò che concerne l'informativa preventiva su ciò che Provincia si apprestava, diciamo, a decidere, sulle decisioni che Provincia si apprestava a prendere, rispetto ad un proprio documento, quindi che non è comunale, va detto che l'iter instauratosi si è basato sugli aspetti endoprocedimentali del nostro PGT. Quindi sistema ambientale, il calcolo del consumo di suolo e le grosse arterie stradali la BreBeMi e la Teem.

Purtroppo solo negli ultimi mesi la Provincia ha rilevato, scusate, finisco. Purtroppo solo negli ultimi mesi la Provincia ha rilevato, in sede di conferenza dei Sindaci, i contenuti finali e complessivi di questo adeguamento proposto. Al momento solo adottato al Consiglio provinciale, così come previsto dalla normativa vigente, qui arriviamo diciamo al punto di oggi, nei 60 giorni successivi alla pubblicazione e prima quindi dell'approvazione definitiva, perché prima escono dalla Giunta le linee di indirizzo, poi viene adottato dal Consiglio provinciale ed è stato adottato. Adesso ci sono i 60 giorni nei quali cittadini, piuttosto che Amministrazioni, possono presentare delle

osservazioni per poi dopo loro immagino, questa però è una previsione, a metà ottobre, arriveranno ad approvazione, quindi verrà approvato questo documento.

Ci sono delle precisazioni ancora da fare, io però ho fatto questo cappello introduttivo in quanto sono stato delegato dal Sindaco, in più di una occasione, a prendere parte non tutte a dire il vero ma, tutte le volte che sono stato delegato ho preso parte a questi tavoli. E' giusto, non potevo esimermi voglio dire, dal restituire anche all'aula, ai cittadini piuttosto che ai Consiglieri comunali, quelle che furono le esperienze, il perché, il percome si è arrivati a questo punto.

Poi comunque resto a disposizione per eventuali domande e chiarimenti perché, ovviamente mi sembra di aver capito che tutto sia incentrato sugli aspetti infrastrutturali e io, essendo l'Assessore alla partita della viabilità, sono pronto a rispondere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente.

Quindi questo punto che abbiamo portato questa sera in Consiglio comunale forse è il punto principale della serata perché, come ha ben introdotto l'Assessore Maggio che ha seguito buona parte degli incontri che ci sono stati in Provincia. In quanto la sua delega alla viabilità è strettamente connessa al PTCP e perché noi siamo interessati ad un'area, siamo un'area di passaggio importante e siamo un Comune che è oggetto, rispetto ad altri, del passaggio di una strada che era statale, ora è provinciale, di grosso impatto.

Perché tutto questo PTCP va a toccare in modo importante, oltre a tutte le altre questioni che sono state già elencate dall'Assessore Maggio, ma va a toccare anche in modo importante la parte viabilistica. E il nostro territorio è toccato in modo sensibile anche a questo.

Noi riteniamo che il nostro territorio sia, per la sua conformazione, svantaggiato da questo passaggio continuo di autovetture.

Ecco dunque noi abbiamo atteso di presentare ufficialmente il nostro nuovo Piano di Gestione del Territorio, che è l'idea che

noi abbiamo del paese, di come vorremmo che diventasse Cassina de' Pecchi. L'abbiamo presentato e, in base a quello che noi abbiamo previsto all'interno di questo PGT, abbiamo, nei tempi giusti e quindi ora, presentato delle osservazioni.

Vogliamo presentare con questa delibera, approvandola in Consiglio comunale, quindi con un atto di Consiglio da mandare alla Provincia, delle osservazioni che tengano conto delle problematiche che noi riteniamo importanti, che debbono essere risolte per Cassina de' Pecchi.

Problematiche che noi abbiamo già, di cui noi abbiamo già tenuto conto nel Piano di Gestione del Territorio comunale che ha iniziato il suo iter pubblico che è quello della Vas e poi sarà presentato con un'Assemblea pubblica; con diversi passaggi; con il Consiglio comunale: quindi segue tutto un iter.

Quindi quello che non era previsto nel piano territoriale di coordinamento provinciale, cioè il PTCP, - lo dico per esteso una volta sola poi continuo a chiamarlo PTCP - quello che non era previsto nel PTCP ma che noi riteniamo importante perché l'abbiamo inserito nel nostro PGT, ora noi chiediamo che sia inserito; quindi formalmente facciamo questo.

C'è una proposta quindi della maggioranza di inserire delle cose e di chiedere alla Provincia di inserire delle cose. Ci sono delle proposte anche da parte dell'opposizione. Le esamineremo poi una per una e poi ci saranno i voti favorevoli e contrari

Quello che io voglio dire subito è che noi come proposte della maggioranza siamo andati a fare delle proposte che riguardano direttamente il Comune di Cassina de' Pecchi.

Questioni puntuali su un incrocio, su una strada, su un punto specifico di territorio perché noi riteniamo che dall'Amministrazione, quindi da un Consiglio comunale di Cassina de' Pecchi sia corretto che escano delle richieste precise sul proprio territorio.

Le questioni più generali sono trattate dalla Provincia e sono trattate con un Consiglio provinciale dove sono rappresentati tutti i colori politici dei partiti che rappresentano tutti i cittadini della Provincia di Milano.

Perché il PTCP non è che arriva così da una persona che se l'è inventato; arriva dalla Provincia di Milano che ha un Consiglio provinciale che lo vota, lo approva. E' stato adottato in Consiglio provinciale ed dora c'è la fase delle osservazioni per poi esserci una fase dove il Consiglio provinciale esaminerà le osservazioni, le recepirà, o meno, e poi lo approverà definitivamente.

Quindi noi riteniamo che sia corretto che da un'Amministrazione comunale escano delle richieste che sono specifiche sul proprio territorio.

Ho visto che ci sono anche delle richieste da parte della minoranza che invece non sono legate solo al territorio di Cassina ma sono delle richieste molto più ampie su questioni che, se cambiate, andrebbero a modificare le norme che riguardano tutto il PGT e quindi che andrebbero a toccare tutti i Comuni.

Io penso che quello sia corretto farlo in Provincia perché è quella la sede dove sono rappresentati i rappresentanti eletti dai cittadini per le questioni sovra comunali e quindi provinciali.

Ogni cittadino le può fare queste richieste, però penso che forse si è andati un po' al di là di quello che dovremo fare, almeno dal nostro punto di vista.

Però poi andremo una per una a vedere quali sono queste cose.

Allora iniziamo a vedere quello che propone la maggioranza e quindi l'Amministrazione comunale, di inserire o di togliere, perché se c'è qualcosa che noi riteniamo che non sia giusto, che sia svantaggioso per Cassina de' Pecchi chiediamo che sia tolto dal PTCP.

In questo devo toccare leggermente anche che cos'è il PGT, perché queste richieste che noi facciamo vanno a seguito della messa in visione pubblica del nostro progetto di PGT che è il Piano di Gestione del Territorio.

Questo progetto prevede che Cassina sia interessata a grandi opere; che questo paese dovrà trasformarsi in un paese che potrà diventare un modello da seguire per tutta la Provincia di Milano, ma non solo.

Perché noi prevediamo lo sviluppo straordinario di tutte le infrastrutture pubbliche: dalle strade a tutte le strutture pubbliche; le scuole, prevediamo nuove scuole, prevediamo il nuovo campo sportivo, prevediamo nuovo centro anziani, prevediamo.

Lo vedrete poi quando lo presenteremo pubblicamente e parleremo solo di PGT. Ma un grande sviluppo del paese, soprattutto ed in modo particolare partendo proprio dai bisogni dei cittadini e dalle infrastrutture e tutto quello che serve.

Perché noi abbiamo a Cassina de' Pecchi un esistente che, per quanto riguarda la parte pubblica, è veramente vetusto, antiquato, vecchio, poco funzionale, costosissimo da mantenere e che richiede continui annui interventi di manutenzione. Su tutto il patrimonio pubblico, soprattutto quello che dà un servizio ai

cittadini; alle scuole; al Comune; a tutte le strutture pubbliche; agli asili, eccetera, eccetera.

Anche la parte della viabilità è rimasta praticamente così da sempre. Il paese è tagliato da questa strada, adesso provinciale, ex statale, che non solo lo divide e quindi fa sì che non ci sia un vero centro del paese ma, come sapete Cassina è divisa da nord e sud da questa strada che porta non solo una divisione del paese senza dargli un vero centro, come invece hanno quasi tutti i Comuni del sud Europa, cioè un centro nato attorno alla piazza della Chiesa. Mentre nei Comuni del nord era un centro che nasceva attorno alla piazza del mercato, non alla piazza della Chiesa, però c'era sempre una piazza centrale luogo di incontro dei cittadini.

Qui a Cassina non c'è per questo noi prevediamo di interrare la Padana, togliere tutto l'inquinamento che rovina i nostri polmoni delle macchine che si fermano ai semafori lungo la Padana, interrarla e sopra creare questo centro.

Ecco questo deve essere allora tenuto conto di questo, deve essere tenuto conto nel PTCP provinciale e quindi chiediamo che il PTCP tenga conto di questo nostro progetto grande che è quello di far sì che la strada sia interrata e quindi che ci sia il tunnel.

Questa è la prima osservazione che noi facciamo: prevedere anche lì quello che noi prevediamo nel nostro Piano di Governo del Territorio (PGT) cioè il tunnel per interrare in questo tratto centrale la strada. facendo sì che sopra si possa creare davvero la piazza, unire il paese, creare il luogo di incontro dove i servizi principali pubblici saranno su quella piazza; il mercato si terrà in quella piazza; la zona diventerà perdonale, con tutta la zona qua dei portici e via da sé. Lo vedremo poi nella presentazione puntuale del PGT.

Quindi la prima osservazione che noi facciamo è quella di inserire il progetto di tunnel nel PTCP.

La seconda cosa che noi vogliamo che sia inserita, è sempre legata alla viabilità, è un altro problema che c'è da risolvere e che è lì fermo da sempre che è il collegamento tra la Padana e la parte nord di Cassina. Il collegamento adesso è possibile da un tunnel sotto, un sottopasso sotto la metropolitana con successivo ponticello sul Naviglio, con accesso dalla zona metropolitana e con un incrocio sulla Padana, in zona Colombirolo e un ponticello che passa sopra il Naviglio ed un successivo sottopasso.

Ecco dalla parte di Colombirolo questo passaggio è consentito solo con un antico ponte di centinaia di anni. Noi riteniamo che, essendo arrivati nel 2012 sia forse l'ora di pensare

che lo sviluppo del nostro paese non possa basarsi sul passaggio su un ponticello antico di centinaia di anni che deve essere invece tenuto, valorizzato, utilizzato per il passaggio ciclopedonale.

Quindi prevediamo di realizzare, poco più in là, un nuovo ponte che possa far sì che si possa passare non solo a senso unico alternato come adesso su quel ponticello, col rischio di investire i pedoni che passano sotto, ma in modo sicuro facendo passare i pedoni sotto questo ponte.

Per fare questo

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusate, sto arrivando.

Allora è legato alla rotonda, è tutt'uno il pezzo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, ma se mi fa arrivare. Allora questo ponte deve finire da qualche parte e non in un incrocio pericoloso sulla statale ma noi prevediamo di farlo finire in una rotonda. Una grossa rotonda che deve servire a regolarizzare il traffico e a renderlo non pericoloso in un punto che è invece molto pericoloso.

Quindi anche in questo modo si risolverebbe anche questo problema e chiediamo quindi di inserire anche questa rotonda con le varie bretelle, tra le quali quella per il ponte nel PTCP.

Un altro punto che noi riteniamo importante da inserire è localizzato lungo la nuova strada che il PTCP prevede e che la Provincia di Milano sta già costruendo, che è una nuova strada che collegherà la Padana superiore, all'altezza del centro tessile, della rotonda del centro tessile con la Cassanese.

Questo è un progetto che era già approvato quando la nostra amministrazione è stata insediata e quindi noi l'abbiamo trovato già deliberato ed è già in fase di costruzione.

Quindi ci sarà un collegamento diretto tra la Padana rotonda di Cernusco centro tessile, per spiegarci bene in modo semplice, che poi da lì porterà agli svincoli di Carugate, Agrate, diretto con la Cassanese.

Lungo questa strada che diventerà comunque una strada importante perché è una strada che collega diverse strade provinciali, diversi svincoli, dove noi nel PGT abbiamo pensato quindi di utilizzare questa cosa che poteva essere vista anche in modo negativo, ma sfruttarla in modo positivo. Quindi abbiamo pensato di localizzare su quella via una parte industriale, ma per permettere a questa parte produttiva di agire in modo migliore è necessario inserire una nuova rotonda lungo quella strada, in modo che le macchine possano poi girare senza problematiche, in modo snello e veloce nelle vie di collegamento.

Quindi prevediamo l'inserimento di una seconda rotonda lungo quella strada e non una sola come previsto, al momento nel PTCP.

Poi abbiamo tenuto conto di un altro punto importante per la viabilità che è la zona di ingresso al paese dalla parte di Gorgonzola, quindi la parte est di Cassina.

Gorgonzola ci ha chiesto la possibilità di arrivare sul nostro territorio con un nuovo ponte che si dovrà costruire. Noi abbiamo previsto questa possibilità di arrivare, ma dove? In un nuovo svincolo con una grossa rotonda che provvederà a collegare anche e dare a S. Agata una nuova uscita in modo da risolvere il problema dell'uscita di S. Agata con un semaforo che spesso crea code.

Rendendo l'uscita del semaforo, facendoci un passaggio pedonale con un sottopasso ciclopedonale in modo che i pedoni ed i ciclisti possano usare quella via e collegarsi all'antico ponticello che anche adesso è a senso unico alternato e viene utilizzato di collegamento nord-sud tra Cassina S. Agata e Gorgonzola.

Risolvendo anche lì questo problema e facendo sì che più a est di quel punto ci sia questo nuovo ponte che Gorgonzola ci aveva chiesto e ha visto anche un incontro davanti al Prefetto dove si era deciso quindi di prevedere nel nostro PGT questo nuovo ponte.

L'abbiamo fatto, abbiamo tenuto fede a quell'accordo che abbiamo preso davanti al Prefetto, bisogna però sistemare tutta l'area. ci sarà quindi una nuova rotonda con una nuova uscita molto migliore per S. Agata, migliorativa assolutamente della situazione attuale. Questo noi chiediamo quindi che sia inserito.

Ecco queste sono le prime richieste.

C'è ancora un'altra richiesta, anche questa importante perché nel nostro Piano di Gestione del Territorio prevediamo che lo sviluppo dell'area feste debba essere fatto assolutamente sì perché crediamo di dare la possibilità ai cittadini di organizzare, o associazioni o a chiunque voglia, di organizzare delle iniziative, delle feste, delle iniziative.

Pensiamo anche di dotare questa area feste di strutture anche fisse in modo che chi volesse organizzare queste iniziative non debba ogni anno costruirsi, con grandi spese, delle grosse strutture, ma almeno dotare delle strutture base fisse.

Questo però deve essere fatto in un luogo perché capite se noi investiamo per creare un'area adatta veramente ad ospitare delle iniziative dobbiamo far sì che quest'area, se quest'area viene poi utilizzata tante volte, perché è ovvio che se investiamo

vogliamo poi spingere i cittadini, le associazioni ad organizzare iniziative.

Quindi dovrà essere usata tante volte durante l'anno, deve essere localizzata in un luogo che non dà fastidio ai cittadini, che non abbia cittadini che ci vivono vicino perché se no capite che diventa molto problematico vivere in un luogo dove ogni settimana ci sono macchine che arrivano, feste, rumore, eccetera.

Quindi abbiamo pensato di tener conto dell'area Bindellera, della cascina Bindellera che è di nostra proprietà, per sviluppare lì un'area feste.

Per far sì che ci sia un migliore collegamento di quell'area, ci sarà sempre il collegamento da S. Agata a Cassina lungo la cosiddetta green way che fino ad un punto sarà, come adesso, carrozzabile, poi ci saranno dei parcheggi di interscambio per permettere di continuare a piedi o in bicicletta.

Abbiamo pensato, visto che si prevede che ci siano organizzate iniziative importanti, di collegarla meglio direttamente con la strada Padana. Creando ed andando a risolvere il problema che c'è di una uscita della Cascina Pirotta sulla Padana molto pericolosa, creando una piccola rotonda in quel luogo, in modo che dalla Padana si possa entrare direttamente in zona Cascina Pirotta e proseguire non fino alla Bindellera perché l'ultimo pezzo sarà ciclopedonale, ma fino ad un buon punto con un parcheggio.

Quindi anche qui dobbiamo inserire sulla Padana questa realizzazione di questa rotonda.

Quindi queste sono le cose che noi chiediamo siano inserite nel PTCP perché al momento non lo erano in quanto noi non avevamo ancora ufficializzato il nostro PGT e quindi non potevano essere ancora inserite.

Abbiamo però anche fatto delle altre richieste. Abbiamo verificato che al momento c'erano delle previsioni inserite nel PTCP che potevano essere dannose per Cassina de' Pecchi, previsioni puntuali. Ne abbiamo identificata una e su questa c'è anche una richiesta da parte del gruppo "Progetto Cassina" che è uguale, identica praticamente. Quindi su questo punto penso che si possa concordare che si tenga la stessa linea su questo, che è quello di un nuovo ponte che Gorgonzola, di cui viene tenuto conto nel PTCP, che arriverebbe, più o meno, lungo la strada Padana superiore all'altezza del centro direzionale dove adesso è costruito un manufatto un sovrappasso. Praticamente c'è nel PTCP una previsione da lì di continuare: passare sul Naviglio il metrò e arrivare dall'altra parte a Gorgonzola, passare sul Naviglio non sul metrò e arrivare a Gorgonzola.

Ecco noi riteniamo che un'uscita su Cassina in quel luogo non sia necessaria per noi, anzi sia controproducente per gli effetti che potrebbe avere di ricaduta di traffico in quel luogo. Quando noi stiamo prevedendo un ponte molto più a est, al confine con Gorgonzola, per il quale avevamo avuto anche un incontro in Prefettura. Quindi su quello noi ci siamo basati su quello l'incontro che abbiamo avuto col Prefetto e abbiamo tenuto conto di quello e lo mettiamo nel PTCP.

Di questo nuovo ponte invece di cui non eravamo stati diciamo informati e non c'era stata fatta espressa richiesta di accesso, quindi riteniamo corretto che, per l'interesse di Cassina de' Pecchi questo sia tolto. Quindi chiederemo che questo sia eliminato del PTCP della strada in progetto di Gorgonzola che arriverebbe direttamente sul nostro territorio.

Inoltre, altre cose puntuali che riguardano direttamente il territorio sono alcune rettifiche che noi chiediamo a classificazione di aree. Perché riteniamo incongruenti con il nostro territorio, con i progetti di sviluppo del nostro territorio e soprattutto non legate a fatti oggettivi.

Probabilmente molto spesso quando vengono fatte le delimitazioni di aree vengono fatte sulla base di criteri che devono considerare un po' tutto il territorio provinciale e quindi molto spesso le delimitazioni sono fatte in modo un po' troppo generale. Ogni Comune poi, correttamente, deve andare a chiedere la rettifica puntuale di ogni tipo di delimitazione di aree perché, giustamente, ognuno conosce meglio il suo territorio e conosce meglio quello che si può sviluppare su un territorio, o meno.

Quindi correttamente anche qui noi chiediamo che siano ridefinite in modo più preciso alcune retinature che sono state fatte di delimitazione del territorio.

Ad esempio noi chiediamo che sia stralciata un'area vicino all'abitato di S. Agata che è stata inserita in un'area molto più grossa che è stata considerata ambito di rilevanza paesistica. E' un'area molto più grande che comprende buona parte del Parco sud e su questo non abbiamo niente a che fare.

C'è un'area che è confinante col centro abitato di S. Agata e che potrebbe nel nostro PGT noi pensiamo di completarla, in modo residenziale, in modo da completare l'asse costruttivo su S. Agata in modo da permetterci di realizzare delle opere pubbliche su S. Agata. Perché noi ogni, questo è un altro passaggio del PGT, noi ogni realizzazione residenziale è legata alla realizzazione di un'opera pubblica.

Quindi non ci sarà più un piano che fa realizzare tante case e nessun servizi, ma ad ogni casa che verrà realizzata è legato un servizio, una struttura pubblica, una finalità pubblica. E' stato fatto, tutto concepito solamente per realizzare opere pubbliche.

Quindi qui noi abbiamo, nel PGT, inserito un ambito di trasformazione attaccato al centro abitato storico di S. Agata. Chiediamo che questo pezzetto di terra sia stralciato da questo ambito di rilevanza paesistica che, ripeto, è molto più grande e probabilmente erroneamente è considerato anche quel pezzo perché al momento è vero, al momento è verde, non è realizzato. Però c'è la necessità di farlo e quindi chiediamo uno stralcio di questo.

La stessa cosa noi chiediamo, questo non è uno stralcio, questa è una cosa un po' strana che è stata fatta nel PTCP, è stato designato un terreno di proprietà del Comune, fuori dal Parco Sud, quindi un terreno sul quale non c'è nessun tipo di vincolo particolare.

Che a noi interessa molto perché è un terreno che sarà soggetto, nel nostro Piano Regolatore, Piano di Gestione del Territorio, di un intervento in parte pubblico e in parte privato; in parte per centro sportivo, centri impianti sportivi; in parte costruzioni residenziali in modo che facendo fruttare i terreni del Comune per poter realizzare le opere pubbliche connesse.

Ecco su questo terreno che è, per dare un'idea un po' più pratica, nella zona degli orti diciamo, dove adesso ci sono gli orti, è stato inserito un ambito ad uso improprio.

Anche qui siamo rimasti un po' colpiti da questa tipologia di ambito che ha messo la Provincia perché delimitare un'area e dire: questa è un'area ad uso improprio è sembrata una cosa un po' strana ecco. Stabilire per una norma che un'area sia uso improprio. Noi invece vogliamo che l'area non sia uso improprio ma sia uso proprio e quindi chiediamo che sia cancellata questa previsione di uso improprio dell'area.

Non so, sembra quasi che si voglia già prevedere una discarica abusiva, qualcosa del genere. Noi queste cose non le vogliamo quindi chiediamo che questo uso improprio sia tolto.

Poi un'altra cosa, per rendere più consono al nostro territorio il PTCP, è quella della rimozione della classificazione di insediamento rurale di interesse storico nell'area del casale. In quanto tutta l'area del casale una volta aveva un'antica cascina che, devo dire, che era messa molto male, poi con quel progetto che fu approvato dalla precedente Amministrazione, è stata ricostruita con delle strutture che sono in parte pubbliche e in parte private.

Quell'area non è più un insediamento rurale di interesse storico perché l'insediamento rurale ormai non c'è più, quindi si richiede di rimuovere questa classificazione perché non è più calzante con quello che c'è al momento in quel territorio.

Ecco queste sono tutte le proposte di osservazioni che vengono, proposte che fa la nostra Amministrazione. Come vedete sono tutte proposte legate a fatti puntuali, a luoghi, a incroci, a terreni, a questioni relative al Comune di Cassina de' Pecchi.

Non chiediamo di toccare il Parco Sud, lo ripeto un'altra volta, non chiediamo, l'unica cosa, l'ho già detto prima, lo ripeto, che è prevista sul Parco Sud è una cosa che è già consentita adesso perché ci siamo confrontati con loro. Che è quella tipologia sportiva, senza le costruzioni grosse, che faremo su un altro terreno che non è il Parco Sud. Quindi le palestre, quelle cose chiuse verranno fatte da un'altra parte.

Quindi noi non tocchiamo il Parco Sud, manteniamo la promessa che avevamo fatto in campagna elettorale di non andare a toccare nel PGT il Parco Sud, e non lo facciamo, non costruiremo, non faremo né palazzi né capannoni, né niente di questo tipo nelle zone di Parco Sud perché noi riteniamo che il Parco Sud sia giusto che rimanga un Parco e a verde. Quindi a una situazione di quel tipo e non dove ci sono case costruite o capannoni di quel tipo.

Queste sono le nostre proposte. Poi sono arrivate delle proposte anche dall'opposizione che però non sto ad illustrare io perché non le ho proposte io, quindi se vorrete illustrarle, ogni Consigliere sarà libero di illustrare la sua proposta e poi discuterla sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti gli intervenuti ed ai Consiglieri comunali.

Credo che sia doveroso fare una premessa che purtroppo, sia l'Assessore Maggio che il Sindaco D'Amico hanno dimenticato. Che questo Consiglio comunale noi lo celebriamo questa sera perché l'opposizione ha richiesto la sua convocazione.

Facendo un passo indietro il PTCP della Provincia di Milano è stato approvato l'11 luglio in prima approvazione, cioè l'adozione, quindi la prima approvazione.

Dato che ci sono 60 giorni per presentare osservazioni i 60 giorni scadono il 9 settembre. Quando noi ci siamo accorti di questa cosa, non avendo mai visto in nessun atto del Consiglio comunale di Cassina de' Pecchi, nessun atto della Giunta comunale, né tanto meno una comunicazione ai cittadini, quando ci siamo accorti guardando sul sito della Provincia, che era stato adottato il PTCP subito, oltre ad andare a vedere quali erano i contenuti, ci siamo anche chiesti come mai nessuno a Cassina de' Pecchi avesse mai sentito parlare di questa cosa.

Anche perché è usanza nelle Amministrazioni comunali che almeno la Giunta, se non il Consiglio comunale, dia alla Provincia di Milano le proprie indicazioni, così come tra l'altro è anche scritto all'interno della legge regionale 12.

Quindi una volta che ci siamo accorti di questa cosa abbiamo subito fatto un'interpellanza all'Assessore all'urbanistica che è D'Amico, non Maggio, poi risponde sempre Maggio ma l'Assessore all'Urbanistica è D'Amico, abbiamo fatto un'interpellanza all'Assessore all'urbanistica chiedendogli come mai da un lato non avevamo mai saputo niente di questo PTCP. Quali erano le azioni che il Comune di Cassina de' Pecchi aveva fatto in relazione al PTCP e soprattutto come mai in questo PTCP compariva un ponte, mutuato dal Piano di Governo del Territorio di Gorgonzola che è stato approvato nel gennaio del 2012, quindi ormai otto mesi fa, come mai comparisse questo ponte che scaricava il traffico esattamente al centro del Comune di Cassina de' Pecchi.

Ci siamo chiesti: probabilmente non avendo mai partecipato a nessuna riunione non lo sapevano neanche loro.

In realtà quello che ci dice invece l'Assessore Maggio è che loro hanno partecipato a queste riunioni e, partecipando a queste riunioni, gli andava bene questo ponte? Non si sono accorti? Non lo so.

Comunque resta di fatto che c'è un ponte nel PTCP adottato che collega tutto il nord, quindi tutta la Brianza: Agrate; il nuovo svincolo della Teem che verrà realizzato tra Pessano e Gessate e quant'altro, con la Padana. Sostanzialmente tutto il traffico del nord della Martesana verrà convogliato su quel traffico lì.

D'Amico insiste dicendo che le strade strette sono brutte, in realtà per chi, come noi, vive un territorio svantaggiato dal

fatto di essere attraversato da molte strade, certe volte le strade strette sono un vantaggio.

Ad esempio ci si chiede perché il Comune di Gorgonzola abbia bisogno di costruire un nuovo ponte "autostradale" cioè ad alta percorrenza, sopra la metropolitana quando ce ne ha uno a pochi metri.

La risposta è perché chiaramente quello che c'è oggi lì a Gorgonzola che sorpassa la metropolitana è un ponte piccolo e quindi poco traffico ci può passare.

Quindi, al di là di questo, quello che abbiamo fatto noi è prima presentare le osservazioni a questo PTCP e contemporaneamente chiedere questo Consiglio comunale che, ripeto, non sarebbe stato celebrato se noi non l'avessimo richiesto. Non sarebbe stato celebrato se noi non l'avessimo richiesto.

Le tre osservazioni che abbiamo presentano noi sono: la prima riguarda proprio questo punto del ponte che poi, che adesso, tra un attimo vado a leggere, che è molto simile a quella contenuta nella delibera di Giunta.

Le altre due invece, al contrario di quello che dice il Sindaco D'Amico, riguardano degli ambiti un po' più generali che però, essendo noi un Comune della Provincia di Milano, abbiamo tutto il titolo per andare a dire alla Provincia di Milano che forse potrebbe mettere a posto qualcosa.

E' chiaro che poi sarà il Consiglio provinciale che ha rappresentato tutti i partiti, le solite cose che ci raccontano. Però se noi rileviamo che all'interno del PTCP ci sono delle cose che non vanno bene è nostro compito, come è compito di qualsiasi cittadino o forza politica o associazione farle rilevare.

E' per questo che abbiamo presentato altre due osservazioni.

Vado a leggere la prima osservazione che sarà poi votata distintamente.

Oggetto: osservazioni al PTCP della Provincia di Milano pubblicato l'11 c'è scritto agosto ma è un errore, 11 luglio 2012 riguardante il ponte sul Naviglio che collega la frazione Riva di Gorgonzola con l'ex S.S. 11 Padana superiore all'altezza della località Villa Magri.

Nella tavola 1, sezione 1 del PTCP adottato dalla Provincia di Milano e pubblicato l'11 luglio 2012, viene riportato un ponte che collega la frazione di Riva di Gorgonzola con la ex S.S. 11 Padana superiore ad ovest della località Villa Magri di Cassina de' Pecchi, di fronte al centro direzionale denominato Cassina Plaza.

Questo ponte, già previsto dal PGT e approvato dal Comune di Gorgonzola a gennaio, convoglierà sulla ex statale 11 e quindi sulla nuova Cassanese, non solo il traffico dell'attuale abitato della frazione Riva e di quello che è previsto verrà realizzato secondo il PGT di Gorgonzola ma, attraverso una serie di strade ad alta percorrenza verrà collegato al casello autostradale di Agrate Brianza e al nuovo casello della Teem che verrà realizzato a nord di Gorgonzola, tra Pessano con Bornago e Gessate.

Di fatto questo ponte diventerà un collegamento nord sud ed est-ovest tra le grandi infrastrutture autostradali esistenti e di nuova realizzazione nel territorio della Martesana, A4, Teem e Brebemi.

Questo grande volume di traffico verrà scaricato nel centro di Cassina de' Pecchi e avrà come unici sbocchi la via XXV aprile nel centro della frazione di S. Agata, la via Roma nel centro di Cassina de' Pecchi o, peggio ancora, le vie residenziali a nord e sud della via Roma di Cassina de' Pecchi. Chiaramente questo perché la via Roma è stretta e ha molti semafori, la gente tende a trovare percorsi alternativi.

Questo nuovo ponte è estremamente dannoso per i cittadini di Cassina de' Pecchi . Dato che l'obiettivo primario per la Provincia di Milano e per tutti i Comuni della Martesana è quello di spostare il traffico dalle strade residenziali al centro dei paese su strade che aggirano gli abitati chiediamo:

- che questo ponte e le strade ad alto scorrimento collegate vengano cancellate dal PTCP della Provincia di Milano, dalla tavola 1 – Sezione 1 e da tutte le altre tavole e documenti dove essi compaiono. Se l'obiettivo di questo ponte è quello di dare un punto di accesso ai residenti della frazione Riva di Gorgonzola diverso dal ponticello napoleonico che collega la frazione Riva con la ex statale 11 all'altezza della località Villa Pompea, per questo scopo risulta molto più utile il ponte già ipotizzato all'altezza della località Villa Quiete. Come, tra l'altro, risulta anche dal PGT recentemente pubblicato.
- Quindi questa è la prima osservazione che andiamo a presentare.
- La seconda invece riguarda la definizione di "Territorio Urbanizzato".

Osservazione al PTCP della Provincia di Milano pubblicato, anche in questo caso c'è un errore, l'11 luglio riguardante la definizione di "Territorio Urbanizzato".

Nell'art. 70, comma 1, lettera A) delle norme di attuazione del PTCP della Provincia di Milano, pubblicato l'11 luglio,

viene riportata la definizione di “Territorio Urbanizzato” come?

“Territorio Urbanizzato” inteso come superficie urbanizzata ed urbanizzabile, calcolata sommando le parti di territorio su cui già è avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da ……pubbliche o private della stessa natura, non ancora attuate ma già pianificate e programmate da strumenti urbanistici o di Governo del territorio vigenti.

Innanzitutto chiediamo che venga meglio definito che cosa si intende per funzione antropiche in quanto, ad esempio, anche l’agricoltura può essere considerata una funziona antropica. Va chiarito se un Parco, un’area sportiva non edificata o un’area piantumata come compensazione ambientale è da ritenersi territorio urbanizzato.

Potrebbe essere più opportuna la definizione in negativo ossia definire come “Territorio Urbanizzato” tutto ciò che non è territorio agricolo naturale o Parco pubblico. Aggiungendo eventualmente a questo elenco anche le infrastrutture sportive non edificate.

Inoltre va chiarito che cosa si intende per pianificate o programmate da strumenti urbanistici e di governo del territorio vigenti.

I Piani Regolatori Generali nei Comuni che non hanno approvato il Piano di Governo del Territorio entro il 30 settembre 2011, hanno perso, agli effetti, la loro validità, come da nota della direzione generale del territorio urbanistico della Regione Lombardia.

Il Consiglio regionale ha accolto la richiesta dell’Assessore al Territorio e all’urbanistica della Regione Lombardia Daniele Belotti di prorogare i termini per l’approvazione dei Piani di Governo del Territorio.

Allo stesso tempo, al fine di incentivare la sollecita approvazione del nuovo strumento urbanistico si è stabilito che quei Comuni che entro il 30 settembre 2011 non abbiamo adottato il PGT 2011 non potranno dare corso all’approvazione di piani attuativi del vigente Piano Regolatore Generale.

La nostra proposta è che tutte le aree di trasformazione urbanistica previste dal PRG che hanno terminato la loro validità il 30 settembre 2011, che non sono stati approvati e resi esecutivi entro il 30 settembre 2011, vengano considerati come territorio non consumato. In quanto, ad oggi, risultano, a tutti gli effetti, territorio agricolo.

Questa richiesta deriva anche dalla considerazione che se in un Comune la maggior parte delle previsioni di trasformazione da agricolo a produttivo industriale risultano inattuate, mi sembra che da noi siamo al 95% di inattuato, risultato inattuate per anni significa che non c'è richiesta di nuovi insediamenti produttivi industriali o che il valore della produzione agricola è superiore al valore che si avrebbe trasformando l'area.

Tutto questo confermerebbe anche il principio già espresso nel PTCP del 2002, attualmente vigente, che vietava ai PGT di prevedere nuove urbanizzazioni nel caso in cui quelle previste negli strumenti urbanistici vigenti non fossero state realizzate almeno in una certa percentuale.

E' chiaro su questa cosa qua che se noi pensiamo alla grande area di Camporicco dove avevamo previsto nel 2002, 2004 quando abbiamo fatto il PRG degli inserimenti produttivi: Pip e Pli e di questi nessuno è stato realizzato.

Oggi noi andiamo a considerare quell'area consumata, cosa che non è affatto vera perché è chiaro che nel nostro territorio non c'è nessuna esigenza di avere nuovi insediamenti produttivi.

Quindi che cosa succede? Che noi andiamo a considerare quella consumata e ne consumiamo ulteriormente. Tutto questo cosa succede? Che agli effetti il consumo di suolo è molto di più di quello che viene calcolato dalla contabilità dei Piani di Governo del Territorio.

La terza ed ultima osservazione riguarda invece la definizione di consumo di suolo.

Nell'art. 70, comma 1, delle norme di attuazione del PTCP della Provincia di Milano pubblicato l'11 luglio 2012 viene riportata la definizione di consumo di suolo qualificato come? Consumo di suolo qualificato calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione, in incremento del territorio urbanizzato e il territorio urbanizzato stesso.

La definizione di come si calcola il consumo di suolo è molto chiara ma nelle norme di attuazione non è definito che cosa si intende per nuovi ambiti di trasformazione.

Si propone quindi di spostare la lettera B) del suddetto articolo e comma alla lettera C) e di introdurre una nuova lettera B) che definisca i nuovi ambiti di trasformazione, o meglio, le superfici trasformate, vista anche la definizione di territorio urbanizzato data dalla lettera A).

Quindi proponiamo che venga inserita questa parte: superficie trasformata intesa come la superficie prevista agricola naturale dai vigenti Piani Urbanistici, dove nei nuovi Piani

Urbanistici prevede una trasformazione urbanistica edilizia territoriale per funzioni antropiche.

Quindi non più soltanto gli ambiti di trasformazione che, in qualche caso, vengono considerati solo quelli che trasformano in residenziale, commerciale e produttivo, ma anche quelle trasformazioni che trasformano in altre funzioni antropiche. Per funzioni antropiche si intende i servizi in generale, quindi servizi sportivi e quant'altro.

Questo perché, vista anche la definizione di "Territorio Urbanizzato" si rischia che si consideri come nuovi ambiti di trasformazione solo le trasformazioni di territorio agricolo o naturale in superfici residenziali, commerciali, industriali.

Questo provocherebbe l'errore di considerare come territorio già urbanizzato, e quindi solo consumato, un campo di calcio, un parcheggio, un parco giochi esistente. Mentre non sarebbe considerato consumo di suolo la realizzazione di un nuovo campo di calcio, nuovo parcheggio, nuovo parco giochi.

Questo errore, tutt'altro che teorico, darebbe vita ad uno spostamento continuo di servizi, ossia l'edificazione su superfici attualmente destinate ai servizi, che non viene considerata consumo di suolo, e lo spostamento dei servizi su superfici agricole che non vengono considerate consumo di suolo.

Quindi in questo caso qua succede questa cosa: che se ho un campo di calcio ci faccio sopra le case, quel campo di calcio lo sposto su un territorio agricolo.

Allora il campo di calcio vecchio è già considerato suolo consumato quindi facendolo diventare residenziale non viene conteggiato e il nuovo campo di calcio messo su territorio agricolo anche quello, essendo non una residenza, ma semplicemente un servizio, non viene considerato consumo di suolo.

Quindi io avrei consumo di suolo zero, pur andando a togliere del territorio agricolo al Comune o alla situazione.

Quindi due osservazioni che ovviamente hanno carattere generale e vanno ad integrare quelle che sono le norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ma che chiaramente hanno effetto anche su quello che è il Piano di Governo del Territorio del Comune di Cassina de' Pecchi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora come ha detto inizialmente l'Assessore Maggio, questo PTCP recepisce o dice di recepire, poi dirò perché dico dice di recepire, al suo interno delle indicazioni della legge 12.

Non che questo sia particolarmente positivo, però, perché la legge 12 ha dei contenuti molto drastici per il territorio, e probabilmente, anzi sicuramente una buona parte del consumo di suolo che si è verificato nei territori lombardi è dovuto proprio alla legge urbanistica 12 che è stata licenziata nel 2005, che ha dato il via ad una drastica liberalizzazione e condizionamento da parte dei privati, della regolamentazione urbanistica, un po' per gli stessi principi che spiegava all'inizio il Sindaco. Cioè l'idea, un po' chimerica che costruendo si hanno nuovi servizi.

Di solito si costruiscono dei servizi che già esistono in luogo di quelli, di servizi nuovi ma che replicano quelli che già esistono al posto di quelli che già esistono.

In effetti, tra l'altro, questo è uno dei contenuti del PGT recentemente pubblicato dall'Amministrazione.

Quindi già questo è un elemento fortemente problematico. Se noi andiamo a guardare come il PTCP suggerisce di gestire il territorio, veramente c'è da essere preoccupati per il futuro della Provincia di Milano. Perché il rischio è che dietro il paravento di espressioni come: impedire il consumo di territorio, nella realtà l'ingombro del cemento, della rete stradale sia veramente molto significativo.

Tra l'altro su questo vorrei fare una considerazione che riguarda anche il nostro territorio: che c'è un aumento della rete stradale che sul nostro territorio inciderà molto, anche per quello già detto dal Consigliere Novelli, secondo le previsioni del PTCP, ma per quanto riguarda la rete dei servizi pubblici, dei servizi collettivi, sostanzialmente si prevede poco, si prevede niente.

Quindi da questo punto di vista penso che sia un elemento su cui riflettere.

Noi abbiamo una situazione a Cassina de' Pecchi per cui da alcuni anni c'è un'insistenza perché Cassina de' Pecchi risolva un problema che oggettivamente nella Provincia esiste. Cioè nella Provincia si fatica a reperire dei percorsi nord/sud che colleghino la, come dire, la raggiera di strade che portano a Milano da zone vicine oppure dagli altri Comuni capoluogo.

E’ presente la Cerca attualmente; si prevede di realizzare la Teem come collegamento nord/sud nuovo. Un intervento che avrà un’influenza molto negativa e pesante su tutti i Comuni del circondario. Ma non c’è una vera e propria rete stradale nord/sud, oggettivamente è un problema presente, questo riguarda anche, se vogliamo, i collegamenti collettivi. La rete ferroviaria va tutta est/ovest, nord/sud non esiste niente, anche per quanto riguarda la metropolitana, il treno.

Quindi il problema esiste, il problema, la questione però che noi poniamo è se questa risoluzione del problema: a) debba essere affrontata attraverso una infrastruttura autostradale come la Teem.

B) se i due collegamenti che la Provincia prevede di realizzare nord/sud debbano necessariamente passare per Cassina de' Pecchi. Questo è un problema.

Lo abbiamo visto in cartografie recenti, passate, più volte si produceva un collegamento identico a quello descritto dal Consigliere Novelli e bene ha fatto il “Progetto Cassina-Sant’Agata attualmente a focalizzare l’attenzione su quello.

L’altra questione, che è passata molto più nascosta perché una previsione simile, ma non identica era fatta all’interno del Piano Regolatore, è quella di un collegamento autostradale, così ormai ufficialmente definito, che collegherà la Brebemi, che avrà un impatto gigantesco anche sul territorio di Cassina attraverso la trasformazione della Cassanese sostanzialmente in una autostrada, anche se vi è accesso gratuito, da Melzo a Milano e la A4:

Non ci vuole un genio per capire che quella era la funzione di quella strada, almeno dopo che la BreBeMi è diventata una realtà progettuale effettiva. Prima era difficile oggettivamente capire che avrebbe collegato due autostrade se uno non sa che la BreBeMi viene realizzata.

Ma nel momento in cui la BreBeMi è diventata un progetto attuativo si è capito chiaramente che quella strada avrebbe avuto una funzione di collegamento autostradale.

Lo abbiamo capito prima e abbiamo tirato fuori il problema noi per primi, perché nessuno nel Comune di Cassina de' Pecchi ne aveva mai parlato, oggi il cartello ufficiale di costruzione di quella strada parla esattamente di collegamento autostradale.

A quale strada mi riferisco? Ad una strada cui prima accennava, mi pare, il Sindaco, mi pare il Sindaco, non l’Assessore Maggio, che collegherà la rotonda di Villa Fiorita con l’attuale Cassanese e che attraverserà una zona che oggi è

agricola. Fuori dal Parco sud decisamente la più ampia zona agricola che è presente nel Comune di Cassina de' Pecchi .

Ora quella strada come collegamento autostradale porterà a Cassina una quantità di traffico leggero e pesante gigantesco. Quindi altro che risolvere il problema del traffico attraverso un tunnel che questo Piano di Governo del Territorio non realizzerà mai; è impossibile che venga realizzato con questo Piano di Governo del Territorio, a meno che, l'unica possibilità è che lei costruisca grattacieli di trecento metri proprio in questa zona dove passerà questa strada. Diversamente non vedo proprio come il Sindaco possa trovare finanziamenti per quel tunnel con questo Piano di Governo del Territorio.

Detto questo quella strada porterà moltissimo traffico a Cassina de' Pecchi e quindi Cassina de' Pecchi diventerà molto vulnerabile al traffico provinciale: è una strada strategica che, non a caso, verrà chiamata strada provinciale.

Quindi noi avremo un'ulteriore strada provinciale oltre al collegamento di cui prima parlava il Consigliere Novelli.

Intorno a quella strada ci sarà un'urbanizzazione massiccia. Quella strada, come dire, in qualche modo è una vocazione per gli urbanizzatori perché, se è un collegamento tra due autostrade è chiaro che passerà del traffico pesante. Quindi è chiaro che ci può essere un interesse da parte di eventuali costruttori a realizzare dei capannoni, come sta succedendo a Pozzuolo con la DHL per fare un interporto di scambio merci che è cosa che porta pochissima, pochissima occupazione.

Quindi porta consumo di suolo, traffico, sicuramente un dissesto del paesaggio, ma non porta occupazione. Più altre persone che, come ormai siamo abituati a vedere, costruiranno probabilmente capannoni che rimarranno purtroppo, siamo abituati a vederli, vuoti, costruiti ma vuoti.

Quindi rovinando un'attività produttiva presente che è quella agricola per lasciare una cementificazione che purtroppo, mi dispiace dirlo, nella gran parte dei casi rimane vuota. Ben sapendo che ci sono altre aree industriali a Cassina de' Pecchi che oggi sono inutilizzate e che magari si potrebbe rivitalizzare, portare lì dell'attività, se l'attività c'è.

Quindi la nostra prima osservazione è quella di eliminare questa strada. Poi discuteremo di una mozione che noi abbiamo presentato molto tempo fa, speravo di poterla discutere a luglio, ma a luglio il Consiglio comunale non è stato fatto, quindi la mozione per poter discutere finalmente di questa strada in modo aperto e democratico purtroppo la dovremo discutere contestualmente a questo documento. Non so perché a luglio non

si sia fatto il Consiglio comunale, sarebbe stato sicuramente un bene, abbiamo perso un po' un'occasione.

Quindi prima la leggo.

Eliminare dalla tavola 1, sezione 1, di cui all'indirizzo di rete, l'ho scritto insomma è inutile che adesso lo ripeta che è molto lungo, la strada nord/sud che si immette sulla Cassanese trasformata passante a Cassina de' Pecchi tra via don Verderio ed il confine ovest del Comune, esattamente questa strada. Cosa che preserverebbe un'area agricola molto, molto estesa.

Poi abbiamo presentato un'altra osservazione anche noi sulle norme di carattere generale che riguardano chiaramente tutta la Provincia perché, se viene realizzata quella prospettiva urbanistica che viene aleggiata dal PTCP sicuramente è un male per tutti però riguarda anche il nostro Comune.

Allora ci sono tre articoli, noi abbiamo fatto un'osservazione soltanto su una perché è chiaro che noi riusciamo a fare un'osservazione del genere ad un organismo che non è il nostro, è un altro che deve approvare questo programma. Quindi su un documento che compete ad un altro organismo se c'è un accordo generale.

Io ho provato a fare un giro di interlocuzione ed ho visto che questo accordo generale non c'era quindi non mi sono sentito di portare magari una discussione molto lunga su tre articoli per poi alla fine non fare niente.

Però voglio fare questa osservazione e l'ho già detto anche in conferenza dei capigruppo e magari potremmo fare un ragionamento, ci sono tre articoli nelle norme attuative del PTCP, 8, 9 e 10 che dicono di richiamarsi alle legge 12 sui principi di perequazione e compensazione che, secondo me, sono per il 90% già sbagliati anche nella legge 12, la quale è anche peggio. Perché non c'è una riproduzione degli stessi principi, è una imitazione, in realtà, attivando delle altre cose.

Nella sostanza, mi concentro adesso su quello che noi abbiamo scritto lasciando un attimo perdere la perequazione che è già un meccanismo piuttosto complicato, ma la legge 12 prevede un meccanismo compensativo tale per cui se il Comune, l'Amministrazione comunale fa un accordo con un privato e decide di realizzare un servizio, poniamo un parcheggio in un'area privata, può, non deve, può compensare l'edificazione con una volumetria, può compensare ……la cessione di quest'area a servizio, con una realizzazione edificatoria in un altro luogo.

Cosa dice invece il piano attuativo, le norme attuative del PTCP? Dice che la compensazione effettuata su un'area privata, su un'area di un Comune, può avvenire in un altro Comune. Già

vediamo che è una compensazione che non c'entra con quella prevista dal PTCP, prima di tutto; non c'entra con quella prevista dalla legge 12.

In secondo luogo prevede che la compensazione edificatoria sia obbligatoria. La legge 12 però non prevede che sia obbligatoria. Quindi, secondo me, questa parte va contro la legge. La compensazione obbligatoria, a parte che non è lo stesso tipo di compensazione perché qua si tratta di fare, per esempio, un'area Parco a Cernusco e la compensazione con un palazzo a Cassina de' Pecchi. C'è scritto così, andate a vedere, se non conoscete le norme diventa difficile veramente discutere, quindi andate a vedere.

Dopo di che la propone come una compensazione obbligatoria, cosa che la legge 12 la prevede come possibile, eventuale, ma non obbligatoria. Quindi la seconda osservazione che noi facciamo è questa: le norme di attuazione dell'art. 10, comma 2, in ottemperanza alla legge 12/05 art. 11, comma 3, sostituiva l'espressione: in tal caso detti strumenti di pianificazione e programmazione assegnano agli ambiti stessi o altrove diritti edificatori compensativi, con: in tal caso detti strumenti di pianificazione e programmazione possono assegnare negli ambiti stessi o altrove, diritti edificatori compensativi.

Non mi sembra un'osservazione minimale, rispetto a quella che meriterebbe quelle norme. Penso che possa trovare l'accordo perché io non capisco perché un Comune si debba vedere obbligato a compensare con un'edificazione nel momento in cui su un'area privata è realizzato un servizio che magari può essere compensato in un altro modo, ad esempio con una monetizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Giusto per fare una precisazione. Io ho sentito parlare quindi, va beh, una delle osservazioni, come le trattiamo? In base, perché ne avete dette tante di cose.

Io direi di partire dall'osservazione fatta da Novelli diciamo dal "Progetto Cassina-Sant'Agata" relativa alla questione del ponte.

Gorgonzola prevede quindi, ha previsto nel proprio PGT la realizzazione di un ponte in scavalco del Naviglio Martesana e questo appare dai documenti soprattutto dal documento di piano e comunque dal documento viabilistico allegato si vede che comunque questo intervento è in contrasto con le previsioni che abbiamo noi e che abbiamo diciamo già comunque esposto.

Si può condividere, quindi l'Amministrazione può condividere questa cosa qua di presentare quindi un'osservazione in Provincia relativa a questo ponticello. Va detto comunque il perché esiste questo ponticello. Vediamo che una delle linee del PTCP, di quelle linee infrastrutturali che si è data, è quella che i PGT nel momento in cui vengono. Cioè, in pratica l'intento del PTCP è quello di rafforzare le misure di Governo, il rapporto tra insediamento e infrastrutture.

Quindi è senz'altro nobile questo intervento e lo comprendo. Nel momento in cui hanno presentato il loro PGT Gorgonzola e ha previsto a nord del Naviglio quindi, non solo la frazione Riva ma parliamo proprio della Cascina, adesso non so se si chiami Di Parati, che non c'entra nulla col nostro Assessore, ma che è quella cascina a nord (dall'aula si replica fuori campo voce).

La cascina Gogna lì hanno previsto un intervento, e se vogliamo parliamo anche di quali numeri sono stati previsti perché sono andato a controllare il PGT. Una volta che loro hanno previsto lì un insediamento residenziale hanno dovuto anche spiegare se fosse o no supportato come carico viabilistico.

Ovviamente l'hanno giustificato in questo modo, loro questo ponte in attraversamento lo hanno previsto, solo che a fronte di tutto il problema che si verificò negli anni passati, soprattutto nei due anni passati, con Gorgonzola e che fu risolto attraverso questo incontro congiunto con i due Sindaci e il Prefetto fu appunto deciso che quell'intervento, l'intervento a Villa Pompea fosse sostitutivo di questo.

Nasce in aperto contrasto con quello che sono le nostre previsioni del PGT. Noi possiamo condividere questa ipotesi di sostenere l'osservazione in Provincia affinché loro stralcino. E' vero anche, io devo essere proprio sincero, che non è facile chiedere ad un Ente come la Provincia di stralciare da un altro PGT di un Comune, quindi che ha già adottato ed approvato, chiedere di stralciare un'opera che loro hanno, che è lo stesso PTCP che chiede quindi la sostenibilità viabilistica.

Quindi nel momento in cui hanno detto: sì noi costruiamo qua e prevediamo del residenziale e la Provincia gli ha detto: bene, attraverso il PTCP, bene ma come pensate di sostenere

questa, come pensate di prevedere il collegamento con la viabilità extracomunale. Prevedono questo ponticello, adesso arriva Cassina de' Pecchi a chiedere di rimuoverlo, cioè di toglierlo.

E' vero anche, come spiegava Novelli in Commissione urbanistica tutto ciò, perché l'art. 18 prevede, l'art. 18 del PTCP prevede delle cose per le quali esiste una prevalenza prescrittiva, che siano prescrittive nei confronti degli strumenti urbanistici comunali. Una di queste è la questione di mobilità sovra comunale; la Provincia su questo ovviamente, ha potere di intervenire anche sui PGT dei Comuni, dei singoli Comuni.

L'unica cosa che può favorire questo intervento è il fatto che non c'è dell'infrastruttura uno stato avanzato di progettazione. E' previsto tratteggiato nella tavola che citava prima Novelli, quindi si può comunque fare queste osservazioni. Io personalmente, e lo dico, parte da tecnico, ma voglio dire Assessore alla viabilità, dico anche che abbiamo poche possibilità che una Provincia di Milano accolga un'osservazione di questo tipo. Perché in effetti è lei stessa che l'ha richiesta a Gorgonzola quando ha visto il suo PGT gli ha detto: come pensate di fuoriuscire, collegarvi attraverso una viabilità principale.

Adesso, è possibile anche che Gorgonzola abbia previsto questo scavalco del Naviglio in quella zona lì, ossia in corrispondenza diciamo, nelle vicinanze del ponte del Gabibbo, quindi questo ponticello con il braccetto dove c'è il centro direzionale, è possibile che l'abbiano previsto lì forse perché ancora non avevano visti i passi decisivi da parte di questa Amministrazione nel prevedere la rotatoria in Villa Pompea, lì dove c'è Sant'Agata, che ovviamente è stata una cosa molto lunga. Però l'accordo, come dice il Sindaco, è stato preso davanti al Prefetto quindi riteniamo di poterlo mantenere e nelle tavole che abbiamo già esposto, è previsto l'intervento.

Quindi l'intervento è un po' differente da quello che inizialmente era previsto, è stata disassata la strada, recuperata anche la zona nord di questa rotatoria per favorire la vivibilità di tutta la zona. L'intervento è stato implementato con un sottopasso ciclabile, ciclopedonale, quindi per rendere anche più funzionale l'esigenza di Sant'Agata. Viene eliminato un semaforo per evitare quindi che ci siano degli incolonnamenti anche in rotatoria. Che per altro è vietato perché servono 100 metri di distanza, tutte normative tecniche.

Comunque ritorno su questo, io posso affermare che l'Amministrazione condivide in quanto in contrasto col nostro documento viabilistico.

Quindi condivido con l'osservazione di Novelli, che poi è la stessa presentata da questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, grazie Presidente.

Era solo per chiedere come intendevamo procedere alla votazione, nel senso che credo che, anche per il fatto che abbiamo avuto una Commissione urbanistica giusto qualche giorno fa, credo che sia opportuno, cioè credo che i punti siano abbastanza chiari così come illustrati. Credo che però la cosa importante sia capire come procediamo alla votazione.

In particolare se, visto che la Giunta, la maggioranza propone tre osservazioni accorpate tra di loro, se la votazione sarà distinta o separata per le tre parti. Questa è la prima domanda.

La stessa cosa vale per, beh le nostre tre sono tre distinte quindi saranno tre votazioni distinte, per le due che ha presentato il Consigliere Patella.

Quindi se potete chiarirci come funziona la votazione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora noi abbiamo già previsto, anche d'accordo col Segretario comunale, una proposta di delibera che contiene già diversi voti.

Quindi si metterebbero in votazione le proposte presentate dalla maggioranza con la deliberazione di Giunta del 3 agosto, dove noi abbiamo deciso come Giunta, di proporre queste

osservazioni, di proporre al Consiglio queste osservazioni che sono quelle che io vi ho proposto.

Quindi un voto su quelle, tutto un pacchetto sul voto di quello che è stato portato dalla Giunta. Poi una per una le varie osservazioni presentate da voi, che sono cinque: due e tre.

Però io, prima di passare alle dichiarazioni di voto, volevo avere la possibilità, come previsto da regolamento, di replicare, visto che sono state fatte delle affermazioni, delle richieste.

Quindi volevo toccare alcuni punti che mi sembra giusto specificare. Il primo è quello che riguarda la convocazione di questo Consiglio comunale.

Allora il Consigliere Novelli dice: se non l'avessimo richiesto noi non l'avreste mai fatto perché non avevate fatto niente prima.

Questo Consigliere Novelli non è vero. E' vero che la minoranza ha richiesto la convocazione di un Consiglio comunale ma la stessa maggioranza aveva intenzione di fare un Consiglio comunale che però la maggioranza, per convocare il Consiglio comunale non lo fa scrivendo al Presidente del Consiglio ma lo fa. Quando abbiamo fatto la Giunta abbiamo deciso di proporre delle osservazioni e abbiamo deciso di fare un Consiglio comunale i primi giorni di settembre, passate le ferie, in modo che ci fosse la possibilità di presenza maggiore di tutti. Perché se l'avessimo fatto a metà agosto probabilmente metà dei Consiglieri, giustamente, avevano le proprie ferie eccetera.

Noi abbiamo, perché abbiamo aspettato agosto a fare le proposte di variante al PTCP? Perché le proposte di variante al PTCP arrivano a seguito alla nostra proposta di PGT. Ufficialmente la nostra proposta di PGT è stata fatta negli ultimi giorni di luglio, con la Commissione urbanistica, dove è stato presentato per la prima volta e poi, nella prima parte di agosto con l'effettuazione della Vas e la pubblicazione sul sito i primi giorni di agosto della proposta di PGT.

Quindi non potevamo andare a fare delle richieste alla Provincia prima che fosse noto il PGT perché avremmo portato e richiesto delle cose che non erano ancora deliberate, decise da questa maggioranza e quindi portate in Vas ai primi di agosto.

Per questo noi abbiamo aspettato quel periodo, ma abbiamo precedentemente, comunque, non è vero che noi non andiamo agli incontri del PTCP, si va agli incontri, ma ovviamente ci sono delle cose che non sono ancora stabilite, ufficializzate, non vengono espresse. Però ci siamo adeguati, con anche incontri specifici, non solo gli incontri con tutti, incontri specifici con i

tecnici che stavano redigendo il PTCP per adeguare già il nostro PGT al nuovo PTCP.

Perché noi avevamo due possibilità: adeguare il nostro PGT al vecchio PTCP che è quello che è ancora vigente, perché quello nuovo è stato solo adottato e non approvato. Noi l'abbiamo però già adeguato al futuro PTCP; abbiamo già fatto un passo avanti in modo che questo nuovo PGT non sia in contrasto con il PTCP che verrà approvato, adottato e che verrà approvato dalla Provincia.

Questo noi l'abbiamo fatto perché riteniamo che fosse corretto adeguarsi ai principi che erano ancora più stringenti riguardo a quelli precedenti.

Su questo, sul fatto delle nostre partecipazioni che ci sono state io lo dico perché è giusto, sono fatti. Allora chi prima era in maggioranza che adesso è in minoranza che ci dice non seguite una cosa e l'avete fatta all'ultimo momento perché non siete andati, sbagliando, dovrebbe ricordare. Ho qua dei verbali, per esempio, il tavolo del 22 novembre 2006, quando in maggioranza non c'eravamo noi ma c'eravate voi, quando il Comune di Cassina de' Pecchi non era presente. Erano presenti tanti altri Comuni, il Comune di Cassina non era presente; quindi qua si parlava proprio di queste cose.

Ed inoltre devo dire che, si dice che sul PTCP noi l'abbiamo portato all'ultimo momento, vi ho spiegato il perché, ma ricordiamoci che questo è un adeguamento al PTCP precedente che era stato, in base alla legge regionale.

Perché il piano territoriale di coordinamento provinciale fu approvato nel 2003 e, in quel caso nel 2003, non fu mai neanche portato qua in Consiglio comunale, non fu neanche, no, non fu portato in Consiglio comunale.

Io c'ero come minoranza e la maggioranza di quel tempo non ne trattò in Consiglio comunale; noi lo stiamo trattando:
(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, lui dice non c'era, non si ricorda; non c'era il Consigliere Novelli, giustamente non può dire se.

Questo è un adeguamento alla legge 12 che è stata successivamente approvata dalla Regione, noi lo portiamo, abbiamo fatto tutti i passaggi nei tempi giusti.

Un'altra cosa giusta è quella di dire, l'ha detto l'Assessore Maggio, non è facile che la Provincia adesso, quando l'ha già fatto, l'ha già adottato, poi lo modifichi. Perché, cosa vuol dire? Che tutti quelli che hanno adeguato il loro PGT al nuovo Piano e stanno approvando il PGT con quel nuovo Piano dovrebbero andare a cambiare tutti i criteri.

Per questo io dico: focalizziamo le nostre richieste solo a questioni puntuali relative al nostro territorio di Cassina de' Pecchi perché quello non comporta problemi .

Se la Provincia inserirà la nostra rotonda che abbiamo chiesto, il nostro tunnel, tutte quelle cose che vengono dalla nostra proposta, non comporta nessun problema agli altri perché sono sul nostro territorio e quindi non è che gli altri si devono riscrivere tutti i loro piani. Devono solo recepire quello che noi chiediamo perché? Perché il Comune di Cassina ha quelle esigenze. Quindi chiediamo alla Provincia di tener conto delle nostre esigenze.

Quindi anche se è difficile che venga cambiato almeno in questo caso noi pensiamo che saranno recepite in modo positivo. Diverso è se noi come Amministrazione ci attacchiamo altre proposte che vanno a modificare dei criteri generali che non riguardano solo Cassina ma che andrebbero a modificare in generale tutto il Piano e quindi cambiare tutti i criteri di tutto il Piano che sono le altre proposte

Che alcune sono anche, quella ad esempio, quella che mi sembra più, che può essere anche condivisibile, però andrebbe concettualmente al contrario a quello che stiamo facendo, di andare su una cosa puntuali per Cassina e punto e basta perché noi vogliamo che siano cambiate queste cose che sono importanti per il nostro PGT e per il nostro futuro. Quella che diceva il Consigliere Patella sulla parte del dare l'obbligatorietà della compensazione tra Comuni rispetto al poter fare, si darebbe una possibilità in più ai Comuni di decidere. Invece di essere obbligati a fare la compensazione si può fare un'altra cosa.

Però questo è mitigato da un altro fatto Consigliere, che lei non ha specificato, che se un altro Comune fa un qualcosa, deve dare in compensazione e vuol dare qualcosa in compensazione sul nostro Comune ci deve essere l'accordo col nostro Comune. Non è che Cernusco lo può fare d'imperio. Quindi noi il pallino lo avremo sempre.

Noi non siamo interessati in questo momento da cose di questo tipo e quindi non ci tocca. A Cassina de' Pecchi questa cosa al momento non tocca.

Quindi non essendo una cosa che ci tocca perché dobbiamo andare a smuovere una cosa che va a toccare magari tanti altri, col rischio che poi non ci approvano le cose che veramente servono. Quindi io su tutte dico di stare attenti.

Il fatto anche, l'altra cosa che lei ci dice Consigliere Patella togliere quella strada. Non si può più togliere quella strada perché quella strada è già mezza costruita, la Provincia

l'ha già mezza costruita. Quella che lei chiama un'autostrada che però non è un'autostrada ma è, nel cartello c'è scritto, perché è costruita da quelli che stanno costruendo le autostrade, quindi fa parte di tutto quel complesso.

Quindi quella lì sarà una strada che non potrà essere chiamata un'autostrada perché c'è anche un punto che è stretto, comunque nel territorio di Cernusco. A meno che non buttino giù una parte di strutture che ci sono già esistenti lì, però chiamare un'autostrada quella!

Sarà una strada importante, è vero assolutamente. Perché quello che aveva previsto il Piano Regolatore precedente, vigente non è stato realizzato di capannoni, di parte produttiva su quella strada, non è stato realizzato? Perché non c'era la strada, è ovvio.

Ma quello che ha detto lei Consigliere Novelli che sul territorio non c'è esigenza di terreni produttivi, secondo me è un fatto grave che il PD dica questo perché noi abbiamo bisogno di lavoro.

Io sto facendo incontri con gente che perde il lavoro e quando noi diciamo che confermiamo perché non l'avevamo, quei terreni lì erano già previsti nel Piano Regolatore precedente, confermiamo dei terreni per attività produttive, lei dice che non ce n'è bisogno.

Come? Noi vogliamo fare arrivare qua aziende, lei dice che non ce n'è bisogno. E' un fatto che, secondo me, sarebbe meglio non dire.

Diciamo che c'è bisogno di aziende e se troviamo una strada che può essere importante, può essere utilizzata da nuove aziende perché no? Facciamole venire, visto che poi era una previsione fatta anche già dalla vostra stessa maggioranza, quando eravate maggioranza, dalle Amministrazioni precedenti di prevedere, lungo quella nuova strada, una zona industriale.

Per concludere quindi credo di avere specificato un po' tutti i punti. Io penso che detto questo sia stato molto chiaro e possiamo a questo punto passare a quella fase di dichiarazione di voto giustamente dove ognuno potrà esprimere la sua opinione e replicare anche a quello che eventualmente ho detto. Tanto in dichiarazione di voto c'è la libertà di parlare, di dire quello che si vuole e poi passare al voto, con quel metodo che ci siamo già dati.

PRESIDENTE

Aveva però prima chiesto la parola il Consigliere Scotti.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie, buonasera a tutti.

Volevo solo chiedere che a mio avviso non era corretto votare tutto il blocco proposto dalla Giunta a), b) e c) assieme perché, ad esempio, il punto b) è esattamente lo stesso che ha proposto anche il Consigliere Novelli.

Siccome abbiamo capito, dalla discussione che ha fatto prima il Sindaco che, di fatto, quello che occorre fare come Amministrazione, comunque come Consiglio comunale per avere, quello che occorre fare per essere sicuri di essere ascoltati in Provincia è di occuparsi esclusivamente di quello che riguarda il nostro territorio per avere più possibilità che venga accolta la nostra proposta, dal momento che non andiamo ad intaccare diritti soggettivi di altri Comuni.

Se votassimo tutto assieme il blocco a), b) e c) proposto dalla Giunta evidentemente, anche per motivi tattici, la minoranza credo si dovrebbe trovare nella situazione di votare contro, mentre poi si arriverebbe a votare l'emendamento diciamo, comunque l'individuazione del punto indicato dal Consigliere Novelli, si voterebbe tutti a favore.

Quindi si arriverebbe alla circostanza per cui di fatto si voterebbe diversamente su uno stesso punto.

Siccome credo invece che, proprio per avere maggiore visibilità e per avere maggiore spinta nei confronti della Giunta provinciale, il punto che più interessa di tutta questa discussione che abbiamo fatto stasera è quella del ponticello, credo che a mio avviso, sia il caso di dividere la votazione sulle proposte della maggioranza, in tre blocchi a), b) e c) proprio per far sì che giunga come proposta alla Provincia un voto all'unanimità su un punto essenziale come quello del ponticello, credo.

Poi non lo so se sia possibile tecnicamente, lo chiedo al Segretario. Perché altrimenti, appunto, ci si troverebbe nella situazione che la maggioranza vota i punti a), b), c) e la minoranza vota contro, quindi avrebbe un po' meno forza. Mentre poi voteremmo tutti a favore di uno degli emendamenti di Novelli che avrebbe lo stesso oggetto a cui prima avevamo votato contro.

Insomma è una situazione un po' ingarbugliata per cui chiedo se si può sbrogliare la matassa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Allora aveva chiesto la parola il Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Grazie. Sì, buonasera.

Io faccio un po' fatica a seguire la discussione su questo punto. Noi stiamo facendo; il punto riguarda le osservazioni sul PTCP.

Il PTCP è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Quindi in sostanza uno strumento pianificatore sovra comunale.

Quindi le osservazioni che dovremmo fare sono di carattere generale, oppure sono osservazioni che coinvolgono più Comuni, quindi il coordinamento dei Comuni.

Quindi buona parte delle osservazioni che fa il Comune quindi: la rotondina della Cascina Pirotta; oppure il sottopasso dall'altra parte; oppure il passante del centro sono cose che riguardano il Comune di Cassina de' Pecchi.

Io, quando facevo l'amministratore, la rotondina non abbiamo mai chiesto alla Provincia se era possibile farla.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, ma non era necessario che fosse all'interno del PTCP. La Provincia dava il parere perché la strada era provinciale, ma non c'entrava niente con il PTCP. Il PTCP è una programmazione sovra comunale.

Quindi noi dovremmo fare le osservazioni che coinvolgono realtà sovra comunali.

Non a caso noi, come minoranza, attraverso Novelli, abbiamo fatto tre osservazioni che sono di carattere generale. Una di carattere locale che però coinvolge il collegamento tra Cassina de' Pecchi, Gorgonzola e realtà del nord milanese, che riguardava il famoso ponte di .....Villa Pompea.

Le altre due osservazioni erano di carattere generale. Su quello io avrei voluto magari un parere da parte della maggioranza che il Sindaco e quindi l'Assessore competente si esprimesse in merito.

Perché sono osservazioni che modificano, danno un parere, danno un giudizio sul piano complessivo. Mentre su questo io le osservazioni non le ho avute.

Quindi, ripeto, la maggior parte delle osservazioni della maggioranza sono osservazioni che possono essere non fatte, non hanno nessuna efficacia.

Il Comune di Cassina de' Pecchi può benissimo fare un tunnel quando vuole, senza avere, senza che sia inserito nel PTCP. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Aveva chiesto la parola, do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, guardi io posso anche accorpare una dichiarazione di voto se serve. Sono d'accordo e richiedo anch'io che vengano analizzate una per una, sottoposte al voto una per una le osservazioni dell'Amministrazione. Secondo me è più corretto come metodo perché sono osservazioni di carattere diverso tra loro. Quindi parlo una per una

PRESIDENTE

Mi scusi, come diceva il Consigliere Giarda, per chiarirci?

CONSIGLIERE PATELLA

Esattamente. Che è il tipo di discussione che mi francamente mi sarei aspettato su tutte. Discuterle una per una perché una parte di queste magari avrebbe potuto farle un qualsiasi altro gruppo, no?6

Quindi parlo una per una.

Allora previsione, no, prima dico una cosa sull'impianto invece, quasi contraddittoriamente.

Molte delle osservazioni che voi avete presentato, è già stato detto anche dal Consigliere Novelli, ripreso da me in Commissione urbanistica, sono cose che appartengono ad un documento che ancora non è stato approvato.

Ora si dice che questo documento, il PTCP, sia vincolante per il Comune. Quindi noi corriamo il rischio che anticipando un insieme di contenuti del PGT ci troviamo poi a dover approvare necessariamente dei contenuti all'interno del Piano di Governo del Territorio perché si dice: tanto siamo già vincolati dal contenuto del PTCP.

Inoltre, all'interno del PGT, possono emergere osservazioni di carattere nuovo e vorrei capire qual è la sede perché vengano recepite all'interno del PTCP.

Se mi sono perso qualche cosa Assessore Maggio, vedo che fa tante facce, può darsi, succede, però insomma, se civilmente. No, quel giorno lì in Commissione urbanistica lei non l'ha spiegato, non l'ha spiegato.

Quindi non vorrei che licenziandole all'interno del, con una delega diciamo così, con un mandato a partire dal Consiglio comunale noi poi ci trovassimo in qualche modo un vincolo. Questa è la prima cosa.

Seconda cosa. Entro nel merito delle singole osservazioni.

Il tunnel è un progetto che di per sé è interessante, nessuno, io almeno, altri diranno di no, secondo me è interessante, secondo noi è interessante anche noi l'abbiamo sostenuto.

Lo abbiamo sostenuto come una cosa diciamo impegnativa per un'Amministrazione perché la sua fattibilità è problematica. Infatti noi nel nostro programma elettorale avevamo inserito più proposte.

Sicuramente l'impegno dell'amministrazione deve essere quello di affrontare un problema molto grosso come quello della via Roma, che di fatto non consente un raccordo fra le parti del paese.

Allora se è possibile il tunnel sicuramente è una cosa interessante. Detto questo nella programmazione urbanistica, come già ho avuto modo di dire del Comune, secondo me non si ravvisano i termini di fattibilità perché non si capisce. Voi vi siete impegnati per così tante opere che se anche partisse il vostro Piano di Governo del Territorio, che io ho qualche dubbio che parta, ma se anche partisse, secondo me, voi riuscireste al più, al massimo, a realizzare le altre opere ma non questa.

Opere che, ripeto, sono repliche di opere già esistenti, al posto delle quali andreste a costruire. Quindi non è che poi ci sarebbe un grande arricchimento di Cassina de' Pecchi. Forse ci sarebbe un'area fiera dentro il Parco sud che, di fatto secondo me, in qualche modo anticipa una sua futura urbanizzazione, ma niente di che.

Quindi su questa cosa io

(dall'aula si replica fuori campo voce)

La sensazione è proprio quella che quello lì sia già un punto pioniere perché voi urbanizzerete lì. Non c'è dubbio perché……..portare servizi, elettrificazione, strade, parcheggi.

……..guardi su questa cosa non mi solleciti perché quella cosa lì veramente sembra proprio un avamposto per una futura pianificazione territoriale, quindi. Parliamo del PGT in un altro momento.

Poi inserimento della previsione dello svincolo viario del PTCP, altra cosa che promette un'edificazione nel Parco Sud. Sarebbe la rotonda vicino al Bruzio. Io ho chiesto apposta in Commissione urbanistica, della quale non faccio parte ma alla quale mi presento sempre, ho chiesto apposta se da quella rotonda era già prevista la strada che voi volete fare parallelamente all'edificio che oggi è palestra.

Quella strada ricalca esattamente il percorso di una strada che era comparsa nella documentazione di precedenti Amministrazioni, contro la quale noi del nostro Gruppo abbiamo fatto una battaglia molto forte affinché venisse eliminata e che più volte era comparsa nel famoso Piano d'area di cui a volte si è parlato.

Allora voi ne realizzate un tratto di fatto, o almeno prevedete di farne un tratto, poi non so se riuscirete a farlo, quella cosa è una minaccia seria per il Parco Sud che voi, tra l'altro, volete occupare con nuovi servizi, oltre a quello di cui io ho già parlato, con impianti sportivi.

Quindi voterò contro se si vota separati, voterò contro questa rotonda.

Poi inserimento della previsione dello svincolo viario nel progetto in programma del PTCP. Sostanzialmente nella strada che noi proponiamo di eliminare, quella ad ovest, voi proponete di inserire una rotonda che è esattamente una cosa che ricalca la proposta della vecchia Giunta quando era già stata sfiduciata; che ha proposto di realizzare questa nuova rotonda.

Quindi non solo voi non levate, ma addirittura rinforzate questo Piano.

Terza, o quarta insomma, osservazione relativamente alla previsione dello svincolo viario del PTCP di una rotonda io potrei votare anche a favore, però c'è un problema, che anche qui si realizza, si prevede la realizzazione di una bretella tra la rotonda che volete realizzare in zona Villa Pompea e la cosiddetta circonvallazione di Sant'Agata.

Cosa succede? Che se fate in questo modo voi offrite sponda alla possibilità che da quel ponte che si vuole eliminare o anche dall'altro che magari eventualmente si realizza, possa, possa essere utilizzata la circonvallazione di Sant'Agata come la famosa via alternativa alla Cerca e alla Teem.

C'è questa possibilità seria. Quindi io quel congiungimento tra rotonda e circonvallazione di Sant'Agata non lo farei mai. Se voi eliminate quella parte io voto a favore, diversamente voto contro.

Ce ne sono altre? Sì.

Inserimento della previsione svincolo viario del PTCP. Questa la riguardo un attimo dopo perché in questo momento, a sì, questa qua è la rotonda che volete realizzare in zona.

Ecco voterò contro proprio per le ragioni che ho detto prima. Perché, secondo me, se voi realizzate una rotonda lì introducete la possibilità di una viabilità fino alla Bindellera proprio rendendo praticabile quello che io stavo dicendo che l'avamposto fieristico che voi intendete realizzare diventi per l'appunto un avamposto per una futura urbanizzazione.

Poi sul ponte, sulle osservazioni del ponte voterò a favore. Quella che intende non realizzare il ponte davanti al centro direzionale.

Poi, a sì, questo qua è il ponte.

Allora poi relativamente invece allo stralcio aree classificate come ambiti di rilevanza paesistica nel PTCP. Questo stralcio che voi vi proponete di fare è un attacco al territorio. perché, al di là delle definizioni, voi chiamate industriale ciò che in realtà è agricolo; voi chiamate edificato ciò che in realtà è agricolo.

C'è un'area retrostante gli edifici ovest di Sant'Agata, la parte vecchia di Sant'Agata che voi intendente edificare. E' un'area che tutti i cittadini di Cassina de' Pecchi percepiscono come già appartenente al Parco Sud. Perché nei fatti è un'area non appartenente al Parco Sud, dopo vediamo le ragioni, ma che si incunea dentro il Parco Sud. E' piena campagna, in solido con la campagna, su cui voi intendente fare un massiccio edificato, un massiccio consumo di suolo.

Quindi il fatto che la Provincia lo riconosca ancora la Provincia con un retaggio evidentemente di una vecchia impostazione, vecchia ma giusta impostazione, lo consideri area di patrimonio ambiti di rilevanza paesistica c'è un perché: c'è una rilevanza paesistica. Quella cosa è all'interno del tessuto della campagna del Parco Sud anche se giuridicamente non è nel Parco Sud.

Allora perché la nostra Giunta vuole essere proprio lei la responsabile dell'ultimo atto, quello più importante, di edificare su aree di rilevanza paesistica? Io questa cosa non la capisco.

Quell'area è stata stralciata dal Parco sud, lei lo sa, con una delibera di Giunta che nessun cittadino ha mai conosciuto

fino a quando noi del nostro Gruppo, e già prima quando ancora il nostro Gruppo non esisteva ufficialmente. Però avevamo scoperto della documentazione che non era stata diffusa neanche ai partiti. Infatti non troverete mai nessun atto di avvallo di una scelta del genere da parte dei partiti, rispetto all'Amministrazione di allora, non ne troverete nessuno. Perché? Perché non lo conoscevamo.

Quindi noi non immaginavamo che la Giunta Mele avesse stralciato dal Parco Sud neanche un metro quadro, figuriamoci così tanto territorio, con una delibera di Giunta.

Voi andate in questo momento a fare ciò che la vecchia amministrazione, se non li conoscete i vecchi atti io non ci posso fare niente. Così è successo però: che la Giunta Mele ha stralciato dal Parco sud alcune aree, a Sant'Agata in modo molto massiccio e voi in quell'area andate ad edificare. Una parte è già stata edificata dal vecchio PRG ma voi intendente edificare su quell'area.

E quindi su questa cosa voterò contro.

Poi rimozione classificazione ambiti soggetti ad usi impropri; prima di decidere che cosa votare chiedo un chiarimento: che cosa vuol dire uso improprio; cosa che non è stata detta in commissione urbanistica, nonostante fosse stata richiesta.

Rimozione classificazione insediamenti rurali di interesse storico nell'area Casale PTCP: è vero che una parte, una gran parte di quella cascina è stata buttata giù ed è stata ricostruita un'altra cosa: però c'è un torrione.

Quindi se voi eliminate questo insediamento rurale di interesse storico, vi create una premessa giuridica per fare quello che volete fare dopo e cioè andare a costruire sull'area che volete togliere da uso improprio. Perché anche quell'area di uso improprio si incunea all'interno del Parco sud.

Io mi domando come si possa anche solamente fantasticare di realizzare edificati nell'area retrostante il casale. Ma questo è ciò che voi vi proponete con il vostro PGT.

Se sul casale voi intendete anche togliere insediamenti rurali di interesse storico, andrà a finire che forse questa cosa succede prima o dopo che il torrione cade. Giusto? Il torrione viene tolto da ambito, quello che voi avete deciso di non ristrutturare, viene tolto da ambito di rilevanza paesistica, o di interesse storico.

Quindi a questa cosa.

Forse non ha capito cosa ha scritto, dopo glielo spiego Sindaco, cosa lei ha scritto è.

Ovviamente voterò a favore le osservazioni del nostro Gruppo e voterò a favore a tutte e tre le osservazioni che ha fatto il "Progetto Cassina-Sant'Agata la prima ne ho già spiegate le ragioni: quella del ponte.

Le altre due perché è evidente l'uso falsificatorio delle definizioni numeriche da parte di questo PTCP che chiama non consumo di suolo l'intervento su aree agricole. Per esempio, adesso non sto a dire tutto quello che ha scritto Novelli, ma per esempio, intervento su aree agricole, attualmente agricole in cui in passato c'era una pianificazione edificatoria ma che non si è mai avverata.

Quindi ho chiesto anche un chiarimento sul che cosa vuol dire uso improprio che è una cosa che non è stata spiegata né in Commissione urbanistica, né adesso in Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Allora do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Senta sull'utilizzo improprio abbiamo avuto anche noi diversi, ci siamo fatti delle grasse risate perché abbiamo avuto delle difficoltà ad interpretarlo. Ma abbiamo fatto una ricerca e un articolo richiama proprio: utilizzo improprio o in stato di abbandono, come se fosse qualcosa di similare. Stato di abbandono perché probabilmente la Provincia lo ha individuato.

Ma guardate che ci sono, voi pensate che la Provincia sia qualcuno di Cassina de' Pecchi che lavora in Provincia. Cioè dalla Provincia, purtroppo spesso

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ecco, no, lo dico io

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Va bene, lo dico io, spesso non conoscono il territorio. Cioè identificano delle aree ma sono dei burocrati in ufficio. Cioè non fanno dei sopralluoghi affinché si verifichi la corrispondenza.

Tant'è che, come voi sapete e questo lo sapete di certo perché anche voi, come diceva pocanzi il Sindaco, il PTCP adesso siamo in adozione ma è già stato approvato nel 2003. Quindi siccome le maggioranze erano quelle a voi comunque più vicine da un punto di vista di vicinanza politica, sapete bene che gli errori di cartografia spesso erano veramente madornali. Al che, infatti, per quel tipo di modifiche esiste una procedura

semplificata. Quindi non c'è bisogno di ripassare dalla Conferenza dei Sindaci, con il parere, perché la Conferenza dei Sindaci si esprime con un parere vincolante nei confronti poi di quello che è il Piano per il Consiglio provinciale.

Ecco, a proposito di conferenza dei Sindaci è bene ricordare che su 134 Comuni 34 votano a favore di questo PTCP e 42, quindi la maggioranza, la maggioranza quindi volendo potevano tranquillamente votare contro, erano per lo più i Sindaci di centro sinistra e sinistra, si sono astenuti.

Questo è un PTCP talmente, che infatti la componente più a sinistra in Consiglio provinciale contesta proprio questo sulla validità, però la verità è che il 50% dei Comuni era presenti, solamente 34 votarono a favore; 42 invece si astennero.

Che cosa vuol dire questo? Che se i Sindaci del PD arrivano ad astenersi su questo documento, evidentemente è meno drammatico di quanto.

Poi ci sono delle argomentazioni che sono sensibili al centro sinistra...

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, no ma sto dicendo...

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Qualcuno ha parlato di drammatico, le orecchie, grazie a Dio ce le ho ancora.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Mi faccia finire, Patella mi faccia finire, quando parla lei che parla molto, io tendo sempre ad ascoltarla perché ha anche cose interessante da dire, se poi dopo parlo io e mi deve andare sopra, facciamo che chi urla di più vince, voglio dire.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Infatti non serve.

Quindi è un PTCP tutto sommato che è piaciuto anche a chi si è astenuto e aveva la possibilità numerica, essendo maggioranza in quel momento, relativa, di bocciarlo. Cioè bocciarlo, esprimere un parere negativo alla Conferenza, sarebbe quindi arrivato all'Assessore che non avrebbe mai potuto portare il Piano in Consiglio e quindi procedere per l'adozione così come è stato. Questo è un problema.

Ci sono altre questioni di carattere sovra comunale interessanti...

(dall'aula si replica fuori campo voce)

A va bene, basta, niente, io volevo portare un contributo.

INTERVENTO

Chiedo solo una cosa.

PRESIDENTE

Si stava dando un chiarimento perché.

CONSIGLIERE PATELLA

Se stralciate quella definizione uso improprio di cui ancora non ho capito bene e che ha fatto delle difficoltà anche loro, però che cosa è che, non ho detto che voi l'avete messa, però ve ne occupate, questo perché lei non interviene di solito, lo so, anche prima ho visto che non è intervenuto.

Però, detto questo mi potreste dire cortesemente se date un'indicazione, non date un'indicazione. Cioè una volta che voi togliete quello che cos'è che rimane? Una volta che voi, che fosse tolto uso improprio cosa diventa quell'area?

PRESIDENTE

Aspetti un attimo, la domanda l'ha fatta il Consigliere Patella, per la registrazione, se no...

CONSIGLIERE PATELLA

Cioè se voi togliete uso improprio quell'area cosa diventa un buco nel cosmo? Qualcosa dovrà diventare, quindi.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Guardi questa osservazione spero che non sia rimasta a microfono perché mi sembra evidente che, ecco, non.

Allora se viene stralciata quella cosa qualcosa deve diventare ecco, quindi vorrei.

SINDACO

Mi scusi signor Presidente, se posso dire una cosa.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Anche se eravamo nella dichiarazione di voto giustamente, come ha detto il Consigliere Novelli, però sono state fatte delle domande specifiche ed è stato richiesto un chiarimento.

Allora nel PTCP vengono indicate alcune aree che sono di rilevanza, che possono essere di interesse provinciale. Ci sono altre aree che non sono di interesse provinciale ed ogni singolo Comune si dà la sua destinazione e la sua indicazione. Questa è una cosa.

L'altra cosa che volevo dire è che noi abbiamo avuto due richieste da parte dei Consiglieri che adesso dobbiamo tenere in conto.

La prima è quella, secondo più importante, di come votare e quindi adesso dovremo decidere come votare.

L'altra è stata quella del Consigliere Scotti che dice: ma, secondo me dobbiamo lavorare non sulle cose puntuali, ma sulle cose generiche.

Invece al Consigliere Scotti dico: non è così. Ovviamente ognuno può dire quello che vuole perché noi siamo sovrani, possiamo anche dire vogliamo una pista d'atterraggio per gli extraterrestri, però non è coerente con quello che abbiamo intenzione di fare col nostro Piano Regolatore.

Ma è proprio il contrario perché questo Piano è provinciale. In Provincia esiste un Consiglio provinciale
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Eh, ma se il Consigliere Scotti invece dice un'altra cosa capisce che bisogna ribadire. Quella discussione generale viene fatta là e approvato là. Chiudo.

Adesso dobbiamo darci un metodo di voto.

Il Consigliere capogruppo PDL Giarda ha chiesto di votare non uno per uno i punti proposti dalla maggioranza, ma in tre gruppi: a), b) e c) come previsto, come divisione degli allegati alla delibera: a), b) e c). Questa potrebbe essere una via.

Lei invece chiede di votarli uno per uno, tutti.

Allora ovviamente questo comporta il dilungarsi dei tempi. A questo punto voglio sentire dal Segretario comunale se una modifica dobbiamo votarla, la decisione sulla votazione o decide il Presidente del Consiglio, è sua facoltà ed è finita lì?.

SEGRETARIO

Quello che diceva Giarda si può assolutamente fare, non è un problema, nel senso che tanto la votazione che poi va alla Provincia di Milano e che poi provvederemo a redigere nel testo, è quella finale.

Per cui vorrei farvi capire che o votate riga per riga, o votate, alla fine il vostro voto delle votazioni endoprocedimentali, sarà raggruppato nella votazione finale.

Per cui quella, faccio un esempio, del Consigliere Novelli che ora è stato dichiarato precedentemente di votare a favore, ho fatto un esempio, che è la seconda, farà parte della votazione finale.

Per quello che mi riguarda, quello che ha detto Giarda che poi mi sembra aver ripetuto più o meno similarmente anche Patella, si può fare; è un aggravio del procedimento.

Si possono fare tutte e due le cose. Perché lui dice di spacchettarla in tre.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora metodologicamente è corretto, potete votarle anche una per una, non è un problema, è ovvio che aggrava il procedimento.

Però quello che voglio farvi capire è che alla fine ciò che vale è la votazione finale.

PRESIDENTE

Grazie Segretario Generale.

SEGRETARIO

Votate uno per volta così siete più sicuri.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli per la dichiarazione.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io volevo solo dire il nostro orientamento, il nostro orientamento è lo stesso proposto dal Consigliere Giarda ossia di votare i tre punti della proposta della Giunta come proposta a),

proposta b), proposta c); poi di andare a votare le cinque osservazioni così come presentate dalla minoranza. Grazie.

PRESIDENTE

Nessuna dichiarazione di voto? Ok.

Allora passiamo al voto.

Chi è favorevole al procedimento chiamiamolo Giarda, nel senso alla proposta che ha fatto il Consigliere Giarda alzi la mano

Astenuti.

Contrario. Ok.

La proposta che ha fatto il Consigliere Giarda è stata accolta.

Dichiarazione di voto.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Allora per quanto riguarda il Gruppo "Progetto Cassina Sant'Agata noi siamo contrari alla parte a) della proposta della Giunta in quanto questa parte prefigura qualcosa che non esiste. Nel senso che noi andiamo a chiedere alla Provincia di adottare il proprio PTCP su qualcosa che noi non abbiamo ancora approvato.

Quindi è assolutamente sbagliato fare questa cosa, a nostro avviso. Anche perché la legge regionale 12 prevede che il PTCP venga adeguato successivamente quando un Piano di Governo del Territorio viene approvato.

Quindi è inutile farlo adesso. Nel momento in cui approveremo il nostro Piano di Governo del Territorio quelle proposte, se saranno state approvate, chiederemo alla Provincia di inserirle nel PTCP.

Quindi credo che anche i Consiglieri di maggioranza converranno con me che è di per sé una forzatura approvare stasera questa parte a).

Per quanto riguarda la parte b) il nostro voto sarà favorevole.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Esattamente. Sì, come diceva il Consigliere Scotti, come suggeriva il Consigliere Scotti, rischiamo che ci sia un effetto circolare. Il PGT, così come proposto dalla maggioranza cambia il PTCP e poi il PTCP vincola il PGT del Comune di Cassina de Pecchi.

Per quanto riguarda la parte b), essendo una cosa del tutto simile a quanto proposto da noi voteremo a favore.

Per quanto riguarda invece l'ultima parte riteniamo che questo sia un adeguamento tecnico, anche se in parte va a modificare dei contenuti, in particolare l'area di Sant'Agata, riteniamo che, dato che già dal Piano Regolatore vigente quell'area lì sia reputata agricola e non di Parco, potremmo votare un'astensione in questo caso.

Per quanto riguarda invece le altre cinque osservazioni, così come proposte dalla maggioranza voteremo a favore delle nostre tre e su queste mi sento di dire che è chiaro che D'Amico ha paura a votare le due che vanno a cambiare le definizioni. Perché, se dovessero passare quelle due tutto il trucchetto che sta dietro al calcolo del consumo di suolo del PTG di Cassina de' Pecchi così come da loro proposto andrebbe a crollare.

Quindi è evidente che una ridefinizione, anzi non una ridefinizione, una definizione migliore di quello che è il consumo di suolo andrebbe a far cadere quel castello che tanto sapientemente hanno costruito con un trucchetto contabile; l'Assessore Maggio lo sa bene.

Quindi è chiaro che voteremo a favore di queste.

Per quanto riguarda invece il discorso della strada, pur conoscendo la differenza che c'è tra un capannone e un posto di lavoro, i capannoni vuoti che sono sparsi per il nostro territorio dovrebbero far capire anche al Sindaco D'Amico qual è la differenza, sul discorso della strada noi voteremo contro questa osservazione.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'articolo che parla di compensazioni e quant'altro invece voteremo a favore per l'osservazione così come proposta dal Consigliere Patella. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola al consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, buonasera a tutti.

Rappresento brevemente il punto di vista del gruppo Popolo della Libertà.

Per quanto concerne le osservazioni che abbiamo visto essere state illustrate dall'Assessore Maggio e dall'Assessore

all'urbanistica, il Sindaco, volevamo fare questa precisazione innanzitutto; che è anche di tipo politico.

Il Consigliere Novelli ha tenuto molto a dire che questo Consiglio comunale si tiene esclusivamente per iniziativa della minoranza. Però è sufficiente un controllo delle date per andare a verificare che, in realtà, non è così. Perché la Giunta comunale, già il 3 agosto, aveva deliberato quali osservazioni proporre al PTCP della Giunta provinciale.

Quindi è evidente che siccome queste osservazioni poi dovevano essere inviate in Provincia, come abbiamo detto, entro il 9 settembre e siccome queste osservazioni devono essere bypassate dal Consiglio comunale, necessariamente si sarebbe dovuto fissare un Consiglio comunale per discutere le osservazioni approvate dalla Giunta comunale il 3 agosto.

Il Consigliere Novelli invece ha protocollato soltanto dopo ferragosto, dopo il 15 agosto, la richiesta di Consiglio comunale urgente. Quindi è evidente che tempisticamente non può attribuirsi.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, va bene ok.

Quindi sostanzialmente la situazione è in questi termini.

Per quanto poi appunto dicevamo le osservazioni della Giunta è evidente, come ha detto il Consigliere Novelli, che ad una prima e più sintetica analisi una persona potrebbe dire: ma noi andiamo a diciamo "suggerire" l'inserimento nel PTCP di situazioni, dal punto di vista viabilistico, che a tutt'oggi non esistono.

Quindi di fatto andiamo a forzare lo strumento dell'osservazione che dovrebbe appunto andare a discutere di qualcosa di attualmente esistente. Mentre in questo caso noi non stiamo discutendo di qualcosa di esistente ma stiamo indicando, dando delle indicazioni di tipo viabilistico strategico da inserite nel nostro contesto territoriale.

Però abbiamo sentito in Commissione urbanistica che l'Assessore Maggio ci ha spiegato che non è vero il discorso fatto per cui un voto favorevole su questo tipo di osservazioni andrebbe di fatto ad ancorare qualsiasi futuro PGT alle decisioni oggi prese. Perché? Perché si tratta di osservazioni che sono neppure allo stadio di progettazione. Quindi sostanzialmente senza nessun tipo di vincolo sul futuro.

E' giusto invece quindi che vengano inserite perché il Consigliere Novelli ha detto: ma poi se poi decideremo di farle, approvarle allora la Provincia poi dovrà modificare il suo PTCP eccetera.

Insomma è tutto un continuo rincorrersi di profili di tipo urbanistico, di lunga durata. Mentre se noi sfruttiamo il fatto che a settembre già possiamo suggerire al PTCP provinciale di inserire quelle che sono delle modifiche strutturali e strategiche che abbiamo intenzione di approvare, ci troviamo diciamo sulla buona strada prima, nel senso che è evidente che possiamo approfittare di questo strumento urbanistico di tipo sovra comunale per dare già una parvenza di consistenza a quelli che saranno poi i nostri progetti in tema di PGT che si andrà ad approvare entro fine anno.

Quindi arriveremmo entro fine anno ad avere già due strumenti urbanistici il PTCP e il PGT che sono coordinati in tema di viabilità. E come ha detto giustamente il Sindaco noi qui stiamo cercando di ragionare bene solo sugli interventi che possono interessare concretamente il nostro paese.

Per cui sui provvedimenti di cui alla lettera a) voteremo a favore. Su quelli di cui alla lettera b) ovviamente abbiamo già anticipato prima che voteremo a favore e sono tutti d'accordo perché è evidente che soltanto un voto di tutti a favore della modifica di questo ponticello che va a toccare la località Villa Magri potrebbe portare ad una modifica da parte della Provincia.

L'Assessore Maggio ci ha detto che già c'erano degli accordi presso la Prefettura che, di fatto sono stati disattesi dal PGT di Gorgonzola, se ho capito bene, no Assessore? Sono stati disattesi gli accordi in Prefettura da parte del Comune di Gorgonzola. E il PTCP provinciale di fatto ha recepito quello che ha detto il PGT di Gorgonzola. Invece noi vogliamo assolutamente che ciò venga modificato e anzi una volta che sarà approvata questa parte in Consiglio comunale, ciascuno di noi Consiglieri comunali, ciascuno per la propria parte politica, dovrà fare pressione sui propri referenti politici a livello provinciale, Consiglieri provinciali presenti, per far sì che venga recepita questa osservazione perché ne va del futuro della nostra viabilità.

Quindi noi per la nostra parte politica e voi minoranza per la vostra, cercate di sensibilizzare, anche a livello provinciale i vostri Consiglieri per far modificare quanto in esame.

Quanto al punto c) è evidente che si tratta di un lavoro dell'ufficio tecnico che ha individuato semplicemente degli errori di tipo cartografico o di definizione, da parte della Provincia. Perché, giustamente, l'Assessore ci dice che i tecnici sono lì al computer e non hanno la minima idea di come siano in concreto i territori.

Per cui per evitare che appunto ci troviamo ad avere un ambito soggetto ad uno improprio, quali che siano non li hanno spiegati, comunque non li vogliamo, è chiaro che voteremo a favore.

Per quanto concerne invece le osservazioni del gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata" voteremo sicuramente a favore di quella concernente il ponticello che collega la frazione Riva con la padana superiore all'altezza della località Villa Magri.

Mentre ci troviamo nella necessità di dover votare contro alle altre osservazioni del "Progetto Cassina-Sant'Agata" semplicemente per questo fatto: perché le proposte che vengono fatte sono talmente tecniche, talmente poco funzionali a quello che è il territorio di Cassina perché vanno ad intaccare delle definizioni e tutta una serie di strumenti di tipo urbanistico che poi dovrebbero, se approvate, accolte, avere ricadute sui PGT di tutti i territori sino ad oggi, di tutti i Comuni che sino ad oggi hanno già approvato il PGT. Per cui è evidente che non possiamo votare assolutamente a favore.

Non credo che, mi rivolto anche al Consigliere Novelli, non credo che votare contro significhi non permettere quello che lui ha chiamato il trucchetto. Perché è evidente che, diciamo, le scelte di tipo urbanistico, comunque vanno computate sulla base delle norme vigenti.

Per cui è evidente che attenersi alle norme non significa avvalersi di un trucchetto. Altrimenti dovremmo cadere nella qualunquistica idea per cui fatta la legge, trovato l'inganno anche in tema urbanistico. Invece non è così in realtà.

Sono delle scelte di tipo urbanistico non fatte da noi, di cui noi ci siamo avvalsi come tutti gli altri Comuni sia di centro destra che di centro sinistra. Queste scelte, forse, se non condivise, andavano combattute all'inizio, non possiamo adesso andare a fare questo tipo di interventi.

Per quanto riguarda invece le osservazioni del Consigliere Patella è evidente che il primo punto: eliminare la strada nord/sud ormai abbia detto, l'abbiamo sentito in tutte le salse, che è una strada che è partita. Questa è una bega interna al centro sinistra, lo sappiamo, vene strumentalizzata da settimane questa faccenda su facebook, tutti i siti del mondo, ma per beghe interne al centro sinistra, rispetto alle quali noi non vogliamo assolutamente entrare, non si può fare niente per fermare questa strada. Favorevoli o contrari che siamo, non importa, ma non possiamo votare a favore perché se no diventeremmo la barzelletta della Provincia di Milano.

Mentre per quanto riguarda il punto 2 delle osservazioni al PCTP io dico sinceramente che non ho capito se la Giunta è a favore o contro. Ovvero quella modifica dell'art. 10, comma 2, circa possono assegnare insomma sulla compensazione.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, ho capito.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ok. Quindi sempre per il profilo per cui noi andiamo a votare a favore solo a quello che riguarda specificamente il nostro Comune, allora voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.
Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Per quanto riguarda il punto a) contrario.
A favore per il punto b) che riguarda il ponte.
Ci asteniamo, il gruppo si astiene per il punto c).
Per le cinque osservazioni sono a favore per le prime tre, mi astengo per la quarta e a favore per la quinta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato.
Do la parola al Consigliere Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO

Sì, grazie. Buonasera a tutti.
Quindi farò le mie osservazioni parlando a nome del Gruppo Lega Nord.
Per quanto riguarda il punto a) chiaramente sono favorevole perché ritengo che sia molto importante il tunnel che è in previsione a Cassina de' Pecchi in quanto migliorerà le condizioni di vita delle varie abitazioni che sono prossime. Quindi intendo dire che questo inquinamento atmosferico e acustico daranno possibilità migliori di qualità di vita degli abitanti stessi.
Nello stesso momento, voglio dire, è anche un modo per. Scusate mi sono un po' bloccato, scusate.

Praticamente allora ero rimasto all'inquinamento. Questo qua è anche una possibilità di far defluire tutto il traffico da Cassina de' Pecchi, nello stesso tempo dà la possibilità comunque poi, una volta che funzionerà questo tunnel, di congiungere i due paesi praticamente che in questo momento sono staccati dalla Padana e di creare il centro di questo paese, finalmente.

Per quanto riguarda le osservazioni riguardanti il punto b) mi sento di dire che sono assolutamente contrario, ma questo mi ero già espresso in Commissione urbanistica, auspicando un voto comune di tutto il Consiglio, proprio per dare peso
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Contrario al ponte

Proprio per dare peso a questo nostro voto ecco, tutto qua.

Punto c). Io penso che si siano espressi giustamente, voglio dire, la nostra Giunta perché di paesistico lì, secondo me, non c'è proprio niente.

Per quanto riguarda, ripeto ancora, osservazioni riguardanti i punti dell'opposizione, come ho detto, condivido quanto espresso dal Consigliere Novelli, che sono assolutamente d'accordo.

Mentre per gli altri punti voterò contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Varisco.

Credo che abbiano espresso tutti.

Quindi possiamo passare alle votazioni.

Allora punto a): recepimento della pianificazione locale PGT di interesse sovra comunale di prossima adozione.

Chi è favorevole alzi la mano. 12 favorevoli.

Contrari. 5 contrari.

Astenuti. Nessuno.

Punto b): attraversamento stradale Naviglio Martesana in località Villa Magri.

Favorevoli.

Unanimità.

Punto c): rettifica classificazione aree PTCP incongruenti rispetto alla realtà dei luoghi.

Favorevoli: 12.

Contrari: 4.

Astenuti: 1.

Poniamo in votazione la prima osservazione al PTCP presentata dal consigliere comunale signor Alessandro Patella

che è: eliminare dalla tavola 1 – sezione 1 – di cui all'indirizzo di rete, la prima quindi.

Favorevoli: 1

Contrari: 16.

Astenuti: nessuno.

Punto 2, sempre presentato da, sì, una seconda osservazione.

Favorevoli: 5

Contrari: 12.

Astenuti: nessuno.

Prima osservazione del Consigliere Novelli.

Chi è favorevoli alzi la mano.

Oggetto: osservazioni al PTCP della Provincia dei Milano pubblicato l'11 agosto 2012, riguardante il ponte sul Naviglio che collega la frazione Riva di Gorgonzola con la ex statale 11. Capito qual é?

Allora, favorevoli.

Unanimità.

Seconda osservazione, sempre del Consigliere Novelli. Osservazione al PTCP della Provincia di Milano pubblicato l'11 agosto 2012, riguardante la definizione del territorio urbanizzato.

Favorevoli: 5.

Contrari: 12.

Punto 3. osservazione al PTCP della Provincia di Milano pubblicato l'11 agosto 2012, riguardante la definizione di consumo di suolo.

Chi è favorevole: 5.

Contrari: 12.

Votazione definitiva. Allora votazione finale.

Chi è favorevole.

PRESIDENTE

Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

…….a secondo delle osservazioni, ovviamente passate, si deve fare poi la votazione finale che è il testo finale che va in Provincia, l'ho già spiegato prima.

Per cui

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Le osservazioni che sono passate sono il testo finale, ovvio, no.

SINDACO

Scusate la proposta di delibera è qua, è fatta ed è fatta, se l'avete vista perché è stata distribuita, in modo che si possa votare sui vari punti e poi alla fine c'è scritto che: si delibera di approvare le osservazioni da presentare in riferimento ai contenuti del Piano Territoriale che sono quelle votate.

PRESIDENTE

Allora le tre, più le due di Patella.

SINDACO

La a), la b), la c) più quelle di Novelli, quelle vengono inserite. Dunque si vota sul complesso di tutto questo.

PRESIDENTE

Esatto.
Quindi chi è favorevole, alzi la mano: 12.
Contrari: nessuno,
Astenuti. 5.
Il Consiglio approva.
Immediata eseguibilità.
Chi è favorevole: 11
Contrari: nessuno.
Astenuti: 5.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente chiedo di intervenire per richiamo al regolamento.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella per richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA

Chiedo di aggiornare la seduta essendo passala la mezzanotte e mancando punti ancora molto onerosi.

PRESIDENTE

La seconda convocazione è scritta sull'oggetto; quindi, è domani alle 20.30.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Allora votiamo la proposta per fare il Consiglio domani sera in seconda convocazione.
Chi è favorevole alzi la mano: 5.
Chi è contrario.
La proposta di Patella è stata bocciata.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Presidente volevo solo dire una cosa. E' evidente che, per quanto riguarda la proposta del Consigliere Patella, è evidente che tutti preferirebbero andare a casa e tornare domani, ma come ricorderà, non si sapeva se fare questo Consiglio oggi o domani. Ma lo abbiamo fatto poi oggi perché domani ci sono numerosissime defezioni di Consiglieri. Per questo che votiamo obtorto collo di andare avanti anche se preferiremmo andare domani.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Lo so, ma domani molti sono assenti.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, scusate, scusate Consiglieri.
Ho chiesto la parola al Presidente sull'ordine dei lavori: mi ha dato la parola.
Allora in Consiglio comunale è stata fatta una proposta di chiudere, è stata messa in votazione. Il Consiglio l'ha respinta.
Adesso non possiamo passare tutta la sera a discutere se era giusto o no fare così.
E' stato fatto così ed è stato deciso così; quindi andiamo avanti

Ricordo solo che, a volte abbiamo fatto le tre e mezza, cosa che non va bene, dico che non va bene, dobbiamo cercare di. Abbiamo fatto una volta una prova ad iniziare il Consiglio alle sei e mezza, secondo me potremo reintrodurre quella previsione.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Abbiamo finito lo stesso alla due.

Comunque io direi che allora la prossima capigruppo dovrà fare un ragionamento serio sui tempi. Perché è vero che finire troppo tardi chi lavora il giorno dopo ha dei problemi, soprattutto chi ha un'attività in proprio che non è che può stare a casa con la giustificazione del Consiglio comunale. E' vero.

Quindi dico facciamo riflettere la capigruppo seriamente su questo, però non blocchiamo adesso il Consiglio perché se no non volevamo fare troppo tardi, stiamo facendo tardi per questo.

Andiamo avanti, cerchiamo di svolgere i punti, dicendo le cose essenziali e facendo le cose in un modo che anche il cittadino poi possa rimanere qua a sentire.

Perché se ci perdiamo davvero a volte troppo in discorsi troppo ampi, poi alla fine si fanno le tre di notte ed è difficile anche per chi vuole stare ad ascoltare, riuscire a resistere fino a tardi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco..

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 20/07/2012 N. 121 AVENTE AD OGGETTO: "2° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E CONSEGUENTE 2° VARIAZIONE AL P.E.G. 2012"

PRESIDENTE

Punto "Ratifica della deliberazione di Giunta comunale del 20/07/2012 n. 121 avente ad oggetto "2° variazione al bilancio di previsione 2012 e conseguente 2° variazione al P.E.G. 2012.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Di nuovo buonasera a tutti.

Questa variazione di bilancio in pratica interessa soltanto quattro delle aree, sulle sette che abbiamo.

La prima area è l'area Demografici e Ced. Dove c'è una variazione di piccolo conto di 1.510 euro in totale, con minori spese per 1.000 euro e maggiori spese per 1.510.

C'è l'area Finanza e Tributi con una variazione di 4.397 euro.

Urbanistica, Lavori Pubblici è una variazione di 68.000 euro di cui: 50.000 euro di maggiori entrate; 68.000 euro di maggiori spese. In totale abbiamo una differenza di 18.000 euro.

Lo Sportello Unico Edilizia, Ecologia, Contratti Legali, Appalti per 3.397 euro.

Queste sono le variazioni a grandi linee.

Per quello che riguarda l'area 1, demografici: la variazione, come dicevo prima, è di 1.510 euro. Era stato previsto per l'acquisto di beni Ced 8.000 euro all'inizio, nel bilancio di previsione. Siccome servivano praticamente abbiamo dovuto tirar via 1.000 euro dall'acquisto di beni per il Ced per darli alle prestazioni Ced in quanto, a fine giugno, è scaduto il contratto di manutenzione con la ditta che faceva manutenzione e abbiamo dovuto ridare l'incarico per altri tre mesi, in attesa che si

concluda la gara del nuovo servizio di assistenza e ristrutturazione.

I 510 euro invece vengono dall'area 2) perché è l'Irap per gli Amministratori.

Poi quello che riguarda invece la cifra più importante, Novelli se ne va, è quello che aveva fatto le maggiori osservazione durante la riunione dei capigruppo.

Gh'è pu nisun? Va beh!

Allora nell'area urbanistica abbiamo avuto la necessità di spostare 50.000 euro da quello che era stato previsto come intervento sulla scuola elementare e portarlo sull'intervento della scuola media.

Questo che sembra un po' un paradosso si è potuto fare come variazione perché i soldi che erano stati previsti, che lo Stato ci passava, finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, non sono ancora stati incassati. Ecco perché si può fare quella manovra di cui si discuteva durante la Commissione bilancio.

Per cui noi nel corso dell'esercizio 2011 nel bilancio di previsione avevamo previsto 200.000 euro per la messa in sicurezza di edifici scolastici. Questa somma, come è già stato detto più volte, era stata ripartita: 50.000 per rischi scuola elementare; 150.000 per i rischi della scuola media.

Siccome la somma non è ancora stata introitata dal Comune e nel bilancio è considerata come residuo attivo per il 2011, possiamo fare questa manovra di prendere 50.000 che erano previsti per la scuola elementare e portarli nella scuola media.

Poi nel momento in cui faremo l'accertamento e riaccertamento dei residui durante il bilancio diciamo consuntivo verranno spostati e chiusi; questi 50.000 euro verranno tolti dal bilancio.

Per cui non andiamo ad intaccare nessun residuo, come invece giustamente, perché non avevo spiegato il fatto che non erano ancora entrate queste cifre, Novelli sosteneva durante la Commissione bilancio.

I 18.000 mila invece che abbiamo risparmiato dal fondo incentivo di pianificazione urbanistica, fondo incentivo della progettazione, sono stati girati a maggiori spese; le minori spese sono state girate a maggiori spese per la manutenzione e la rimozione della neve per 3.800 euro. Manutenzione del patrimonio per 10.100 euro e prestazioni del servizio urbanistico per 4.100 euro.

Così abbiamo quadrato il tutto. I lavori presso la scuola elementare, dalle relazioni che ho io e probabilmente l'Assessore

Maggio potrà essere ancora più preciso, si stanno concludendo felicemente, medie, scusate medie, scusatemi. Evidentemente comincio a sentire il peso dell'età e dell'ora tarda.

Pertanto...

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Di fatti dovete votare a favore di questa variazione di bilancio.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ah, ho capito, ho capito. Ho fatto una gaffe allora, va bene.

Comunque volevo dire l'Assessore Maggio se volete sapere di più cosa è stato fatto nella scuola media.

Tengo a precisare una richiesta che era stata fatta dal Consigliere Patella durante la riunione della Commissione bilancio; i fatti che sono accaduti di cadere gli intonaci dal soffitto e compagnia bella, non sono stati determinati dalle scosse telluriche che ci sono state in Emilia Romagna e di cui abbiamo sentito qualcosa anche noi qui a Cassina de' Pecchi.

Ecco lei aveva chiesto espressamente questa cosa; ho fatto questa verifica. Comunque, come dico se permettete la mia fase l'ho completata illustrando la variazione del bilancio.

Se volete chiedere per i lavori della scuola media l'Assessore Maggio potrà darvi tutte le delucidazioni. Comunque sono qui, ditemi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

La ragione di questa variazione di bilancio era, a sua volta, una delle ragioni per cui io volevo rinviare a domani perché questo punto è molto importante. Non è una cosa che noi possiamo sottovalutare.

Io ho appreso, non so se è uscita la notizia anche sul giornale, di questo crollo, di questa caduta di pezzi dal soffitto

(dall'aula si replica fuori campo voce)

E' uscita la notizia sul giornale'.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, io dico a suo tempo, a suo tempo era uscita la notizia sul giornale? Non lo so.

Beh, comunque non è questa la questione più importante. Ok. Era uscita?
(dall'aula si replica fuori campo voce)
No, fammi finire Andrea.
Perché a me sembra una cosa gravissima. Io diciamo l'ho appresa in questi termini in questo momento qua, può darsi che mi sia perso. Non ho capito se è uscita sul giornale oppure no, comunque se è uscita a suo tempo me lo sono perso e mi sembra una notizia gravissima onestamente.
E quello che lei ha detto stasera, che la causa non è stato il terremoto, la rende ancora più grave perché vuol dire che nella nostra scuola può cadere qualche cosa dal soffitto.
Adesso io capisco che voi direte: sì, ma stiamo investendo per la messa in sicurezza, però il punto è che fino a quel momento lì una verifica non è stata fatta nel modo corretto. Perché non può succedere che in una scuola, così, come in qualsiasi luogo ovviamente, in particolare per quanto ci riguarda se sotto la responsabilità del Comune, ma in particolare in una scuola dove ci sono dei minorenni, cada qualche cosa dal soffitto.
Se ho capito bene i ragazzi
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Mi faccia finire cortesemente Assessore perché altrimenti facciamo a chi grida più forte. Allora chiedo cortesemente di finire
Così ci è stato riferito in Commissione. Se smentite, se non siete d'accordo tra voi Assessori, mettetevi d'accordo su una versione dei fatti e discutiamo su quella. In Commissione ci è stato riferito così. Ok.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
No, ma se lei mi interrompe l'intervento ovviamente si prolunga. Allora lei dica, dopo dirà, smentirà, anzi smentisca subito il suo collega e poi io continuo l'intervento. Cosa devo fare? Se no facciamo a chi grida più forte Andrea.
Sto aspettando chiarimenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Maggio che chiarisce.

ASSESSORE MAGGIO

No, non avevo iniziato l'intervento perché si era dimenticato di spegnere il microfono; quando è rosso qua io non posso accendere, comunque giusto per chiarire. L'unico che può farlo è il Presidente che ha la possibilità.

Allora diciamo: non so da quale bocca sia uscito, onestamente io smentisco comunque l'Assessore ai Lavori Pubblici, che sia caduto qualcosa. Sui giornali non è mai uscito nulla del genere. Se qualcuno di noi ha detto qualcosa del genere l'ha detto in maniera improvvida. Cioè, ok, nel senso è stato, no, a titolo personale, senza, voglio dire, alla prova dei fatti non è mai caduto niente, non si sono mai verificate situazioni di pericolo.

Abbiamo controllato le scuole ogni qualvolta si siano verificate le scosse passate, sicuramente. Questa onestamente non ce n'è stato proprio bisogno perché l'abbiamo reputata distante e mi sembra che fosse meno intensa anche come scossa.

Quando si sono verificate ci sono stati tutti dei controlli di tecnici abilitati a farli che hanno comunque certificato che di danni non ce n'erano da un punto di vista strutturale.

Quello che è successo invece è un'altra cosa. Il Provveditorato, l'accordo che abbiamo fatto con il Provveditorato, quindi la convenzione che ha consentito...
(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, non è caduto nessun...
(dall'aula si replica fuori campo voce)
No, continua allora, scusa.
(dall'aula si replica fuori campo voce).

Probabilmente allora non ho capito, mi scusi.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella perché non rimane la registrazione.

CONSIGLIERE PATELLA

Non è consuetudine che sia l'Assessore a dire al Consigliere d'opposizione che cosa deve dire. Io faccio il mio intervento poi quando lei ha capito ci metterà giustamente il suo tempo ascoltandomi e farà le sue considerazioni.

E' successo un fatto di cui lei non è a conoscenza, l'Assessore al bilancio, Vicesindaco, Assessore all'Edilizia

privata, mi pare anche pubblica, ha detto in Commissione bilancio, in Commissione bilancio che è successo un incidente, che stasera ha chiarito essere distinto dalla questione del terremoto. Quindi lei ha parlato di scosse telluriche: non centrava, forse era un po' distratto, ma distinto dalla questione del terremoto.

Per cui dal tetto, dal soffitto di una classe, non dal tetto ho sbagliato, si sono staccati degli elementi. Non è successo niente: questo ha dichiarato l'Assessore, non è successo niente perché le classi erano in gita.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora questo fatto di un mancato incidente perché le classi erano in gita è un fatto grave.

Questo è quello che è stato riferito e conferma anche adesso l'Assessore.

Se lei ha un'altra versione però prima deve smentire questa versione del suo collega; questo è il punto.

Quindi io ho finito. Guardi poi avevo un altro pezzetto che era una domanda che forse riguarda più lei Assessore ai lavori pubblici, riguarda più lei e volevo sapere, scopo cautelativo, onde evitare che magari anche alla scuola elementare succeda qualcosa del genere che cosa esattamente, quali lavori non si faranno alle scuole elementari per mettere questa parte di finanziamento sulla scuola media.

Quindi questi erano i due elementi: primo riferire esattamente cos'era successo; secondo che cosa non si fa.

Quindi chi vuole risponda basta che ci sia una versione unica dalla Giunta perché io non ho altre fonti di informazione onestamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Allora il riferimento era lo stesso per il quale io stavo intervenendo prima, ossia: c'è stato un momento in cui il Provveditorato ha fatto delle verifiche preventive in occasione di relazione del progetto, al quale comunque sono state affidate attraverso convenzioni non solo responsabile unico del procedimento; non solo alla stazione appaltante, ma anche alla direzione lavori e alla progettazione.

Al che cosa è successo? Che il preliminare l'avevamo già fatto noi il preliminare come Comune e avevamo individuato come inizio 150.00 euro, le 200.000 ministeriali, 150.000 euro erano destinati alla scuola media; 50.000 euro alla scuola elementare, questo era il preliminare.

Nel corso del tempo, siccome sono passati molti mesi, noi siamo intervenuti alla scuola elementare attraverso la copertura perché in effetti pioveva dentro. Questo un po' era nota la problematica delle scuole elementari, la quale soprattutto nell'ambiente bidelli piuttosto che nell'area centrale dove c'è la fossa diciamo pioveva dentro; al che siamo intervenuti con la copertura.

A quel punto quando abbiamo sottoscritto la convenzione attraverso il Provveditorato e voglio ricordare ai presenti che solo perché c'è stata questa convenzione, inizialmente tanto criticata e viziata da molta diffidenza, attraverso questa convenzione siamo riusciti ad eseguire dei lavori senza avere nemmeno i soldi accreditati in banca.

Quindi siamo riusciti a fare, il Provveditorato ci ha fatto dei lavori con la speranza che il Ministro davvero ce li dia un domani.

Quindi, arrivati a questo, quando poi abbiamo fatto la convenzione e gli stati di avanzamento di progettazione erano in carica al Provveditorato, il Provveditorato ha visto che noi, la criticità principale che era quella della copertura ossia che pioveva dentro, era stata superata nei mesi precedenti da parte nostra, con risorse comunali nostre; quel punto il finanziamento, hanno deciso loro autonomamente. Perché la progettazione, essendo in carico loro non si può nemmeno intervenire, dicendo: no, i soldi sono tutti della scuola media. Per altro hanno fatto delle verifiche in fase di progettazione e si sono accorti, ed è questo l'argomento che stavo citando prima, si sono accorti che ci sono state tre aule che, in concomitanza con la gita dei ragazzi è stato opportuno fare una sistemazione differente e con un gioco un po' a scacchi abbiamo sistemato le aule in maniera tale da consentire in tre ambienti degli interventi perché reputati da parte della progettazione più urgenti.

Ma non si è verificato, e questo lo smentisco categoricamente, non si è verificato, cioè adesso Patella se lei gioca a mettere contro un Assessore contro l'altro, Parati probabilmente. Probabilmente ci siamo capiti male, forse anch'io spiegandomi con Parati ho fatto capire a Parati, perché Parati non è che se l'è sognato, Parati avrà capito cosa l'Assessore ha riferito.

Probabilmente io, nel mio modo di parlare concitato che mi caratterizza, magari ho fatto capire all'Assessore che è caduto qualcosa. Non è caduto niente, se fosse caduto qualche cosa ha ragione lei: è molto grave.

Quello invece sul quale il recente articolo è apparso e penso che sia stato due o tre settimane fa, nella stampa locale, faceva riferimento a dell'intonaco esterno alla scuola. E' stato delimitato, va beh, l'intonaco, comunque può succedere che ci siano dei distaccamenti, ma non questioni relative alle cose sismiche che sono avvenute nei mesi scorsi.

L'unica cosa che si è verificata è esternamente alla scuola, in particolare stiamo parlando della scuola media, dalla parte della palestra sopra, in alto si è staccato un po' di intonaco arancione, che colore è, amaranto. Niente di particolarmente grave.

Mentre all'interno delle aule, questo va chiarito perché altrimenti ai cittadini diciamo una cosa e poi invece è un'altra. Va chiarito, anche perché io ho dichiarato questo, attenzione, va chiarito e se mi sono fatto capire male mi dispiace, chiedo scusa all'Assessore, non si è mai verificato nulla che hanno messo in non sicurezza i ragazzi; niente.

Abbiamo approfittato, in questo siamo stati fortunati, che tre classi se ne sono andate in gita e siamo intervenuti a riparare. Ecco e lì abbiamo fatto una somma urgenza. Lì il Provveditorato ha preso 17.000 mila euro, 14.000 euro forse, ed è intervenuto con una somma urgenza per ripristinare; somma urgenza era dovuta alle tempistiche della gita per sfruttare l'occasione. Poi dopo l'intervento vero e proprio lo stanno facendo e stiamo parlando di 5.000 metri quadri.

Cioè stiamo facendo tre piani, tutto l'anti sfondellamento, tutto. Cioè se andate a vedere le scuole medie veramente vi mettere le mani nei capelli. Non solo perché li stiamo realizzando senza soldi, non solo perché grazie ad un accordo che l'Amministrazione ha voluto fortemente, che qualcuno criticava, ma in questo Comune quando ci sono le novità siamo abituati noi alle critiche.

Lo abbiamo fatto a gratis Patella e a questo punto Cassina de' Pecchi avrà una scuola che sarà rimessa a nuovo, almeno da un punto di vista dei controsoffitti, tutti, tutti, tre piani, tutti, 1.200, 1.200, 1.500, tutti, metri sto parlando, metri quadri.

Quindi onestamente è una vittoria politica da un punto di vista della scelta strategica di siglare questa convenzione con il Provveditorato. Io in parte me ne assumo anche
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, Provveditorato per le opere pubbliche, Lombardia, Liguria, quindi stiamo parlando di professionisti che hanno delle imprese che probabilmente lavorano solamente con la promessa che forse prenderanno soldi. Perché sono imprese che fanno scuole da 5 milioni e 7 milioni, mi spiegavano e dice: per noi fare un intervento di 200.000 euro lo tiriamo fuori così e ve lo regaliamo, cioè ve lo facciamo così. Poi se il Ministro ci darà i soldi, bene.

Onestamente siamo molto contenti, queste sono soddisfazioni, mi creda Patella queste sono soddisfazioni. Perché abbiamo provato a fare interventi coi soldi; abbiamo provato ad appiopparli ai privati; li abbiamo fatti a scomputo oneri; li abbiamo fatti perché minacciati dalla Nokia Siemens con don Verderio; abbiamo fatto di tutto: ci mancava farli senza soldi. Mi creda Patella queste sono soddisfazioni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie.

Assessore Maggio allora secondo me, non so come posso dirle, io ho fatto un intervento che mirava a cercare di capire la cosa, lei ha dato il taglio, per carità, per lei correttissimo, però qua non è che dobbiamo vedere chi è più bravo. Noi dobbiamo cercare di capire che cosa sta succedendo.

Ha avuto un attimo di lucidità quando ha detto: sì, se si è staccato qualcosa in effetti è grave. Allora io non faccio nessun gioco intanto, quindi non deve metterla per forza sul piano del match.

E' stata fatta una dichiarazione dal vice Sindaco, Assessore al Bilancio, Assessore all'Edilizia pubblica, ha detto una cosa molto precisa che lui ha riconfermato adesso di aver detto, non riconfermato nella correttezza, d'accordo?

Non è che so facendo un gioco, la cosa, siccome l'ha detta una fonte ufficiale, in una sede ufficiale e non smentisce di averlo detto, la cosa in sé è grave.

Lei adesso dice: non è successo, però lei capisce che quando uno viene ad apprendere questa cosa, se ne capisce il contenuto, che potrebbe essere, sarebbe caduto un qualche cosa

dal soffitto e che non è successo niente perché i ragazzi erano in gita, questa cosa di per sé è grave.

Dopo di che lei dice che è falsa. Io sono contento di questo fatto, non è che mi dispiace: ah, cavoli, era successa una cosa grave. Guardi che queste dinamiche qua non mi interessano, non è che prenderemo mai più un voto su una cosa del genere. Stiamo cercando di ragionare su un pericolo reale o non reale, un senso del pericolo che è stato trasmesso da una notizia.

Se lei dice così, perfetto. Ora però cerchiamo di appurare, voglio capire qualche cosa di più dal suo resoconto.

Come mai il Provveditorato ha stabilito che era urgente intervenire su quello. Vorrei capire quali sono le ragioni oggettive che il Provveditorato ha dato per dire: no, i 50.000 euro non si devono più utilizzare per la scuola elementare, ma si devono utilizzare per forza per la scuola media. Com'è che l'ha avvalorata questa posizione. Prima di tutto.

In secondo luogo io avevo fatto anche un'altra domanda a cui lei non ha risposto cioè: quali sono i lavori che alle elementari non vengono effettuati.

Su questo vorrei avere un chiarimento, senza dire: siamo stati bravi, non siamo stati bravi, perché non è questo il ragionamento. E' capire che cosa si sta facendo.

Io non l'ho capito dalla sua risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora effettivamente io ho detto quello che lei ha riferito in Commissione. Le cose quando le dico le ribadisco poi. Effettivamente può darsi che sia, anzi sicuramente avevo interpretato male quello che ha detto l'Assessore Maggio quando ha detto: abbiamo dovuto intervenire con somma urgenza e per fortuna che i ragazzi erano in gita. Forse io in quel momento ho interpretato effettivamente che ci fosse stato qualcosa.

L'Assessore Maggio, che ha seguito i lavori più da vicino rispetto al sottoscritto, può darsi che io abbia interpretato così siccome ha detto: siamo stati fortunati che i ragazzi erano in gita.

Così magari si è espresso, magari io ho capito così e a questo punto dico: va beh. Volevo soltanto precisare il fatto.

L'ho detto in Commissione bilancio e non lo smentisco perché una volta che le cose sono dette, sono dette. Adesso sentendo la versione dell'Assessore Maggio non è che io mi senta messo contro l'altro Assessore. Se ho sbagliato, dico: ho sbagliato, ho interpretato male quello che ha detto l'Assessore Maggio. L'ho riferito peggio e questo è il discorso del telefono senza fili perché, a volte, anche senza la volontà si dicono le cose senza la precisione necessaria.

Per cui volevo solo fare questa precisazione perché rimanesse agli atti, senza alcun pericolo, senza niente, senza tutto e volevo già farla prima che lei riprendesse la parola.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Volevo solo precisare una cosa: che mi sembra giusto dire, perché si parla di scuole. Noi nel PGT abbiamo previsto delle scuole nuove, proprio per questi motivi. Perché queste scuole sono vecchie e ogni anno ce ne hanno una. Ma noi non lesiniamo gli interventi sulle scuole perché ci teniamo alla sicurezza.

Quindi perché sono stati fatti sti lavori? Perché abbiamo preteso una verifica, come vengono fatte puntualmente, sulla struttura soprattutto sui danni causati dalla caduta di qualcosa.

Ci sono state scuole in Italia che hanno avuto delle problematiche di caduta, noi abbiamo voluto fare le verifiche e se una verifica dice che potrebbe esserci una possibilità perché la struttura è vecchia eccetera, eccetera riteniamo corretto intervenire nel momento immediato. Quindi i ragazzi erano via e si è intervenuti.

Volevo dire proprio e ribadire che il fatto di prevedere delle nuove scuole è legato anche a questo stillicidio di interventi che il Comune è costretto a fare tutti gli anni. Una volta sono i soffitti, una volta è questo, una volta entra l'acqua, una volta succede quell'altro. Per non tener conto della grande dispersione di calore, gestionale che hanno quelle scuole che sono obsolete.

Quindi noi siamo assolutamente per la sicurezza dei ragazzi e per dare ad ogni ragazzo la possibilità di crescere andando a scuola in una scuola moderna, efficiente, tenuta bene che gli

possa far passare il tempo nel modo migliore. Per questo nel nostro PGT ci sono previste le scuole nuove.

Intanto però le strutture non le abbandoniamo, finché sono usate devono essere efficienti e quindi se ci sarà da spendere, spenderemo.

In questo caso non abbiamo speso neanche soldi del Comune perché sono i famosi soldi che arrivano da Roma. Questi qui non sono ancora arrivati, anche se il Ministero li ha già stanziati, sono già stanziati; però non ce li hanno ancora dati.

Nonostante tutto, come ha detto giustamente l'Assessore Maggio è stato fatto un accordo con il Provveditorato alle opere pubbliche il quale incasserà poi i soldi quando il Ministero li darà.

E' sempre lo Stato, quindi abbiamo avuto la possibilità di fargli fare dei lavori, visto che i soldi, comunque arrivano dallo Stato; il Provveditorato alle Opere pubbliche è una struttura dello Stato e quindi sta facendo dei lavori che pagherà comunque lo Stato.

Quindi sa che poi sarà pagato e quindi ha fatto lavorare una delle sue imprese che tiene impegnata anche in altre realizzazioni.

Ecco questa è stata la capacità di questa Amministrazione di muoversi in un terreno difficile che è quello di fare opere pubbliche. In questo momento è quasi impossibile perché se le fai direttamente tu hai sempre i limiti del Patto di Stabilità che quando entra devi spendere subito, se aspetti non puoi più spendere.

Quindi questa operazione che noi stiamo facendo, con i contributi dello Stato, con gli accordi con il Provveditorato, con queste manovre un po' particolari e che non sono poi così facili da gestire, però ci stanno permettendo di farlo.

Ecco adesso chiudo perché penso che abbiamo già trattato in modo ampissimo questo discorso e ritengo che anche le opere fatte alla scuola; non è vero che alla scuola elementare non si fanno più le opere, l'ha detto l'Assessore Maggio, è stato molto chiaro, sono già state fatte, per quello. Perché i soldi non arrivavano, le abbiamo fatte già noi quelle opere lì.

PRESIDENTE

Grazie al sindaco.

Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Giusto per completezza della discussione, il contributo, e leggo proprio la denominazione, è: riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, presso gli edifici scolastici, inizialmente erano due.

Questo cosa vuol dire: elementi anche non strutturali?

Vuol dire che magari, va beh, noi li abbiamo individuati come, la somma iniziale che era prevista dal progetto preliminare che il Comune aveva fatto, erano previsti 50.000 euro alla scuola elementare. Questi 50.000 euro sostanzialmente, il grosso corpo dei 50.000 euro erano la copertura che erano circa 40, non mi ricordo a memoria. Poi erano elementi non strutturali, erano cose veramente di futile, comunque non che creavano pericolo per i bambini.

Quindi il resto è il Provveditorato che ha deciso spontaneamente, in quanto soggettista, di dirottare
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Perché la somma, no, lo dico così almeno. E' stato dirottato l'intervento, tutti i 50.000 euro, dirottati nella scuola media, quindi diventando 200 scuola media, perché alla scuola elementare nel corso, nel periodo di tempo che è passato, intercorso fra il preliminare fatto dal Comune e il progetto loro, l'avanzamento di progetto fatto dal Provveditorato, a quel punto incaricato dalla convenzione, in questo frangente di tempo è stato realizzato da parte nostra, del Comune, un intervento sulla scuola.

Perché il fatto che pioveva lo volevamo risolvere prima ancora che iniziasse l'intervento.

Adesso io, onestamente, penso di essere stato chiaro, se no continuiamo qua all'infinito Patella. Fammi un'interrogazione, ti rispondo per iscritto, oppure stampati i verbali del Consiglio comunale. Però non possiamo rimanere qua fino alle cinque del mattino perché non capisci la cosa dei 50.000 euro.

I 50.000 euro, lo dico l'ultima volta, sono stati dirottati alla scuola media perché nel frattempo, dal preliminare fatto da noi e lo stato di avanzamento successivo del progetto, siamo intervenuti sulla scuola perché avevamo l'esigenza di assicurare che la scuola non avesse ancora infiltrazioni, punto.

Quindi più chiaro di così, onestamente, sarà un mio limite ma ho solo un diploma, per altro. Un diploma e non la laurea come lei che fa anche il professore di italiano, quindi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

No, allora. Dico che è un suo limite, ovviamente non c'entra niente il titolo di studio, ma nel senso che non ascolta ogni tanto bene le cose che sono dette. Anch'io mi sono perso un pezzo, succede, è successo anche a lei in questo caso.

Allora io le ho chiesto, per la precisione, per quale ragione ha ritenuto il Provveditorato di dover finanziare degli interventi – mi faccia finire, vede che capisce – degli interventi sulla scuola media e, per esempio, non ha rifinanziato le spese già fatte dal Comune sulla scuola elementare. Qual'era il motivo di urgenza sulla scuola media.

Cioè perché queste cose qua, quei 50.00 euro non avrebbero comunque potuto coprire le spese già effettuate dal Comune? Per esempio questo non lo capisco.

In secondo luogo: quali interventi in più necessitavano d'urgenza, per il Provveditorato, nella scuola media?.

Mi sembra che questo non l'abbia spiegato Assessore Maggio; questo non è un mio limite.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Ci provo ancora, facciamo un passo ulteriore.

E' stato fatto

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, ma mi sembra, voglio dire l'ho detto in tutti i colori. Purtroppo so a mala pena l'italiano se poi mi chiede di dirlo in tagic io non sono capace; lei vuole in cinese una spiegazione.

Allora torno a dire, allora faccio un passaggio ulteriore. E' stato fatto, da parte del Provveditorato essendo RUP (Responsabile Unico del Procedimento) avendo la direzione lavori, essendo stazione appaltante, hanno chiamato loro, per

poter fare un progetto ovviamente che si andava a definire, quindi non più preliminare, ma allo stato successivo, hanno chiamato un'impresa, una ditta specializzata che facesse praticamente …… e vedesse un pochettino i problemi di fessurazione o quant'altro.

E' risultato che anche a scuola media c'era la convenienza ad intervenire, che non c'era l'urgenza, ma sicuramente hanno reputato, e questo il progettista, voglio dire, se uno viene pagato come progettista immagino che non è che deve andare l'Assessore a sindacare sulle scelte progettuali, ha scelto, il progettista liberamente, di dire: ritengo che l'intervento presso, estendere l'intervento alla scuola media sia più vantaggioso, ok? di quanto invece completare l'intervento presso la scuola elementare. La quale aveva visto comunque l'intervento, soddisfatto l'urgenza, attraverso un impegno che avevamo fatto noi con la copertura che le dicevo che è intercorsa tra il preliminare e lo stato successivo di progettazione che ha fatto il Provveditorato, a seguito della convenzione.

Quindi questo penso che sia chiaro. E' una scelta del progettista, Patella. Se poi le devo dire, no è una scelta del progettista, non c'è nient'altro da dire. Basta, però

Poi le consiglio, questo lo dico vivamente, mi faccia un'interrogazione che ne parliamo, anche perché non credo di essere un Assessore che, come dice lei, è infastidito dalle domande. Ho una voglia di parlare, mi criticano tutti perché voglio prendere la parola e parlare sempre.

Quindi, voglio dire, lei mi faccia tutte le domande che vuole; a tutto c'è una risposta; non esistono segreti. Questa Amministrazione è una bottiglia si guarda dentro, guardi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Ci sono altri interventi?
Passiamo alla votazione.
Allora chi è
Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, Presidente scusi, io ho chiesto di rinviare a domani proprio per queste ragioni qua.

E' una variazione di bilancio, per quanto non siano tanti i settori coinvolti è sempre impegnativa, lo sappiamo. Quindi ho

chiesto di rinviare a domani. Questa volta non credo che mi si possa rimproverare di nulla.

Dopo di che, detto questo, rilevo anche, sempre su questo punto che non si è convocato domani perché dovevano esserci più Consiglieri io vedo il deserto qua. Siamo pochi, forse garantiamo a mala pena il numero legale.

Questo è un altro elemento concreto e pragmatico. Dopo di che il punto è questo: che la questione non è chiara. L'Assessore Maggio è innervosito dalle domande, non gli piace rispondere, gli piace rispondere soltanto quando ha una vetrina, c'è tanta gente, c'è una interpellanza, così poi lui può strabordare nella sua risposta e fare il suo show, ma nel momento in cui si cerca di entrare nel dettaglio durante una variazione di bilancio l'Assessore Maggio evidentemente non è preparato. E' infastidito forse dal fatto che è stata data una comunicazione.

Io capisco che ci possa essere stata una comunicazione non completa o non del tutto riuscita, sono cose che succedono tra uomini, però lei deve anche, no, tra uomini, tra persone. Lei deve anche capire che quando una persona sente una notizia di questo genere si può anche preoccupare prima di tutto.

Quindi questo lei già dovrebbe fare ammenda come Giunta di questa informazione che è trapelata. E meno male che io non ho fatto, meno male che io non ho fatto direttamente una interpellanza urgente come avevo pensato. Io avevo pensato di fare un'interpellanza urgente perché l'avevo sentita all'ultimo momento, no, su questa cosa qua. Sarebbe stato probabilmente tutto un equivoco, però intanto sarebbe uscita una notizia che avrebbe allarmato i cittadini. Di sicuro non l'ho fatta uscire io.

Quindi già c'è una posizione un po' imbarazzante a livello comunicativo della Giunta che non può essere addebitata a me. Dopo di che io chiedo di fare un resoconto più dettagliato sulla questione, Assessore Maggio lei, al di là dei problemi comunicativi che abbiamo avuto io e lei, anche per deficit mio e anche per deficit suo, vista l'ora, ma a parte questi problemi comunicativi lei non mi ha saputo riferire come si giustificava l'urgenza.

Non mi ha saputo spiegare per quale ragione il finanziamento del Provveditorato non andava a copertura delle spese già fatte. Sono cose che lei ha detto in modo un po' generico.

Forse se non ci fosse stato quel qui pro quo iniziale, forse sarebbe passato più inosservato. Ma nel momento in cui c'era già, come dire,

(dall'aula si replica fuori campo voce)

guardi lei deve lasciare finire di parlare l'opposizione; capisco che ogni tanto si innervosisce ma è un problema suo. Io sto solo cercando di fare un approfondimento. L'ho fatto in sede di variazione di bilancio perché si parlava di quello.

Se poi lei vuole fare l'interpellanza per poi dire le cose che di solito dice, che magari a volte non sono neanche del tutto chiare o un po' diverse dalle risposte che ha dato per iscritto è un altro problema.

Il punto è saper chiarire questa cosa.

Per cui per questa ragione io non voterò a favore, voterò contro la variazione.

E' l'oggetto principale. Lei è un po' nervoso ma interviene fuori microfono. E' l'oggetto principale della variazione di bilancio presente. punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Passiamo.
Ah, appunto.
Allora voto.
Chi è favorevole alzi la mano: 10.
Contrari

CONSIGLIERE PATELLA

Scusi chiedo la verifica del numero legale.

Chiedo la verifica del numero legale, con dieci persone (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, con dieci persone c'è il numero legale?

PRESIDENTE

Sì, sono sette.

Quindi lei è contrario. Contrario.
(interruzione di registrazione)

Immediata eseguibilità.
Favorevoli: 10
Contrari: 1

Allora chiedo di nuovo ai Consiglieri, se riescono, di stare seduti al loro posto.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

MOZIONE SU: "INTERVENTO SU DELIBERA DEL 25 FEBBRAIO 2009" PRESENTATA, PER IL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINANZA E CAMBIAMENTO CON A.L.B.A." DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALESSANDRO PATELLA (CAPOGRUPPO)

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 6: Mozione su: "Intervento su delibera del 25 febbraio 2009" presentata, per il Gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento con A.L.B.A.", dal Consigliere comunale sig. Alessandro Patella (capogruppo).

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora, preso atto che il giorno 25 febbraio 2009 una Giunta già sfiduciata oltre un mese prima dal Consiglio comunale e con Sindaco la sig.ra Ginzaglio, da oltre un mese dimissionario, approva nel segreto della sua riunione una delibera che muta drasticamente i destini del territorio comunale, senza comunicarlo né ai cittadini, né agli altri organi istituzionali.

Che di lì a poco questa stessa Giunta si dimette, sciogliendo così anche il Consiglio, nei fatti impedendo un esame allargato della vicenda e tracciando così un futuro urbanistico nuovo per il paese, senza un confronto con e tra i cittadini. Cosa che stasera avverrà perché è pieno di gente.

Evidenziato che si tratta di un documento in cu vengono messe a carico della società BreBeMi opere stradali non previste nel Piano Regolatore del 2003. Oppure variate nella loro definizione e nel loro impatto sul tessuto urbanistico del paese e sui suoi abitanti, in confronto a quanto previsto dallo stesso Piano.

Che a Sant'Agata l'incrocio tra via XXV Aprile e la Cassanese verrà cancellato e la parte terminale di via XXV Aprile verrà deviata verso Milano, sul nuovo tracciato parallelo

alla Cassanese che diventerà un'enorme superstrada e di fatto trasformato in un lungo svincolo di immissione sulla Cassanese.

Che tale svincolo avrà la lunghezza di novecento metri, si immetterà sulla Cassanese all'altezza della prima rotonda di Vignate e forzerà perciò chiunque da Sant'Agata voglia dirigersi a Melzo o tornare da Melzo, a passare da questa rotonda con un allungamento totale del percorso di novecento metri per due uguale milleottocento metri. Per la sola andata addirittura 3,6 chilometri per andata e ritorno.

Che se moltiplichiamo queste cifre per il numero dei veicoli che svolgeranno questa operazione, al momento imprevedibile, ci sarà un impatto ambientale che andrà oltre quello già significativo dell'enorme consumo di suolo causato dalla trasformazione della Cassanese e dalla deviazione della via XXV Aprile.

Visto che si passerà dalle due corsie odierne alle sei corsie in quel tratto

Che inoltre è evidente che il percorso non è studiato in funzione della viabilità locale ma esclusivamente in funzione delle esigenze ultracomunali, non meglio specificate che interpretano i paesi come mero oggetto di transito veicolare.

Che il Piano Regolatore non contempla nessuna trasformazione in quel punto.

Che a Cassina de' Pecchi una strada disegnata nel PRG 2003 che attraversa il Comune da nord a sud nell'area compresa tra via don Verderio e il confine comunale con Cernusco, non ancora realizzata.

Che nelle norme tecniche di attuazione del PRG 2003 non compare a nessun titolo particolare, viene trasformata nella nuova strada provinciale 121.

Che quindi con questa operazione Cassina avrà una nuova strada provinciale nel proprio Comune con il traffico conseguente.

Che inoltre, a differenza della strada tracciata nel PRG, questa nuova provinciale avrà la funzione di collegare due autostrade: la A 4, la stessa BreBeMi, con le conseguenze di aggravio gigantesco di traffico nord/sud immaginabili.

Che inoltre una strada di questa importanza strategica provinciale è una delle pochissime che attraverseranno l'est milanese da nord a sud.

Comporterà, nel tempo, la radicale trasformazione urbanistica di tutta quella gigantesca area verde compresa tra via don Verderio ed il confine comunale. Cosa che ho detto ancora prima di sapere che il PGT le aveva già programmate queste cose.

Determinandone i destini prima che la cittadinanza se ne possa occupare.

Che se la strada venisse realizzata infatti è molto probabile che nel corso del tempo la zona verrebbe riempita con capannoni che, come si può constatare a Cassina e nel circondario probabilmente in gran parte rimarrebbero vuoti.

Che queste sono operazioni di carattere immobiliare che portano grande convenienza a chi le realizza e nessuna alla cittadinanza.

Che, con quella delibera, la Giunta Ginzaglio ha proposto un'altra variante al PRG, con la fusione di due piani di lottizzazione PL 1 e PIP in un solo piano indistinto sine nomine.

Considerato che i contenuti di queste varianti al PRG non possono essere realizzati prima che il Consiglio comunale le recepisca, con le procedure previste per legge.

Il Piano Regolatore non risulta infatti aggiornato, solo il Consiglio comunale può aggiornarlo.

Sarebbe assurdo che sul territorio venissero realizzate opere non previste dal PRG.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta: 1) ad informare il Consiglio e la cittadinanza di tutte le misure finora attuale da BreBeMi, dal Comune o da altri Enti conseguenti alla delibera del 25 febbraio 2009. Eventuali espropri effettuati, lavori già svolti, atti amministrativi eccetera. Cosa accadrà in conseguenza di questi provvedimenti.
2) a portare in tempi rapidi, con atto specifico e mirato, all'esame democratico del Consiglio comunale i contenuti finora nascosti della delibera del 2009 divergente rispetto al PRG 2003. Secondo le procedure adeguate a ciò che prevede la legge in questi casi, in modo da non consentire il dato enorme dell'attuazione di progetti urbanistici non previsti dallo strumento generale di programmazione urbanistica del Comune.

Chiedo chiaramente di motivare, ma questo non è obbligatorio in questo caso; saranno gli interventi.

Ecco la cosa che volevo invece riconfermare, la richiesta che avevo suggerito prima, che avevo fatto prima al Presidente cioè che io adesso ho letto, senza aggiungere nulla, ho letto la mozione, dopo gli interventi dei Consiglieri, abbia a disposizione l'intervento del mio Gruppo.

PRESIDENTE

D'accordo. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Ma, rispetto alla questione della strada di collegamento A11 alla 103....di Cassano, nonostante qualche elemento sia stato già fornito dal Sindaco nel corso degli scorsi Consigli comunali, visto che mi sembra sia stata già comunque fatta l'interpellanza, se non ricordo male, credo che sulla questione possa tornare utile magari un intervento mio che comunque sono l'Assessore alla viabilità e qualche parola comunque la devo pur dire.

Sono consapevole di quanto sia arduo cambiare l'impresa di cambiare le idee a chi ha delle ragioni consolidate al suo interno, ma in considerazione dei numeri e dei dati inconfutabili diciamo che tutto è possibile.

Troppo spesso argomentazioni prive di riferimenti e presentate col solito magari lupo dietro la siepe rischiano un pochettino di ingenerare discussioni anche inutili.

Io sono stato comunque Consigliere di minoranza quindi più o meno, le dinamiche del capogruppo di minoranza so quali sono. Spesso si cerca un pochettino di visibilità dicendo delle cose magari senza; delle verità mutilate, raccontandole a metà.

In particolare, Consigliere Patella, è sulla tavola n.1 relativa al sistema insediativo infrastrutturale che può trovare il raccordo fra i due tratti di strada esistente di SP che attraversa appunto verticalmente, come diceva lei Cassina al confine con Cernusco.

La sua denominazione non è casuale quindi è Pobbiano-Cavenago SP 121.

La funzione di questo tratto di strada sarà di collegamento fra due tratti di strada SP esistenti: il primo a sud della.....di Cassano che collega quest'ultima alla Rivoltana ed è, per capirci, il tratto che sovrappassa, c'era la Sio, quella che è la fabbrica lì che poi passa di fianco all'area feste di Pioltello. Quella è attualmente SP 121, parte da Pobbiano e arriva fino a Cavenago e vi spiego come.

Il secondo tratto è quello a nord della statale utilizzato da tutti noi per raggiungere il comparto di Carugate, il comparto commerciale lì, il Carosello e via dicendo, Ikea e tutti quanti, in scavalco quindi della linea della metropolitana.

Fu realizzata poi quel tratto lì in funzione di tangenziale di Cernusco. Perché, lei magari non si ricorda Consigliere, però la strada SP 121 passava internamente a Cernusco, prima ancora che realizzassero la variante.

Il precedente PTCP che è appunto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che prima appunto abbiamo parlato, è

del 2003, approvato antecedentemente alla delibera di Giunta n. 28 del 25 febbraio del 2009, quella che di sovente le piace citare.

Quindi io adesso non è che devo difendere la Giunta Ginzaglio, né tanto meno la scorsa Amministrazione, ma voglio dire, se si è amministratori lo si è anche per uno spirito di correttezza rispetto al passato.

Perché poi alla fine passato che magari anche uno non ha condiviso, ma le cose vanno dette per quelle che sono.

Quindi cerchiamo di mettere chiarezza.

La strada c'era già e la Provincia di Milano l'aveva già inserita nel PTCP. Altrettanto chiaro è che la Provincia di Milano non inserisce in questo PTCP delle strade comunali o con funzioni tipicamente locali. Non vi trova infatti via Torrente Molgora o, che ne so, via Naviglio Piccolo, piuttosto che via Marconi.

La Provincia inserisce nella propria tavola viabilistica, in quella tavola numero, proprio degli interventi che interessano la viabilità sovra comunale e comunque sicuramente di rilevanza e comunque sulle strade provinciali. O strade provinciali nuove o comunque interventi, come prima noi segnalavamo, delle rotatorie che interessano la viabilità provinciale.

Ma non credo ci sia molto da spiegare in questo, penso che tutti quanti ne siano convinti perché altrimenti avremmo visto anche la via Torrente Molgora o qualche altra strada, ma non c'è.

La delibera della ex Giunta di Patella, solo che poi a quel punto non lo era più, sottopose alla Regione alcune modifiche.

Al tracciato di una strada ormai inserita nelle opere complementari BreBeMi; rispetto alle opere complementari BreBeMi e all'innesto della XXV Aprile con quella che diventerà la nuova Cassanese.

Mi accorgo che il discorso è lungo, è complesso, poi l'ora è quella che è, però bisogna comunque capire anche, va beh non sto qui a citarle, però le procedure speciali che si avvalgono i soggetti interessati dalla legge, con la legge del 22 dicembre del 2001 la 443, quindi la legge obiettivo. Come sia in grado sovrastare

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusami? E cavolo ho paura di staccarlo come l'altra volta; mi avvicino con la bocca, va bene.

Bisogna capire anche i soggetti interessati con le legge del 22 dicembre 2001 la 443, la legge obiettivo e come sia in grado di sovrastare alle competenze di pianificazione locale da parte di tutti gli interventi di interesse strategico nazionale.

L'insistenza di questo collegamento nord/sud: Cassanese/Padana, prima collegate da via Torino di Cernusco, perché una volta la via Torino era di Cernusco dove c'è il Bingo, ok quella direttrice; quella era la SP 121. E' stato nel frattempo superato dagli automobilisti purtroppo con la scelta spesso improvvida anche questa, scegliendo via don Verderio, soprattutto in direzione e per Gorgonzola.

Le sue dimissioni da Assessore, la conseguente uscita dalla coalizione di Governo cassinese, è arrivata pochi mesi prima dell'approvazione del progetto definitivo della BreBeMi e le sue opere di connessione: stiamo parlando del 26 giugno del 2009, con delibera Cipe 42.

Il progetto preliminare però fu approvato dal Cipe il 29 luglio del 2005, con la delibera 93, quindi siamo nel 2005.

Sarei anch'io avvilito se fossi Assessore e mi passasse tutto sulla testa, questo è un pochettino. Io capisco un po' il fastidio che può provare lei adesso rispetto.

Però ci sono delle cose delle quali doveva già essere al corrente perché erano già state, come ho già spiegato, nel 2005, già deliberate nel 2005.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Il progetto preliminare delle opere complementari alla BreBeMi. Sì assolutamente.

Non voglio nemmeno sapere quali fossero a quei tempi gli importanti argomenti della Giunta Ginzaglio ma fra le tante cose avresti dovuto e potuto trovare un po' di tempo per chiedere a qualche collega spero più fortunato, o solo attento, perché sognare un mondo migliore circondato da papaia e granoturco, voglio dire, non basta solamente crederci ma bisogna presenziare e stare. Bisogna perdere le ferie, bisogna stare.

Noi abbiamo fatto fare i lavori al Provveditorato ma io ad agosto non sono andato in vacanza. Il 14 agosto mi sono accorto che erano 24 persone mandate dal Provveditorato a fare questo intervento a scuola: è chiaro bisogna stare qua. E' chiaro, se me ne vado al mare anch'io sotto l'ombrellone, come è stato lei, probabilmente non l'avremmo fatto.

Ma comunque tornando alla delibera, con nota agli atti comunali protocollo 12/2/2009 la n. 3868: questa è la Regione, chiese ai Comuni rientranti al tracciato BreBeMi di inoltrare, qualora ve ne fosse stato interesse, eventuali rilievi al progetto preliminare già approvato.

Voglio dire, lo fece sfruttando il percorso democratico della conferenza dei servizi fra i diversi livelli istituzionali: Società di progetto, Provincia, Regione, Stato e tutto quanto. Che

immagino un'Amministrazione seria come la vostra sicuramente avrà presidiato dalla mattina alla sera ed in tutte le occasioni.

Se così non è stato vorrebbe dire che avevamo ragione noi .... la posizione che dovevamo, soprattutto io mi ricordo feci un intervento su questo, dissi: mi sa che alle riunioni voi non partecipate mai perché io qua vedo, e uno ce l'aveva prima il Sindaco, i verbali. Cassina puntualmente era assente, non si capiva come mai, ma evidentemente non c'era un interesse a partecipare, ma non metto.

Comunque la Giunta fece delle richieste così come richiesto dalla Regione, le fece due osservazioni e furono appunto, come dicevo prima, l'intervento a Sant'Agata, lo svincolo, migliorandolo a quel punto.

E la seconda rotatoria che lei non si ricordava in Commissione che dovrebbe sapere a memoria questa delibera visto che ne continua a parlare da anni, invece di due punti uno se l'era addirittura dimenticato. Perché gliel'ho ricordato io, io ho preso la delibera e gliel'ho fatta leggere, che la seconda rotatoria non si ricordava nemmeno che si chiedeva anche l'inserimento di questa seconda rotatoria lungo il tracciato.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, va beh.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Dai, ma per favore sto dicendo che te l'eri dimenticato. Comunque voglio dire, ci sta dimenticarsi di due punti uno.

Detto questo, l'Amministrazione fece queste due richieste, non vennero accettate perché non vennero accettate e il tracciato rimase identifico a Sant'Agata all'innesto con la Cassanese e in questo tracciato qui non fu inserita la rotatoria però che abbiamo previsto noi nelle osservazioni di modifica al documento viabilistico e l'abbiamo previsto.

Comunque finisco col dire che la strada che raccorda due tratti di strada provinciale, con la stessa denominazione. Anche su questo mi sembra che una volta c'era stata una discussione fra me e lei che la SP 121 Pobbiano-Cavenago passante fuori dal centro abitato, così come individuata dall'art. 4 del Codice della Strada e definito al precedente art. 3, è anch'essa una strada provinciale. E' una conseguenza inevitabile.

Quindi quando lei parla ci sarà molto traffico, non entro nel merito di dire giusto o sbagliato, sto dicendo: se lei dice che ci sarà molto traffico, probabilmente sì, ci sarà molto traffico come in ogni provinciale.

Cioè un tratto di provinciale che unisce due tratti di provinciale esistenti che ad oggi sono orfani di un collegamento

perché Cernusco via Torino se l'è acquisita e non ha dato nessun altro tragitto, qualche altro percorso alternativo.

Automaticamente via Torino è rimasta orfana di via Torino un'altra strada di collegamento a volte funzionava via don Verderio e questo era assolutamente con una ZTL che abbiamo che purtroppo rispettare questa ZTL, come lei ben sa, è molto difficile.

Detto questo, questi sono due o tre elementi giusto per la discussione. Basta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Io ho letto sia la mozione che la delibera e anche l'allegato a) della delibera del 29 febbraio e faccio fatica a trovare gli elementi che vengono descritti qui nella mozione.

Cioè dove c'è scritto: muta drasticamente i destini del territorio comunale volevo chiedere al proponente cosa intende con: muta drasticamente i destini del territorio comunale. Nel senso che nella delibera non trovo queste grandi variazioni se non discorso delle rotonde e dello svincolo a Sant'Agata.

Tra l'altro mi dicono che lo svincolo a Sant'Agata è stato proposto dal Comune e bocciato, quindi non capisco perché è qua riportato. Anche a me sarebbe piaciuto poter girare a Melzo, però.

Invece poi l'altra cosa che non capisco è questa cosa qua che dice: venga messo a carico della società BreBeMi opere stradali non previste dal Piano Regolatore del 2003, cioè quindi opere aggiuntive.

Volevo chiedere al proponente se è la rotonda in più che viene messa su quella strada o qualcos'altro.

L'altra cosa che volevo chiedere è invece il discorso del congiungimento dei due PL che non ho trovato. Basta così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Non interviene Consigliere?
Sì, ok, d'accordo
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Va bene. No devo dire che l'intervento di Maggio mi ha un po' deluso. Francamente pensavo un intervento più organico, più preparato, più nel contenuto della cosa.

Il problema, no, veramente mi ha deluso, cerca di dire che io anche avrei dovuto sapere delle delibere che erano state fatte da altri organi e che comunque giustamente non facevano variante al Piano Regolatore perché la variante al Piano Regolatore la può fare soltanto il Comune di Cassina de' Pecchi. La variante al Piano Regolatore la può fare...
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Infatti questo qui è il contenuto e anzi proprio cose che vengono determinate da Enti più, gerarchicamente superiori diciamo, togliete il più, Enti gerarchicamente superiori, devono essere recepite ufficialmente dal Consiglio comunale.

Che è proprio la cosa che io sto cercando di proporre in questa mozione che si fa finta di non capire. Nel senso che Cassina de' Pecchi si trova con una strada provinciale nuova che non è stata deliberata come tale dal Consiglio comunale.

Dentro il Piano Regolatore, non so se l'attuale Giunta, la vecchia opposizione, lo ha letto con attenzione, ma nelle norme tecniche attuative laddove anche si definisce che la cosiddetta, insomma la strada di campagna che raccorda Cassina e Sant'Agata deve essere una strada ciclabile, non si fa menzione di questa strada come una strada provinciale.

Il fatto stesso che la Giunta si sia sentita, la Giunta Ginzaglio sfiduciata, si sia sentita in dovere di aggiungere delle opere come per esempio delle rotonde, di spostarle, di in qualche modo modificare quell'opera.

Scusi Assessore Maggio io ho capito che lei ha capito di aver sbagliato l'intervento però, siccome sto rispondendo a lei, forse ha senso che mi ascolti un attimo ecco, un attimo dico, poi continua a fare le sue cose.

Comunque il fatto stesso che la Giunta Ginzaglio si sia sentita in dovere di dover apportare delle modifiche ad una strada che nel Piano Regolatore era già inserita, questo fa capire che

l'importanza di quell'opera è mutata di livello. Questa è la questione.

Allora quando è stata inserita quell'opera, sicuramente non era un'opera gradevole nel Piano Regolatore, noi non l'abbiamo mai pensato, purtroppo era nel Piano Regolatore.

Ma quando si decide deliberatamente, senza seguire le procedure previste, di trasformare una strada in strada provinciale, le si sta facendo fare un salto di livello. Questo salto di livello è più che giustificato, anche se il Sindaco non se lo ricorda, dal fatto che è un raccordo autostradale. Cosa che ha detto molto chiaramente il tecnico del PGT in Commissione urbanistica a luglio. E' diventato un raccordo tra due autostrade.

Quindi questo porterà a Cassina de' Pecchi un traffico che sicuramente sarebbe già stato rilevante con la previsione del Piano Regolatore, ma che non era immaginabile a questi livelli nel momento del Piano Regolatore perché adesso è un raccordo tra due autostrade.

La Giunta, senza dire niente a nessuno, la Giunta Ginzaglio già sfiduciata, l'ha trasformata in strada provinciale.

Allora io penso, per rispondere anche a Novelli, che una Giunta che si ritrova, perché io l'ho vista la delibera, l'ho guardata con attenzione, una Giunta che si ritrova a gennaio delle osservazioni, una proposta di dover fare delle osservazioni ed entro 90 giorni le deve fare, io non dico che debba rimanere inerte. Ma dico che avrebbe dovuto essere completamente diverso il suo approccio con la materia e soprattutto con la cittadinanza. Soprattutto se sapeva, visto che sapeva, di essere già stata sfiduciata.

Allora riconvoca immediatamente il Consiglio comunale e dice: c'è questa situazione: quale procedura tutti insieme osserviamo.

Perché qual è la situazione? Che ci sarà un'autostrada a sud del paese: questo è il punto Ed invece sono state recepite delle indicazioni che sono quelle di cui parlavo prima, quelle su cui la Provincia spingeva da tempo. Cioè di avere due strade di attraversamento nord/sud, di raccordo nord/sud che attraversavano il nostro paese.

Questa è la questione. Il mio timore è che, anche quello svincolo che è stato programmato a Sant'Agata verso Milano, già prefiguri il fatto che a Sant'Agata si possa costruire l'altra strada di raccordo nord/sud.

Allora in questo senso, Marcello, impattante per il paese. Non è la singola opera. Il fatto che loro riconoscano che per fare una rotonda, doverne spostarne un'altra, di dare delle indicazioni

vuol dire che capiscono che è cambiata di segno quell'opera che c'era.

Che quello che sta programmando la BreBeMI muta l'assetto generale viario del paese e noi rischiamo di farci attraversare.

Allora in quel momento lì avrebbe dovuto essere attivata una procedura largamente democratica che coinvolgesse il Consiglio comunale.

Questo non l'ha fatto la vecchia Giunta; non l'ha fatto la nuova Giunta perché ha tenuto le cose. E mi ha colpito che il Sindaco abbia fatto quella considerazione prima quando si parlava del PTCP.

Lì, le opere, l'edificazione non è stata fatta perché non c'era...

PRESIDENTE

Consigliere Patella il tempo.

CONSIGLIERE PATELLA

...la strada; riconoscendo quindi qual è l'impatto urbanistico, oltre che di traffico che ha quella strada.

Quindi mi stupisco francamente che non sia stato detto niente né dalla vecchia Giunta, né della nuova Giunta e che adesso non ci si preoccupi di quello che sarà il significato di queste cose.

Quindi io vi invito a ragionare; serve semplicemente a creare un dibattito democratico.

Io vi sto dicendo: portiamo questo punto in Consiglio comunale, dopo di che ognuno vota, ma ci ragioniamo sopra, singolarmente su questa parte di programmazione urbanistica, su quale sarà il significato per il nostro territorio.

Quindi vi invito a votare a favore, dopo di che ragioneremo in Consiglio comunale; c'è una maggioranza e ognuno farà le sue considerazioni.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io faccio la dichiarazione di voto.

Allora, non avendo visto quasi niente di quello che viene paventato all'interno della mozione, all'interno della delibera. Io la delibera l'ho guardata a suo tempo quando era uscito questo discorso, però la parola provinciale non l'ho mai vista in tutta la delibera.

Quindi mi sembra veramente che la mozione sia se
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ok. Questo non muta la mia dichiarazione di voto, nel senso che agli effetti, voglio dire questa delibera è una delibera che ormai risale a tre anni fa che riguarda una strada che ormai è realizzata.

Tra l'altro io reputo che questa strada qua, come già dissi nel momento in cui approvammo il piano d'area, questa strada qua è una strada utile al Comune di Cassina de' Pecchi perché costituisce quella che è la spalla ovest, su questo anche molti cittadini con cui ho parlato convengono, la spalla ovest che può sgravare il traffico dalla via Roma senza andare a costruire opere faraoniche come può essere il tunnel sotto la statale.

Non solo ma, il fatto di avere inserito questa opera prevista dal Piano, anzi faccio una premessa. In tutta questa discussione c'è un errore che ha fatto sia il Sindaco D'Amico che il Consigliere Patella nel senso che qua si dice: le lottizzazioni non sono partite perché non c'era la strada. In realtà è il contrario, nel senso che la strada non c'è perché le lottizzazioni non sono partite.

Nel senso che quella strada originariamente nel Piano Regolatore Generale era una strada da costruire a scomputo oneri, converrete, no? Da costruire a scomputo oneri, quindi se fosse partito il PL 1 avrebbe costruito quel pezzetto di strada; se fosse partito il PIP avrebbe costruito quell'altra, c'era poi una rotonda in mezzo. Quindi è esattamente il contrario, nel senso che noi avremmo avuto la strada se fossero partiti i PLI.

Questa delibera è utile perché? Perché andando a mettere a carico la BreBeMi questa strada ci consente di non lottizzare intorno alla strada. Ossia di lasciare quella strada una strada senza capannoni a destra e a sinistra, perché? Perché non avendo bisogno degli oneri di urbanizzazione dei piani di lottizzazione di fianco per costruirla noi possiamo, a differenza di quanto fa il Piano di Governo del Territorio proposto dalla Giunta di centro destra, a differenza di quanto fa il Piano di Governo del

Territorio potremmo non costruire intorno a quella strada. Visto anche la richiesta che c'è di spazio produttivo potrebbe essere la scelta migliore, ossia quella di far sì che la BreBeMi, così come sta facendo, ci costruisca quella che è la spalla ovest sulla quale noi possiamo dirottare il traffico senza farlo andare sulla via don Verderio e anche evitando che questo traffico, in parte, almeno il traffico pesante vada sulla via Roma. A quel punto lì, evitare di costruire completamente su quell'area agricola che, al di là di tutto è l'area che ci divide da Cernusco.

Perché una volta che abbiamo costruito su quell'area agricola il Comune di Cassina de' Pecchi si trova, senza soluzione di continuità, collegato con Cernusco..

Quindi io credo che sia l'esatto contrario di quello che questa mozione propone. Ossia che questa delibera vada nella direzione giusta di andare a portare il traffico al di fuori del Comune di Cassina de' Pecchi ed evitare che, per ottenere questo risultato che è quello di portare il traffico fuori dal Comune di Cassina de' Pecchi, si vada a lottizzare tutta l'are intorno.

Quindi credo proprio che voteremo contro questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
(dall'aula si replica fuori campo voce:
Trenta secondi

CONSIGLIERE PATELLA

Tanto il voto è abbastanza scontato. No, dico soltanto perché intanto strada provinciale c'era nella relazione che è parte integrante della delibera, come è scritto nella delibera, nella relazione tecnica e la variante che è sfuggita sia a Novelli, che all'Assessore Maggio, la variante al Piano Regolatore.

Vedete sembra quasi una rimozione, c'è una progressiva trasformazione in tre carte suggerita...
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Mi sa che le era sfuggita. Ecco vedi qua che il PL 1.

Chiedo scusa Segretario, scusi il PLI-1 e il PIP vengono fusi in un unico perimetro, questa è una variante.

Questa qua è la previsione del Piano Regolatore e questa è la variante con tanto di strada perché qua, ecco.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, no mi sono dimenticato di dirtelo.

Ho approfittato per dire questo: voterò a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli: 1
Contrari: 13.
Quindi la mozione è respinta.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PER LE GARANZIE STATUTARIE

PRESIDENTE

7: "Sostituzione componente Commissione per le Garanzie Statutarie"

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Nel mese di luglio è scaduto, cioè si è dimesso un componente delle Garanzie Statutarie perché in pratica era scaduto il suo mandato.

Questo componente ha ripresentato, essendo l'unico e nessun altro si era proposto, ha ripresentato la sua candidatura. Siccome è una persona che, per le volte che l'ho visto io lavorare in questa Commissione, ha lavorato sempre con dedizione e ha lavorato bene, io direi di accettare la sua candidatura per questa Commissione.

Ricordo anche che io avevo chiesto, in un precedente Consiglio comunale, di fare una verifica sull'utilità, o meno, di tenere in piedi questa Commissione.

Per cui cercherò di convocare entro il mese di settembre i componenti dei vari Gruppi per discutere con loro la necessità o meno.

Intanto io direi approviamo la nomina di questo candidato che è il signor Cesare Trucco. Ha presentato anche un breve curriculum: sono tutte esperienze che ha fatto nelle assicurazioni. E' un laureato in scienze politiche all'università di Genova, essendo lui di Savona, ha studiato laurea in scienze politiche all'università di Genova conseguita nel 69 con tesi su Diritto internazionale. Va bene.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Chi è favorevole al signor.

Ah, no, do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

No, io avendo proposto di aggiornare il Consiglio comunale veramente sono in una condizione proprio perfetta di buona coscienza.

Mi domando come mai si lamenti il Consigliere Giarda che prima invece ha votato per rimaner qua, quindi, va beh.

Detto questo,

(dall'aula si replica fuori campo voce)

no, no chiedo, mi sembra un po' illogico perché la cosa più sensata era sospendere e ritrovarsi domani. Invece siamo qua alle due meno un quarto, mi costringete ad intervenire perché poi, siccome ho l'obbligo di intervenire, ho il dovere.

Allora il Vice Sindaco, Assessore Parati, ha detto una cosa che, che, secondo me, è importante quindi.

Adesso, al di là del voto lei ha tirato fuori la questione più generale della, come posso dire, dell'utilità per il Comune di questa Commissione.

Quindi le chiedo cortesemente, non dico stasera, però se ci può fornire una tempistica per la convocazione di questo gruppo di lavoro ecco perché così ci diamo dei tempi in modo che ragioniamo sullo statuto.

Ma anche senza interventi drastici magari, ma lui vuole fare un ragionamento di buon senso.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Per me va benissimo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Perfetto, perfetto.

ASSESSORE PARATI

Allora, scusate domani vi manderò la e-mail, se riesco a svegliarmi per tempo, prima dell'ora tarda, vi manderò la e-mail e sentirò anche i componenti, i due capigruppo della maggioranza per stabilire con loro una serata dove trovarci per parlare dell'argomento.

Sicuramente entro la fine del mese di settembre perché ci eravamo dati più o meno quella scadenza per trovarci e per parlare se tenerla in piedi o no, o come modificare il lavoro della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Passiamo quindi alla votazione:
Chi è favorevole al signor Trucco alzi la mano.
All'unanimità.
Immediata eseguibilità.
Unanimità.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 8 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER IL BILANCIO

PRESIDENTE

8: "Sostituzione componente della Commissione consiliare permanente per il bilancio"

Do la parola all'Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, come "Progetto Cassina Sant'Agata" nominiamo membro, anzi mi autonomino membro della Commissione bilancio. Nel senso che Novelli Marcello andrà a far parte della Commissione bilancio al posto di Emma Squillaci.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora noi diciamo, l'ho un po' anticipato, anche se devo dire farò un, dirò una cosa leggermente diversa rispetto a quello che avevo detto l'altra sera, perché ho fatto qualche approfondimento nel frattempo.

Nel senso che noi, come dire, assistiamo a questi mutamenti di composizione che io posso anche capire, per esigenze politiche dei Gruppi.

Però diciamo, sono Commissioni che non hanno funzionato molto bene fino ad adesso, hanno visto una certa assenza, quando poi vengono rimaneggiate diciamo penso che possa essere un'occasione per pensarci sopra.

Nel senso che chiaramente il nostro Gruppo, come tutti sanno, non fa parte di nessuna Commissione. Ora questo, oggettivamente è una lesione al pluralismo, al di là di quello che si pensi del nostro Gruppo e del fatto che per tre anni questa cosa sia avvenuta, è al di fuori di ogni buon senso. Penso per tutti, giusto?

Noi interveniamo sempre, io vengo a tutte le commissioni, ne avrò saltate in tutto due o tre dall'inizio del mandato, io sono sempre venuto, sono intervenuto, non sempre era chiaro ai presenti che io per regolamento posso intervenire, come un consigliere comunale può intervenire.

Però penso che, al di là di noi, che sia una questione su cui ragionare. La proposta che volevo fare era quella di allargare di uno, però, badate, io ho fatto dei calcoli. Noi non avremmo diritto ad entrare neanche se fossimo in nove, perché sarebbe il PDL che prenderebbe un Consigliere in più.

Quindi diciamo non è una proposta insomma efficace rispetto a questo problema attuale, ma io lo dico anche per i prossimi Consigli comunali, anche se noi non ci dovessimo neanche ricandidare.

Il punto è che, secondo me, ha senso che tutti i Gruppi eletti, non parlo di quelli che si costituiscono, perché poi ci……..in 17 abbiamo diritto, ma che tutti i gruppi eletti abbiano diritto a uno, ad un rappresentante nelle Commissioni permanenti.

Poi i posti avanzanti, che sarebbero fra l'altro la maggioranza, vengono divisi proporzionalmente. Secondo me ha un senso di garantire il pluralismo. Non essendo cose determinanti per il voto, però, come dire, è sempre spiacevole, non so come dire, chiedere l'autorizzazione ad essere lì, ad essere seduti.

Quindi secondo me, se si potesse fare come capigruppo, magari insieme alla Commissione presieduta dal Consigliere Anghinoni, un ragionamento per una modifica del regolamento in modo da garantire il pluralismo di tutti, penso che sarebbe una cosa di buon senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Si può vedere di fare una capigruppo e.

Adesso passiamo alla votazione invece per la sostituzione del membro della Commissione bilancio.

Favorevoli a Novelli.

(dall'aula si replica fuori campo voce)
Noi accettiamo di fare la nomina a voto palese e quindi.
Chi è favorevole...
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Quindi abbiamo votato, eravamo favorevoli e.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
La Segretaria ha detto che abbiamo deciso di votare

SINDACO

Allora si decide di votare palese invece che fare con la scheda, però si vota.

PRESIDENTE

Quindi chi è favorevole alzi la mano.
Quanti sono?
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Che nel caso si sarebbe potuto anche astenere.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Favorevoli
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Allora contiamo.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Non è all'unanimità

SINDACO

Allora, chi vota a favore alzi la mano.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

A favore: Gagliano, Marchesi, Carnieli, Calabretta, Corbu, Parati. Naturalmente Scotti, Novelli e Patella.
Gli astenuti: Abbenda, Giarda, Varisco e D'Amico, Maggio.
Comunque tanti auguri, a questo punto.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 9 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

SOSTITUZIONE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER IL PATRIMONIO E PER IL DEMANIO

PRESIDENTE

9: "Sostituzione componente della Commissione consiliare permanente per il Patrimonio e per il Demanio"
Fotocopia di quella di prima.
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, il Gruppo "Progetto Cassina Sant'Agata" nomina Claudio Scotti nella Commissione Demanio e Patrimonio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Facciamo come prima, votazione.
Chi è favorevole a Scotti: come prima.
Astenuti: ok, a posto.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 10 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 SETTEMBRE 2012

PRESA D'ATTO DIMISSIONI DEL SIGNOR MARCELLO NOVELLI DA COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER L'URBANISTICA E SOSTITUZIONE DELLO STESSO

PRESIDENTE

10: "Presa d'atto delle dimissioni del signor Marcello Novelli da componente della Commissione consiliare permanente per l'Urbanistica e sostituzione dello stesso"

Do la parola al Consigliere Marcello Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, in sostituzione del Consigliere Marcello Novelli entra a far parte della Commissione Urbanistica il Consigliere Parasiliti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Stessa cosa di prima, stessi numeri di prima.

Ok, grazie.

Buonanotte a tutti. Vi ringrazio perché questa sera vi siete comportati in maniera molto più.

SINDACO

Posso fare un. Un ringraziamento speciale l'ho fatto all'unico stoicamente nella parte pubblico che è rimasto che è giornalista e all'Assessore Olivieri che, non dovendo votare, lui poteva abbandonarci anche alle dieci e mezza, ma stoicamente è rimasto fino alla fine e lo ringrazio.